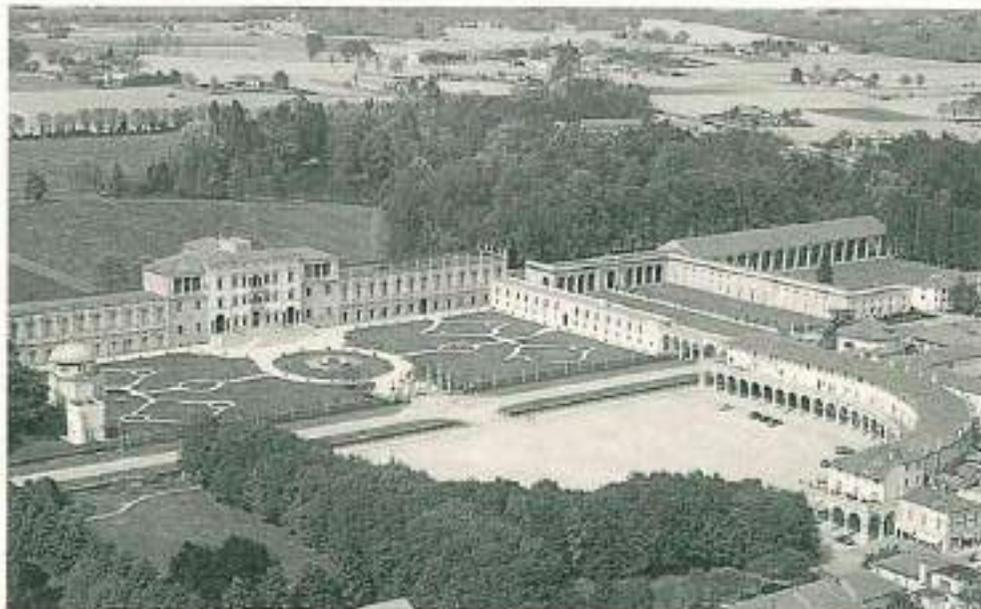




Allegato B alla DCC n°11 del 15/01/2018

Il Segretario Generale
Francesco Di Lorenzo

CITTA' DI PIAZZOLA SUL BRENTA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

Premessa

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppano e si aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

SEZIONE STRATEGICA

A) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

1. IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

- Analisi geo politica

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

Il Pil americano spinto da Donald Trump, la crescita mondiale minacciata da politiche protezionistiche; confermata la risalita del Vecchio Continente (ma l'Italia resta fanalino di coda). È quanto emerge dal World Economic Outlook (Weo) di aprile del Fondo Monetario Internazionale.

L'Fmi conferma la revisione al rialzo della crescita del Pil Usa al 2,3% quest'anno e al 2,5% nel 2018, come indicato ad ottobre, sottolineando come l'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca abbia galvanizzato le aspettative. Le previsioni riflettono "l'atteso allentamento delle politiche di bilancio ed un aumento della fiducia, soprattutto dopo le elezioni dello scorso novembre che, se persisteranno, rinforzeranno lo slancio ciclico", si legge nel rapporto. "Tuttavia, in un orizzonte di più lungo periodo, l'outlook per l'economia Usa si presenta più debole. La crescita potenziale è stimata all'1,8%", appesantita dall'invecchiamento della popolazione e dalla più debole produttività", precisano gli economisti di Washington segnalando che le previsioni sono state delineate prima di conoscere "cruciali dettagli sui cambiamenti delle politiche di bilancio Usa, compreso l'ammontare e la composizione dell'allentamento".

Tuttavia, se il taglio alle tasse promesso dal presidente americano Donald Trump non si materializzerà, il Fondo monetario internazionale potrebbe rivedere le sue stime che non tengono conto degli stimoli fiscali in agenda. Lo ha precisato il capo economista del Fondo monetario internazionale, Maurice Obstfeld, illustrando il World Economic Outlook (Weo) di primavera nel quale si prevede "uno stimolo fiscale consistente" dalle politiche

di bilancio espansive annunciate da Trump. Le previsioni "sono un work in progress e sono valide finché non le aggiorneremo il prossimo luglio", ha dichiarato Obstfeld. "Stiamo monitorando la situazione".

Nel Weo si sottolinea come le politiche espansive negli Usa, con un conseguente aumento del deficit pubblico, potrebbero comportare da parte della Federal Reserve, un rialzo dei tassi più veloce del previsto" con un "forte apprezzamento del dollaro e possibili difficoltà per alcuni Paesi emergenti e in via di sviluppo". Il Fmi ha previsto complessivamente un rialzo dei tassi Usa di 75 punti base nel 2017.

Per quanto riguarda le altre economie mondiali, revisioni al rialzo per il Regno Unito, dato al +2% nel 2017 e al +1,5% nel 2018, e per la Cina, al +6,6% quest'anno e al +6,2% il prossimo. Invariate, sempre rispetto all'ultimo aggiornamento di gennaio, le proiezioni per gli Stati Uniti: +2,3% nel 2017 e +2,5% nel 2018.

- **Eurozona**

Rispetto alle previsioni di gennaio, il Fmi ha alzato di un decimale la propria stima per quanto riguarda la crescita del Pil dell'eurozona nel 2017, portandola all'1,7%. Invariata, invece, la previsione di un +1,6% per il 2018. Con un +0,8% sia per il 2017 che per il 2018, l'Italia è attesa alla peggior performance in termini di crescita di tutta l'area euro. L'economia italiana si posiziona infatti dietro a quelle di Germania (+1,6% e +1,5%), Francia (+1,4% e +1,6%) e Spagna (+2,6% e +2,1%), ma anche dietro a quella della Grecia (+2,2% e +2,7%).

Si evidenzia in particolare la necessità che l'Europa "lavori" per dotarsi di meccanismi condivisi in grado di alleviare i costi delle riallocazioni del fattore lavoro e delle crisi che colpiscono un comparto o un territorio; uno strumento comune di stabilizzazione macroeconomica che potrebbe garantire anche ai Paesi soggetti a vincoli di bilancio stringenti di adottare politiche anticicliche, facendo fronte all'aumento del tasso di disoccupazione in caso di choc asimmetrici.

La maggiore condivisione dei rischi tra i Paesi non ridurrebbe gli incentivi all'adozione delle riforme nazionali. Invece, la mancata condivisione degli sforzi per far fronte a nuove sfide comuni rischia di mettere a repentaglio beni pubblici europei essenziali per il processo d'integrazione.

- **Emergenza migratoria**

La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare sul terreno della libertà di circolazione delle persone, del rispetto dei diritti umani, della sicurezza dei cittadini europei. È una crisi sistemica alla quale bisogna fornire una risposta comune a livello europeo, mediante una gestione comune delle frontiere. È necessario pianificare e attuare politiche di integrazione nei mercati del lavoro nazionali; questo permetterebbe di cogliere i benefici storicamente associati all'immigrazione, che per una società che invecchia superano nel medio-lungo termine i costi di breve periodo associati alla gestione dei flussi migratori.

Parallelamente, va instaurata una cooperazione mirata e rafforzata con i Paesi di origine e transito dei flussi che preveda un piano di investimenti per fronteggiare le cause di fondo del fenomeno, la ricerca di condizioni di vita dignitose, della sicurezza, del lavoro. All'offerta di supporto finanziario e operativo ai Paesi partner devono corrispondere impegni precisi in termini di efficace controllo delle frontiere, riduzione dei flussi di migranti, cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni, rafforzamento dell'azione di contrasto al traffico di esseri umani e al terrorismo.

Scenari macroeconomici
(variazioni e punti percentuali)

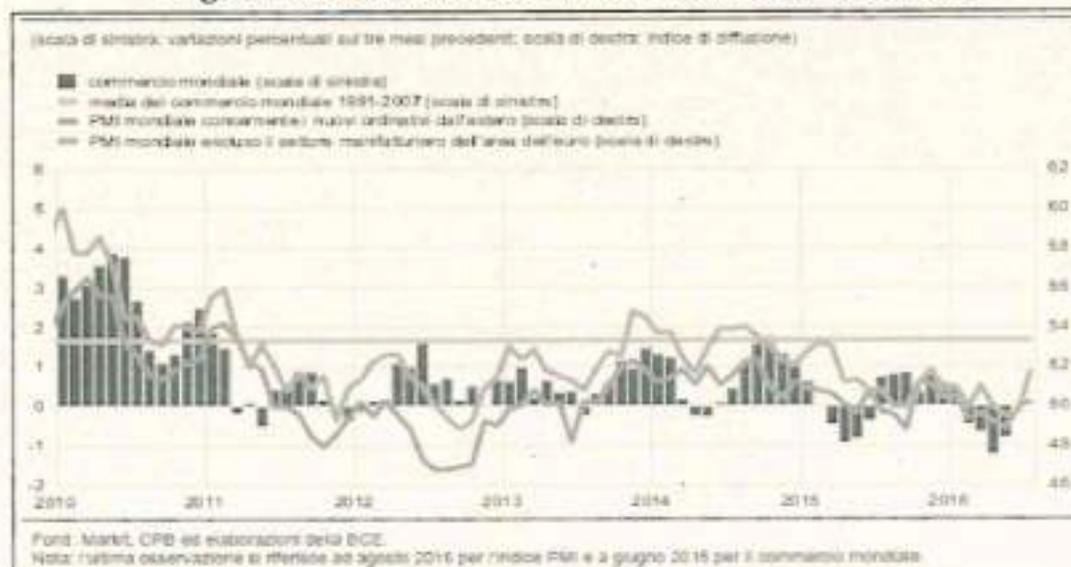
VOCI	Previsioni gennaio 2016		Previsioni aprile 2016		Revisioni apr. 2016 su gen. 2016	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
PIL						
Mondo	3,4	3,6	3,2	3,5	-0,2	-0,1
Paesi avanzati						
<i>di cui:</i> area dell'euro	1,7	1,7	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Giappone	1,0	0,3	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	2,2	2,2	1,9	2,2	-0,3	0,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Paesi emergenti						
<i>di cui:</i> Brasile	-3,5	0,0	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Cina	6,3	6,0	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Russia	-1,0	1,0	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Commercio mondiale	3,4	4,1	3,1	3,8	-0,3	-0,3

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2016.
Tabella 1. Esogene internazionali
(variazioni percentuali)

	2015	2016		2017		2018		2019	
		DEF	Nota	DEF	Nota	DEF	Nota	DEF	Nota
Commercio mondiale	2,5	3,0	2,1	3,8	2,6	4,6	3,5	4,8	4,1
Prezzo del petrolio (Brent FOB dollari/Barile)	53,5	39,4	46,6	45,7	52,5	48,1	55,1	49,8	57,1
Cambio dollaro/euro	1,11	1,095	1,119	1,094	1,126	1,094	1,126	1,094	1,126

Fonte: Nota di aggiornamento del DEF 2016 (settembre 2016).

Figura 1. Andamento del commercio mondiale di beni



Fonte: BCE, Bollettino economico n. 6/2016 (17 settembre 2016)

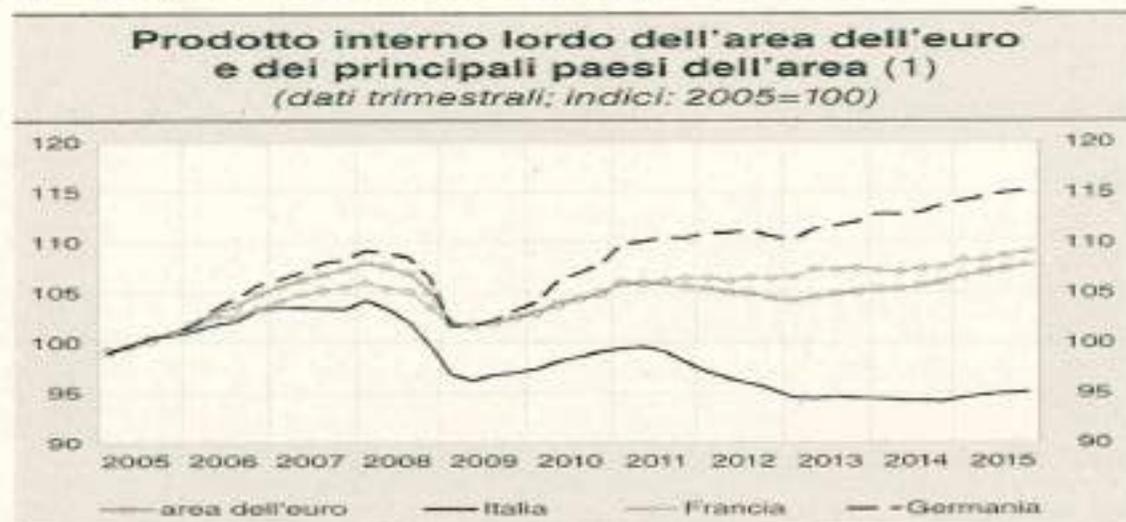
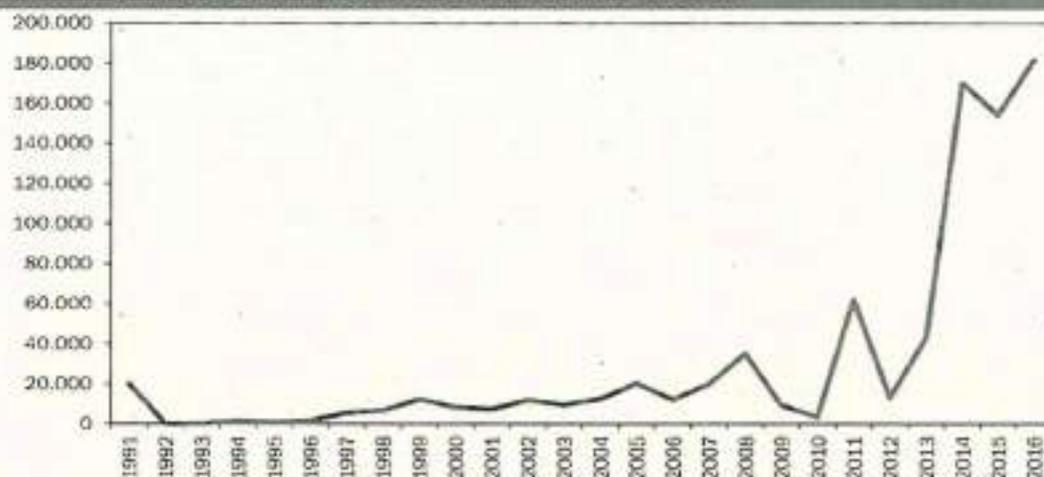


Tabella 3. OCSE ed FMI: Previsioni di crescita del PIL.
(variazioni percentuali)

	Consuntivo	FMI - WEO Update luglio 2016		OCSE - Interim settembre 2016	
	2015	2016	2016	2017	2017
Italia	0,8	0,9	1,0	0,8	0,8
Francia	1,2	1,5	1,2	1,3	1,3
Germania	1,7	1,6	1,2	1,8	1,5
Spagna	3,2	2,6	2,1	2,8*	2,3*
Area euro	1,6	1,6	1,4	1,5	1,4
Regno Unito	2,3	1,7	1,3	1,8	1,0
USA	2,4	2,2	2,5	1,4	2,1
Giappone	0,5	0,3	-0,1	0,6	0,7

* Previsioni di giugno

FIGURA III.1: NUMERO DI MIGRANTI SOCCORSI IN MARE, ANNI 1991-2016



Fonte: Capitanerie di porto e Ministero dell'Interno.

- **Andamento italiano**

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020.

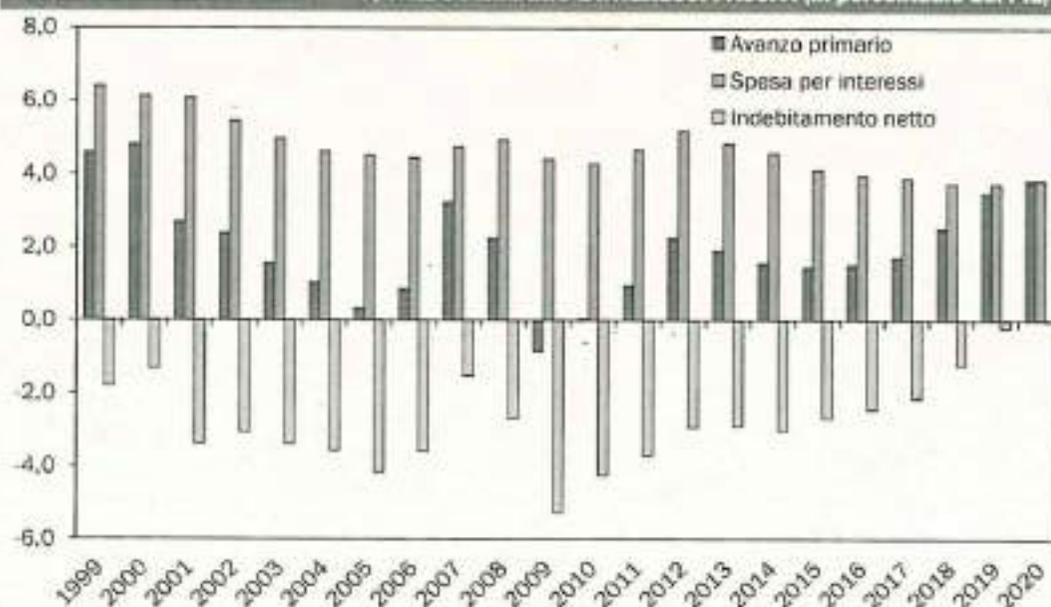
Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancio partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

FIGURA I.2: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)



Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

Il benessere equo e sostenibile

La crisi e prima ancora la globalizzazione hanno reso evidenti i limiti di politiche economiche volte esclusivamente alla crescita del PIL. L'aumento delle diseguaglianze negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei Paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla sostenibilità ambientale richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica.

In questa prospettiva, nell'agosto del 2016 il Parlamento con voto a larga maggioranza ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo.

Per la prima volta quindi il DEF dovrà riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche.

L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere.

In attesa delle conclusioni del Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile al quale la legge dà il mandato di selezionare e definire gli indicatori che i governi saranno tenuti ad usare per monitorare l'evoluzione del benessere e valutare l'impatto delle politiche, il Governo ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già in questo esercizio.

La Legge n. 163 del 2016 prevede l'inserimento degli indicatori nel ciclo di bilancio una volta questi siano selezionati dal Comitato appositamente costituito e previo parere parlamentare. In attesa della selezione finale degli indicatori, il Governo ha scelto di anticipare in via sperimentale l'inserimento di un primo gruppo di indicatori nel processo di bilancio già da questo DEF. Per dare modo di effettuare in via sperimentale gli esercizi di previsione in linea con le finalità previste dalla Legge n. 163 del 2016 all'art.1 comma 6 già nel DEF dell'anno in corso, il Comitato, su sollecitazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha selezionato in via provvisoria quattro indicatori: il reddito medio disponibile, un indice di disuguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.

Per ciascuno dei quattro indicatori, anticipando quanto previsto dalla riforma una volta che il processo di selezione degli indicatori sarà concluso e definitivo, viene qui di seguito evidenziato l'andamento del triennio passato e quello prevedibile secondo uno scenario a politiche vigenti e uno scenario che include le scelte programmatiche del DEF. Per questo esercizio sperimentale, le previsioni sono state realizzate utilizzando strumenti econometrici sviluppati appositamente e collegati ai modelli disponibili presso il MEF

I dati mostrano, per il triennio 2014-2016, un sostanziale miglioramento degli indicatori considerati con l'eccezione delle emissioni che, ovviamente, risentono degli effetti della ripresa economica. In particolare, la disuguaglianza mostra un calo significativo frutto della crescita dell'occupazione e dell'efficacia delle misure messe in campo in questi anni. Il Governo si pone l'obiettivo di continuare a ridurre la disuguaglianza nel corso del prossimo triennio.

Reddito medio disponibile e indice di disuguaglianza

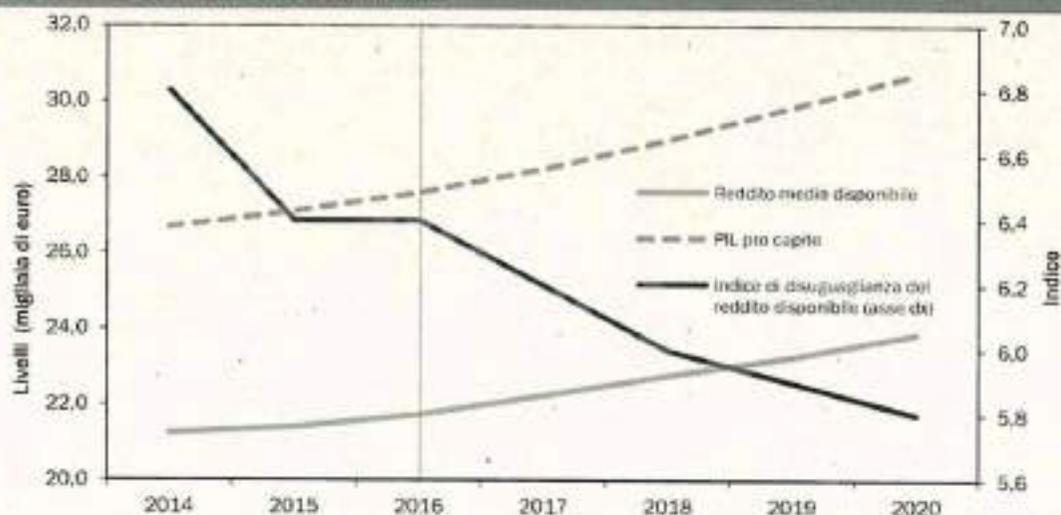
Il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite, inclusivo dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro, misura le risorse complessive a disposizione delle famiglie per consumi e risparmi ed è pertanto in grado di cogliere meglio del PIL il benessere effettivo pro capite in un dato anno.

La coesione sociale dipende in misura significativa dal senso di equità percepito dai cittadini.

Ad esempio, a parità di reddito aggregato, la sua distribuzione gioca un ruolo cruciale - per quanto non uniforme tra paesi - nel benessere della società, a maggior ragione durante crisi economiche e sociali prolungate come quella iniziata nel 2008-2009.

L'indice di disuguaglianza selezionato, i.e. il rapporto interquintilico della distribuzione dei redditi equivalenti, misura il rapporto tra il reddito del venti per cento della popolazione con più alto reddito e quello percepito dal venti per cento della popolazione con più basso reddito. Una riduzione di tale rapporto indica pertanto una maggiore equità nella distribuzione delle risorse. La scelta di iniziare a monitorare l'andamento della disuguaglianza e il suo legame con le principali politiche del Governo è coerente con l'inserimento del tema nell'agenda della Presidenza italiana del G7.

FIGURA 1.2: REDDITO MEDIO DISPONIBILE, PIL PRO CAPITE E INDICE DI DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE- SCENARIO PROGRAMMATICO

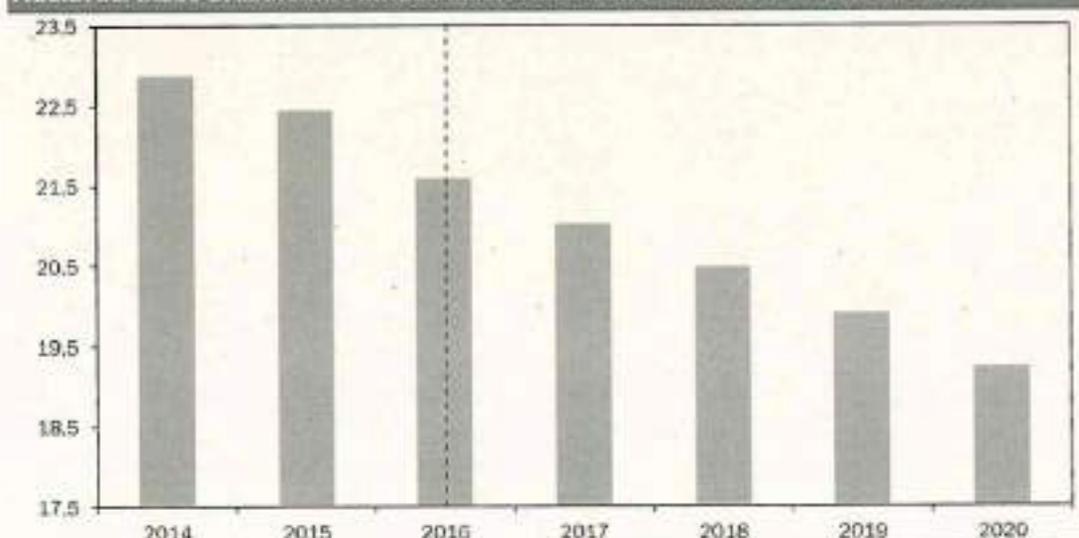


Fonte: Elaborazioni MEF su dati ISTAT. I dati di consuntivo 2014-2016 sono forniti da ISTAT; fa eccezione l'indice di disuguaglianza del reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite derivato da elaborazioni MEF sulla base dei dati forniti da ISTAT. Le previsioni degli scenari tendenziale e programmatico 2017-2020 sono elaborazioni MEF.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro

La terza dimensione è quella legata al lavoro. Il lavoro continua ad assumere un ruolo centrale nella vita delle persone non solo in quanto fonte di reddito, ma anche come fattore di inclusione sociale e autostima. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro corrisponde al rapporto tra la somma dei disoccupati e di coloro che sono disponibili a lavorare, e il totale delle forze di lavoro (il tutto riferito alla classe di età tra 15 e 74 anni). Rispetto al tasso di disoccupazione usualmente considerato nel DEF, tale indicatore consente di tener conto anche del fenomeno dello scoraggiamento. I dati mostrano una progressiva riduzione del tasso di mancata partecipazione a partire dal 2015 a seguito del migliorato contesto macroeconomico, della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) e dell'introduzione di incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il dettaglio per genere evidenzia come stia migliorando l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, per le quali esiste un ampio bacino di forza lavoro potenziale. Tuttora, oltre un quinto della popolazione di riferimento non ha un lavoro pur essendo disponibile ad entrare nel mercato. Nello scenario programmatico, come nel tendenziale, si prevede continuino i miglioramenti a seguito di una maggiore partecipazione al lavoro di fasce potenziali di lavoratori che rientrano nel mercato incoraggiati dal miglioramento del contesto occupazionale e accompagnati dalle politiche attive implementate.

FIGURA 1.3: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO – SCENARIO PROGRAMMATICO

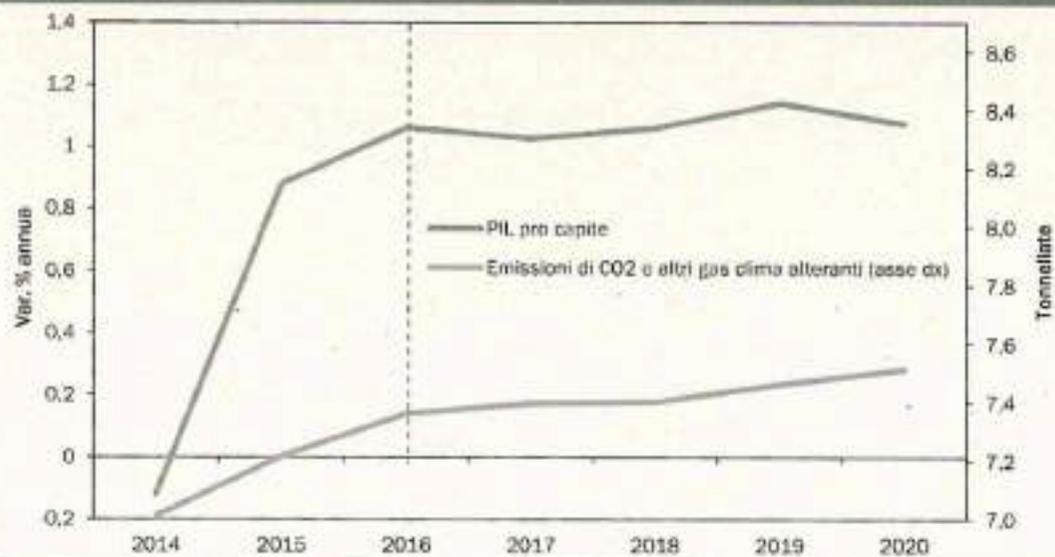
Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

Emissioni di CO2

Una politica lungimirante si pone non solo l'obiettivo di aumentare il benessere oggi bensì anche quello di garantirne la sostenibilità nel lungo termine, in modo da non compromettere le possibilità delle generazioni future. Sotto questo punto di vista la sostenibilità ambientale ha un ruolo centrale. Con l'obiettivo di dare una guida alle politiche che incidono sulla sostenibilità ambientale, si è scelto l'indicatore relativo alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. Si tratta, tra l'altro, di una variabile inclusa nella strategia Europa 2020.

Pur in presenza di una ripresa del ciclo produttivo ed industriale, le emissioni di CO2 equivalenti rimangono sostanzialmente stabili nel periodo considerato evidenziando un progressivo processo di decarbonizzazione del sistema economico (Fig. 1.4). Nel 2016 ogni abitante 'ha generato' in media 7,4 tonnellate di CO2 equivalenti. Sono evidenti gli effetti prodotti dalle misure introdotte negli ultimi anni, tra cui la rapida crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, le detrazioni fiscali al 65 per cento degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili privati (Ecobonus) e, più in generale, le numerose azioni volte a migliorare l'efficienza energetica. Nello scenario programmatico, in linea con gli impegni comunitari, le emissioni si ridurranno ulteriormente grazie alle misure previste dal Governo, tra le quali si segnalano la proroga ed il potenziamento dell'Ecobonus, le norme sui requisiti minimi degli edifici nonché la realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, che incoraggerà il processo di diffusione dei carburanti a più basso contenuto emissivo.

FIGURA I.4: PIL PRO CAPITE, EMISSIONI DI CO2 E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI – SC. PROGRAMMATICO



Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

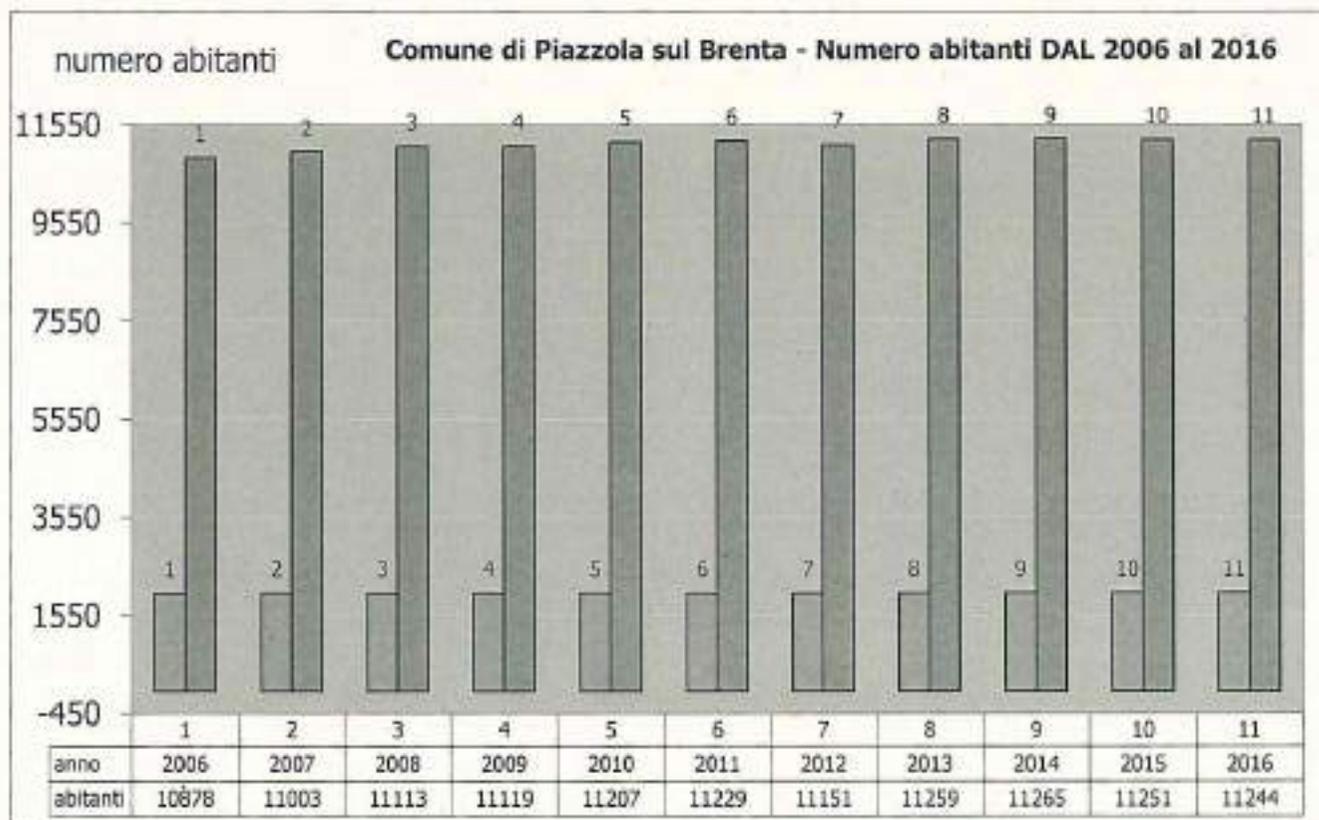
2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di Servizi Pubblici Locali

LA POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento	n.		11.130
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000) di cui	n.		11.244
		maschi	5495
		femmine	5749
		nuclei familiari	4336
		comunità/convivenze	5
Popolazione al 1 ^a gennaio 2016	n.		11.251
Nati nell'anno	n.	83	
Deceduti nell'anno	n.	105	
		saldo naturale	n. -22
Immigrati nell'anno	n.	279	
Emigrati nell'anno	n.	264	
		saldo migratorio	n. 15
Popolazione al 31-12-2016	n.		11.244
		di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	n.		719
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		874
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		1.622
In età adulta (30/65 anni)	n.		5.576

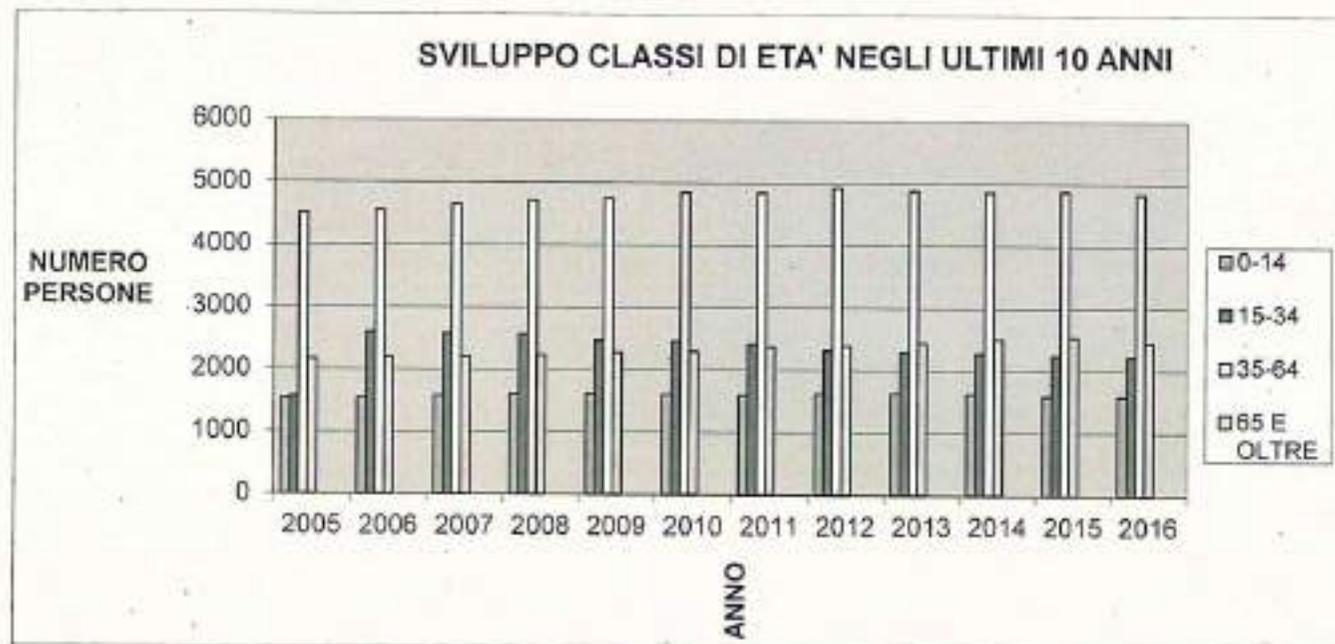
In età senile (oltre 65 anni)	n.	2.453		
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2012	0,86%		
	2013	0,94%		
	2014	0,92%		
	2015	0,79%		
	2016	0,73%		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2012	0,96%		
	2013	1,00%		
	2014	0,91%		
	2015	1,00%		
	2016	0,93%		
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	12.558	entro il	31/12/2018

La popolazione residente al 31/12/2005 era pari a 11.251 abitanti. Nel corso del decennio 2005-2014, si evidenzia un costante aumento anche se minimo (meno dell'1% - 0,95 da 2004 a 2014) che si arresta al 2011 (dati effettivi del censimento 2011) per continuare progressivamente fino al 2014. A partire invece dal 2015 si rileva invece una lieve riduzione della popolazione residente.



La popolazione per classi di età

Per quanto riguarda le classi di età su cui si concentra la popolazione, si nota un leggero aumento nella fascia in età 0/14 a scapito della successiva 15/34 mentre la fascia su cui si concentra la popolazione è quella sui 34/64 anni di età. Si evidenzia comunque un leggero progressivo aumento della fascia degli ultrasessantenni.

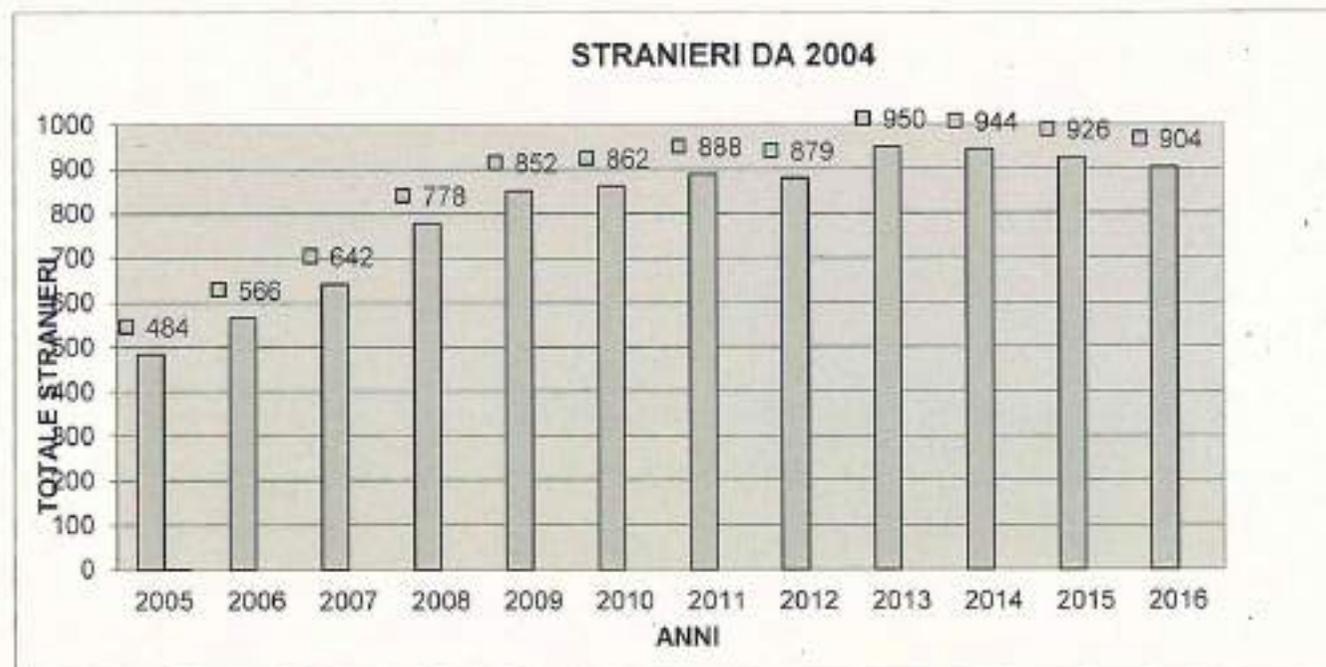


La popolazione: composizione numerica dei nuclei familiari

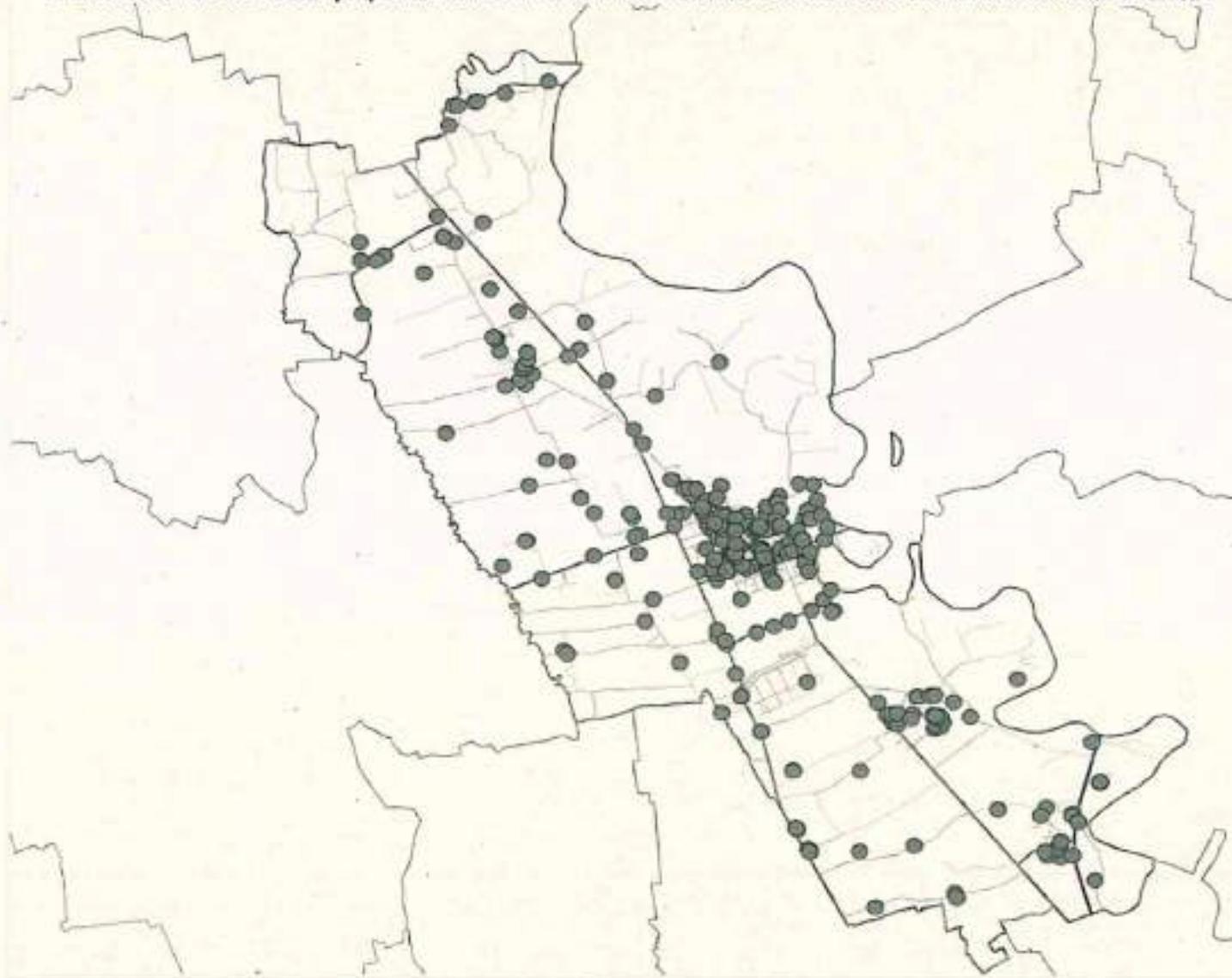
Il numero dei nuclei familiari dimostra una graduale tendenza alla crescita: aumentano gradualmente le famiglie composte da uno o due componenti e questa crescita si accompagna ad una flessione della composizione delle famiglie più numerose soprattutto delle famiglie composte da 4 componenti. Restano pressoché invariati i numeri delle famiglie composte da 5 o più componenti.

La popolazione straniera

La popolazione straniera, raddoppiata negli anni dal 2004 al 2008, è stata in costante aumento fino al 2013, per poi subire una costante, seppur lieve diminuzione, negli anni successivi. Complessivamente è passata dal 3,5% del 2004 all'8,03 del 2016.



La distribuzione della popolazione straniera residente nel Comune di Piazzola sul Brenta



IL TERRITORIO

Superficie in Ha. 4094,63			
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi		1
STRADE			
	* Regionali		Km.
	* Provinciali		Km. 21.785
	* Comunali		Km. 83.102
	* Vicinali		Km. 13.456
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano di Assetto del Territorio adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di C.C. n. 37 del 30.09.2011
* Piano di Assetto del Territorio approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di Giunta Provinciale n.82 del 05.06.2013
* Piano di Assetto del Territorio variante	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di Consiglio Comunale n.55 del 11.05.2015
* Piano degli Interventi 2 ^a fase adozione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 30.12.2013
* Piano degli Interventi 2 ^a fase approvazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 02.04.2014
* Piano di Edilizia Economico Popolare Nucleo di Piazzola Capoluogo	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 16.12.2005
* Piano Particolareggiato Servizi dell'Area Produttiva	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 18.09.2003
* Piano Particolareggiato dell'Area Produttiva STU	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di C.C. n. 14 del 06.04.2004
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti – Piano degli Interventi (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	3.172	mq. 3.172
P.P. (Zona artigianale/industriale)	mq.	172.790	mq. 74.236

Il Comune di Piazzola sul Brenta si estende su una superficie di 4.094,63 Ha, perciò ha una delle più grandi estensioni tra i comuni della provincia di Padova.

STRUTTURE OPERATIVE

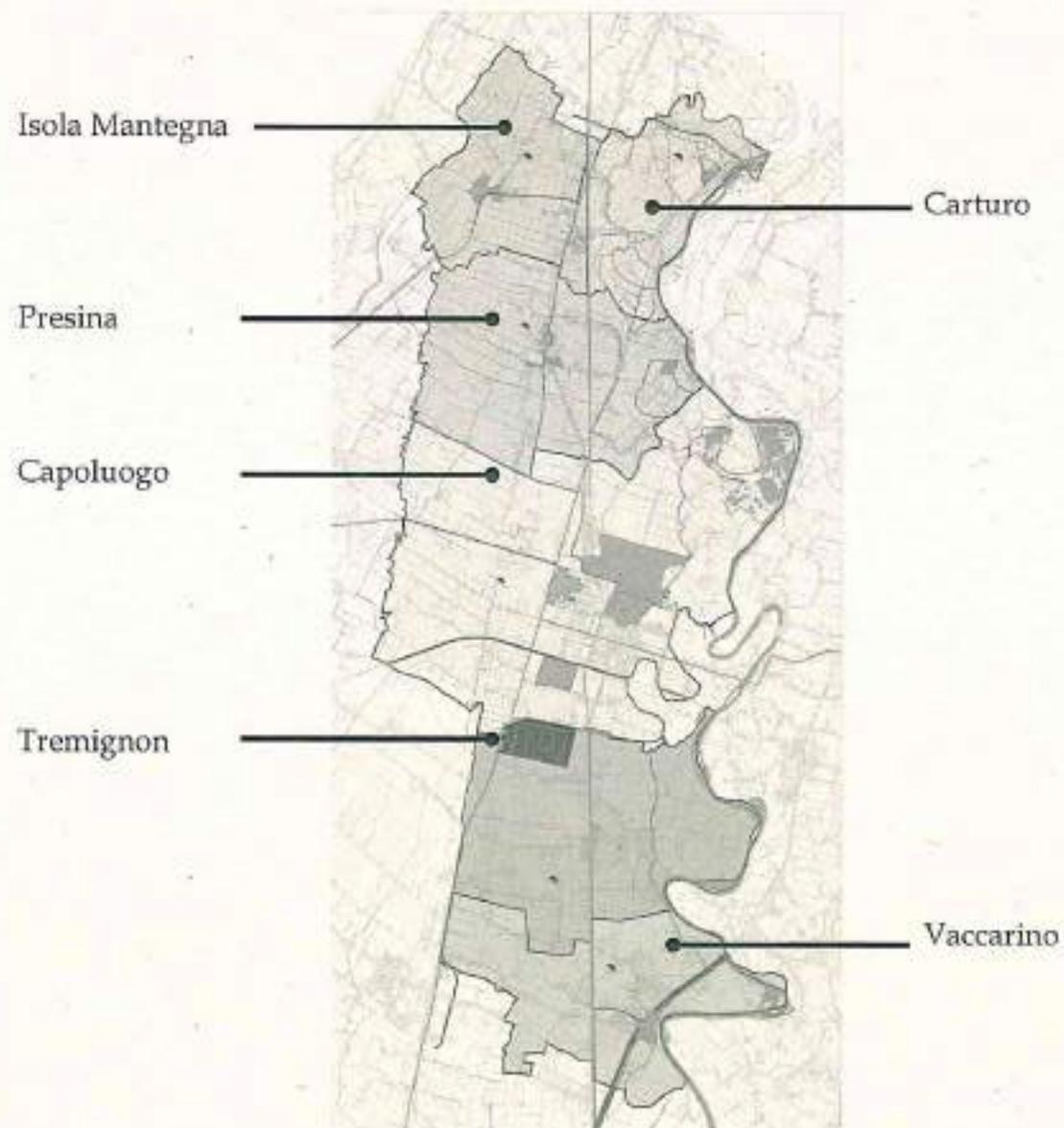
Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2017				Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020								
Asili nido	n.	1	post	n.	60	60	60	60	60	60							
Scuole materne	n.	1+3	post	n.	68+257	68+257	68+257	68+257	68+257	68+257							
Scuole elementari	n.	5	post	n.	609	609	609	609	609	609							
Scuole medie	n.	1	post	n.	331	331	331	331	331	331							
Strutture residenz. anziani	n.	1	post	n.	1	1	1	1	1	1							
Farmacie comunali	n.			n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
- bianca					30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00							
- nera					52,116	52,116	52,116	53,00	53,00	53,00							
- mista					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
Esistenza depuratore	Si		No			Si		No		Si		No		Si		No	
Rete acquedotto in Km					139,098	140,00	141,00	141,00	141,00	141,00							
Attuazione servizio idrico integrato	Si		No			Si		No		Si		No		Si		No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.		83	n.	83	n.	83	n.	83	n.	83	n.	83	n.	83		
	hq.		251,663	hq.	252	hq.	252	hq.	252	hq.	252	hq.	252	hq.	252		
Punti luce illuminazione pubblica	n.		2686	n.	2686	n.	2686	n.	2686	n.	2686	n.	2686	n.	2686		
Rete gas in Km					65,488	65,488	67,00	67,00	67,00	69,00							
Raccolta rifiuti in quintali																	
- civile					34.913,12	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00							
- industriale					4760,88	4770,00	4800,00	4800,00	4800,00	4800,00							
racc. diff.ta	Si	x	No			Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Esistenza discarica	Si		No	x		Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x
Mezzi operativi	n.		10	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Veicoli	n.		1	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Centro elaborazione dati	Si		No			Si		No		Si		No		Si		No	

I SETTORI URBANI

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal piano di assetto del territorio (PAT), un documento dinamico in continua evoluzione. Il territorio comunale è suddiviso in ambiti (A.T.O.) soggetti ad azione di conservazione o di trasformazione sostenibile. Il PAT individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico - privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce in condivisione con la Provincia il limite dello sviluppo delle funzioni abitative, produttive e terziarie.

Gli ATO di Piazzola sul Brenta sono sei e coincidono sostanzialmente con il capoluogo e le frazioni (Isola Mantegna, Carturo, Presina, Capoluogo, Tremignon, Vaccarino). Dopo circa un anno di redazione, di assemblee pubbliche con i cittadini, oltre al previsto iter consiliare, il 05.06.2013 è stato approvato il primo Piano di Assetto del Territorio (PAT) successivamente il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Interventi (P.I.) esteso all'intero territorio comunale (02.04.2014).

Il grafico rappresenta l'individuazione degli ambiti territoriali omogeni per ogni ATO urbano



ECONOMIA INSEDIATA

Piazzola sul Brenta è caratterizzata da numerose attività economiche. A partire dal novembre 2011 l'attività del Suap (sportello unico attività produttive) si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti.

DATI DI SINTESI COMUNE: PIAZZOLA SUL BRENTA

Dati disponibili al 31.12.2016 (*)

	PIAZZOLA SUL BRENTA	Totale Cittadolese	Tot. provincia di Padova	% PIAZZOLA S.B. su:	
				Totale Cittadolese	Totale provincia
Superficie (km.2)	41,0	278,4	2.147,0	14,7	1,9
Popolazione residente (1)	11.244	111.278	936.274	10,1	1,2
- n. abitanti per km.2	274,2	398,3	436,1		
Addetti (2)	2.869	38.775	325.579	7,4	0,8
Reddito prodotto - milioni euro (3)	293,6	3.047	26.343	8,7	1,0
- Reddito pro-capite in euro (4)	23.401	27.291	28.075		
Sedi di impresa (5)	980	10.435	88.615	9,4	1,1
- di cui artigiane (5)	318	3.389	26.031	9,5	1,2
- di cui industria e terziario (6)	749	8.627	76.223	8,7	1,0
Insedimenti produttivi (6)	1.138	12.547	107.947	9,1	1,1
- di cui industria e terziario	888	10.649	95.124	8,3	0,9
Numero abitanti per: (val.max = 1)					
- totale insediamenti produttivi	9,9	8,9	8,7		
- totale insediamenti industria e terziario	12,7	10,4	9,8		
- imprese artigiane	35,4	33,1	36,0		
Insedimenti per settori					
- Attività agricole	250	1.098	12.823	13,2	1,9
- Industria (manifatturiero, energia, estrattive)	166	2.236	14.600	7,4	1,1
- Costruzioni	157	1.717	13.896	9,1	1,1
- Commercio	290	3.493	34.896	8,3	0,8
- Servizi (7)	374	3.190	31.595	8,6	0,9
- Non classificate (8)	1	13	148	7,7	0,7
Credito (9)					
- Sportelli bancari	5	65	595	7,7	0,9
- Depositi bancari (in milioni euro)	165,9	(*)	17.551	n.d.	0,9
- Impieghi bancari (in milioni euro)	166,8	(*)	22.970	n.d.	0,7

(1) Popolazione - Fonte ISTAT; dati al 31.12.2014 (dati provvisori)

(2) Addetti - Fonte: Infocamere al 31.12.2014. I dati includono il totale degli addetti alle imprese private tenute all'iscrizione al Registro imprese e si riferiscono agli addetti delle sedi e unità locali presenti nel territorio provinciale; sono quindi esclusi gli addetti delle eventuali unità locali localizzate al di fuori della provincia di Padova ed appartenenti ad imprese con sede legale nella provincia. Altre informazioni sugli addetti di fonte Istat (Censimento 2011 e dall'archivio "Asia" 2012) sono riportate nelle tabelle di riepilogo iniziale all'interno di questa pubblicazione.

(3) Reddito lordo prodotto in milioni euro - fonte: stima uff.studi CCIAA - Industria e servizi (escluso attività agricole e pesca) - Anno 2013 (ultimo dato disponibile a giugno 2015)

(4) Reddito pro-capite in euro - Industria e servizi, escluso agricoltura - Fonte: stima uff.studi CCIAA - Anno 2013 (ultimo dato disponibile a giugno 2015)

(5) Sedi legali di impresa - Fonte: Infocamere (Registro delle imprese) - al 31.12.2014 - Settori con codifica Ateco2007 delle attività economiche. Le attività svolte in forma artigiana si riferiscono alle sedi di impresa, escluse quelle senza indicazione di comune e comprendono le imprese di questa tipologia operative in tutti i settori. I dati per industria e terziario includono anche le imprese non classificate (privi del codice di attività economica Ateco2007) e le imprese artigiane.

(6) Insediamenti produttivi - Comprendono sedi legali di impresa + unità locali in senso stretto (= filiali, stabilimenti, uffici, ecc. anche con sede legale fuori provincia) - Fonte: Infocamere - 31.12.2014

(7) Servizi alle imprese e servizi pubblici e privati (sezioni da H a S classificazione Ateco2007) 31.12.2014

(8) Insediamenti non classificati (privi del codice di attività economica Ateco2007).

(9) Dati credito: fonte: Banca d'Italia al 31.12.2014. Dati disponibili per i comuni con almeno 3 sportelli bancari; il segno * indica che non viene riportato il totale dell'area o del comune perché manca il dato dei comuni con meno di 3 sportelli.

Fonte: elaborazione uff.studi CCIAA

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Insedimenti produttivi - Principali settori - ANNO 2014

Settori Ateco		IMPRESE AL	IMPRESE ISCRITTE	IMPRESE CESSATE	SALDO
		31/12/2014	NELL'ANNO 2014	NELL'ANNO 2014	NELL'ANNO 2014
A	Agricoltura-pesca	268	4	6	-2
B	Estrattive	0	0	0	0
C	Manifatturiere	174	5	6	-1
D	Energia	0	0	0	0
E	Ind.ambientali (a)	3	0	0	0
F	Costruzioni	161	13	8	5
G	Commercio (b)	260	10	12	-2
H	Trasporti	21	0	4	-4
I	Alloggio e ristorazione (b1)	55	4	2	2
J	Serv.comunicazione (c)	26	3	0	3
K	Serv.finanz.-assicurat.	37	2	3	-1
L	Att.immobiliari	50	1	3	-2
M	Att.professionali	42	2	3	-1
N	Serv. vari imprese (d)	23	1	0	1
P	Istruzione	9	0	0	0
Q	Sanita'	3	0	0	0
R	Attività varie (e)	10	1	0	1
S	Altri servizi personali (f)	49	1	0	1
	Non classificate (*)	1	9	3	6
	Totale	1.192	56,0	50	6

Note

(a) gestione reti idriche, smaltimento rifiuti, ecc.

(b) commercio all'ingrosso, intermediari commercio, commercio al dettaglio.

(b1) alberghi, alloggi per turismo, ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, cibi da asporto, mense, ecc.

(c) editoria, produzioni radio-TV, servizi informatici.

(d) noleggio-leasing, agenzie viaggi, serv.pulizie, serv.selezione personale, ecc.

(e) attività artistiche, culturali, discoteche, sale scommesse, alf.sportive, ecc.

(f) riparazione beni personali, parrucchieri, estetisti, lavanderie, ecc.

(*) imprese senza indicazione del codice Ateco

3. Parametri economici

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Autonomia Finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	91,80%	88,42%	90,45%	80,70%
	Entrate correnti				

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate tributarie + extratributarie	483,61	448,70	489,79	385,37
	N. Abitanti				

INDICE		2016	2015	2014	2013
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie	354,50	338,06	382,80	293,96
	N. Abitanti				

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale evidenziato nelle voci relative al costo personale e mutui si possono ottenere questi indici

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo personale =	Spese personale	25,29%	26,02%	23,07%	26,81%
	Entrate correnti				

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	39,08%	40,23%	36,38%	41,93%
	Entrate correnti				

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo mutui =	Rimborso mutui e interessi	13,79%	14,20%	13,31%	15,12%
	Entrate correnti				

GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese personale + Rimborsi mutui e interessi	205,87	204,14	197,01	200,23
	N. Abitanti				

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborsi mutui e interessi	72,63	72,07	72,10	72,20
	N. Abitanti				

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	133,24	132,06	124,92	128,03
	N. Abitanti				

INDICE		2016	2015	2014	2013
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	28,85%	27,26%	28,18%	30,35%
	Spese correnti del titolo 1				

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale;

costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;

parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

B) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE (art. 8 D.L. 8 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111)

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/ denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Quota partecip.		Durata impegno	Risultato d'esercizio		
				%	valore		2014	2015	2016
03278040245	ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO E RISORSE AMBIENTALI	Largo Parolini 82/B Bassano del Grappa	Società per azioni	1,51%	968.610,00	2050	938.819,00	3.887.688,00	7.853.526,00
03761460280	OBIETTIVO SVILUPPO SPA	P. Ita Jutificio, 16 Piazzola sul Brenta	Società per azioni	19,9000%	138.811,65		2.347.465,00	-	

In esecuzione alle previsioni contenute nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie nel corso del 2017 sono state dismesse le partecipazioni in SE.T.A. spa, a seguito della fusione per incorporazione di in Etra, e in Banca Popolare Etica, a seguito dell'alienazione delle proprie azioni.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:

a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

N.	INVESTIMENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CRONOPROGRAMMA (trimestri)
1	Riqualificazione dell'aula attrezzata del plesso L. Bottazzo di Presina con ricavo nuova mensa e spazio polifunzionale	250.000,00	fondi propri 200.000 oneri 50.000	3/18
2	Rete percorsi ciclo-pedonali: percorso via Caruro; percorso tra via Garibaldi e Santa Colomba	143.000,00	FPV 143.000	1/18 - 2/18
3	Interventi per la sicurezza della circolazione stradale: rotatoria Viale S. Camerini, via Fiume, via Dalmazia	350.000,00	alienazioni 340.000 oneri 10.000	3/18-4/18
4	Riqualificazione plessi scolastici: "L. Bottazzo" - "P. Camerini" - "L. Belludi" - "F. d'Assisi" - "A. da Tremignon" - "Gabbianella"	500.000,00	oneri 80.000 mutuo 420.000	3/18
5	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica della scuola elementare "Don Milani" del Capoluogo	400.000,00	oneri 60.000 mutuo 340.000	3/18-4/18
6	Interventi per la sicurezza stradale: nuovi impianti semaforici	160.000,00	oneri 30.000 contributo provincia 130.000	3/18
7	Acquisizione impianto sportivo di Tremignon	165.000,00	fondi propri 165.000	2/18
8	Nuova isola ecologica		piano finanziario TARI	2/18
9	Nuova palestra scuola elementare L. Bottazzo a Presina	600.000,00	oneri 100.000 mutuo 500.000	3/18-1/19
10	Progetto scuole - Nuova mensa: SCUOLA ELEMENTARE P. CAMERINI	380.000,00	oneri 40.000 mutuo 340.000	4/18-2/19
11	Interventi per la sicurezza della circolazione stradale - trattamento impregnazione strade bianche	200.000,00	entrate c/fo capitale 200.000	1/2019-2/2019
12	Allargamento della S.P. n. 10 con realizzazione di un percorso ciclo-pedonale (cofinanziamento con la Provincia di Padova)	300.000,00	alienazioni 300.000	1/2019-2/2019
13	Manutenzione straordinaria della copertura dell'ex scuola elementare di Isola Montegna	100.000,00	oneri 100.000	1/2019-2/2019
14	Riqualificazione Via L. Camerini (da via Rolando fino alle Logge)	100.000,00	oneri 100.000	1/2020
15	Nuovo Plesso scolastico Scuole elementari	400.000,00	oneri 100.000 mutuo 300.000	1/2020

b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Num	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Classificazione	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	PROBLEMI IDRAULICI CAPOLUOGO (20079)	9/4/2/2	2006	115.000,00	0,00	Erogazione statale
2	RETE PERCORSI CICLO PEDONALI - GARIBALDI- BASSE E CARTURO (20112)	10/5/2/2	2017	143.000,00	1.172,00	Contributo Regione, oneri di urbanizzazione e fondi propri

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre maggiore, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), pur distinta nelle componenti IMU, TASI e TARI, i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali. Con la finanziaria 2016 è stato introdotto il blocco delle tariffe e aliquote, confermato dalla legge di stabilità 2017 con estensione anche per l'anno 2018. In ogni caso, la scelta effettuata in ambito tributario con questa programmazione è quella di non agire sulla leva fiscale per compensare la riduzione dei trasferimenti pubblici ma anzi, di dare un segnale di inversione di tendenza ove possibile. Si riportano di seguito i principali tributi comunali secondo la normativa vigente:

IUC

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, legge di Stabilità 2014, è stata istituita l'**Imposta Unica Comunale (I.U.C.)**, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili collegati alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo servizio rifiuti)
componente servizi destina a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

IMU

Con l'entrata in vigore del DL 201 del 6/12/2011 convertito con modificazioni con L. 22/12/2011 n. 214, l'ICI è stata sostituita dall'IMU.

I cespiti imponibili sono stati determinati: sull'entità della banca dati catastale, riferimento al primo gennaio dell'anno di imposizione, per gli immobili iscritti e/o iscrivendi (rendita presunta o valore contabile) in catasto; dal valore venale in comune commercio, al primo gennaio dell'anno di imposizione, per le aree fabbricabili, avendo riguardo ad elementi oggettivi previsti da disposizioni di legge. Nella costruzione del gettito si è tenuto conto anche del gettito effettivo riscosso nell'anno precedente a titolo di IMU dai contribuenti.

TASI

La TASI è il tributo che sostituisce, dal 1 gennaio 2014, la "maggiorazione TARES" introdotta dal 1 gennaio 2013. Il tributo è diretto alla copertura

dei costi dei servizi indivisibili, cioè i servizi erogati in favore della collettività la cui quantità non è misurabile singolarmente, ad esempio la pubblica illuminazione, la manutenzione stradale, il verde pubblico, la sicurezza locale, il servizio di protezione civile. Diversamente dalla "maggiorazione TARES" il nuovo tributo non è collegato alla superficie degli immobili, bensì al valore catastale dell'immobile, quindi con le stesse regole previste per l'imposta comunale sugli immobili ICI e per l'imposta municipale propria IMU.

Riferimenti di legge: articolo 1, commi da 639 a 668 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014).

Il comma 14 dell'art. 1 della Legge 208/2015, (Legge di Stabilità 2016), ha riformulato il dettato del comma 669, art. 1 della legge 147/2013, (Legge di stabilità 2014), per cui, dall'1/1/2016 il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale.

Il soggetto passivo è chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinentziali o accessorie a locali imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Ogni possessore ed ogni detentore effettua il versamento della TASI in ragione della propria percentuale di possesso o di detenzione, avendo riguardo alla destinazione, per la propria quota, del fabbricato o dell'area fabbricabile, conteggiando per intero il mese nel quale il possesso o la detenzione si sono protratti per almeno quindici giorni.

TARI

La tari è il tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, possono prevedere l'applicazione di una tariffa sui rifiuti, avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comune di Piazzola sul Brenta con DCC n. 50 in data 28/11/2007, ha affidato, nelle more della costituzione dell'autorità d'ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs. 152/2006, al Consorzio Bacino Padova Uno, le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate dalla parte quarta del medesimo decreto e dalla LR Veneto n. 3/2000. In attuazione della delibera dell'Assemblea del Consorzio Bacino Padova Uno, n. 7 del 4 dicembre 2007, è stato individuato dallo stesso Consorzio, il gestore unico in concessione del servizio integrato dei rifiuti per l'area del Bacino Padova Uno, nella società ETRA Spa.

Tariffe e politica tariffaria servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	2.268.003,00	2.242.503,00	2.196.503,00
4	Istruzione e diritto allo studio	486.127,00	490.215,00	511.115,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	175.550,00	133.050,00	133.050,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	197.470,00	177.070,00	164.670,00
7	Turismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	105.100,00	105.100,00	105.100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	256.050,00	255.250,00	254.450,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	739.450,00	734.250,00	729.450,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.160.891,00	1.158.635,00	1.151.135,00
14	Sviluppo economico e competitività	30.350,00	25.350,00	25.350,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.300,00	2.300,00	2.300,00
20	Fondi e accantonamenti	97.467,05	100.635,05	103.743,12
50	Debito pubblico	496.800,00	532.900,00	572.300,00
	Totale spesa corrente	6.022.058,05	5.963.758,05	5.955.666,12

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Descrizione missione	Descrizione programma	2018		2019		2020	
		Spesa corrente/q.ta cap. mutui	Spesa investimento	Spesa corrente/q.ta cap. mutui	Spesa investimento	Spesa corrente/q.ta cap. mutui	Spesa investimento
Servizi istituz. e generali, di gestione	Organi istituzionali	89.620,00	4.000,00	89.620,00		89.620,00	
Servizi istituz. e generali, di gestione	Segreteria generale	302.000,00	130.000,00	302.000,00		302.000,00	
Servizi istituz. e generali, di gestione	Gestione economica, finanz., programm, provv.	237.576,00	7.000,00	238.576,00	7.000,00	238.576,00	7.000,00
Servizi istituz. e generali, di gestione	Gestione entrate tributarie e fiscali	120.350,00		121.850,00		121.850,00	
Servizi istituz. e generali, di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				100.000,00		
Servizi istituz. e generali, di gestione	Ufficio tecnico	439.200,00	167.531,31	439.200,00	146.000,00	439.200,00	46.000,00
Servizi istituz. e generali, di gestione	Elezioni e consultazioni popolari	15.500,00		15.500,00		15.500,00	
Servizi istituz. e generali, di gestione	Risorse umane	315.957,00		315.957,00		315.957,00	
Servizi istituz. e generali, di gestione	Altri servizi generali	747.800,00		719.800,00		673.800,00	
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	197.700,00	1.500,00	189.700,00	1.500,00	188.200,00	1.500,00

Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non univ.	288.427,00	1.266.000,00	300.515,00	846.000,00	322.915,00	406.000,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	175.550,00	12.100,00	133.050,00	12.100,00	133.050,00	12.100,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	197.470,00	108.078,67	177.070,00	32.018,70	164.670,00	14.591,93
Turismo	Sviluppo e valorizz. turismo	6.500,00		6.500,00		6.500,00	
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	105.100,00	6.000,00	105.100,00	6.000,00	105.100,00	6.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	23.100,00		23.100,00		23.100,00	
Sviluppo sostenibile e tutela territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzaz. e recupero ambientale	211.100,00		211.100,00		211.100,00	
Sviluppo sostenibile e tutela territorio e dell'ambiente	Rifiuti	650,00		650,00		650,00	
Sviluppo sostenibile e tutela territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	18.300,00		17.600,00		16.900,00	
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.900,00		2.800,00		2.700,00	
Trasporti e diritto alla	Viabilità e infrastrutture	739.450,00	543.415,44	734.250,00	500.000,00	729.450,00	100.000,00

mobilità	stradali						
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido	240.341,00	2.000,00	240.585,00	2.000,00	240.585,00	2.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	16.500,00		15.000,00		15.000,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	371.050,00		370.050,00		362.550,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	15.000,00		15.000,00		15.000,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete servizi sociosanitari e sociali	386.500,00		386.500,00		386.500,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	131.500,00		131.500,00		131.500,00	
Sviluppo economico e competitività	Industria PMI e artigianato						
Sviluppo economico e competitività	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	20.700,00	10.000,00	15.700,00		15.700,00	
Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	9.650,00		9.650,00		9.650,00	
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziari con le altre autonomie territoriali	2.300,00		2.300,00		2.300,00	
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	20.226,55		19.894,55		19.402,62	
Fondi e	Fondo crediti	4.787,50		4.787,50		4.787,50	

accantonamenti	dubbia esigibilità					
Fondi e accantonamenti	Altri fondi	72.453,00		75.953,00		79.553,00
Debito pubblico	Quota capitale mutui e prestiti obbligazionari	496.800,00		532.900,00		572.300,00

f) gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2016:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	79.612,51	116.233,31	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14.701,94	9.583,96	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	94.314,45	125.817,27		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	50.485.338,83	51.592.188,19		
	1.1 Terreni	5.365.089,67	5.365.089,67		
	1.2 Fabbricati	12.216.863,96	12.401.883,84		
	1.3 Infrastrutture	32.903.385,20	33.825.214,68		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		

III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.090.894,55	2.118.788,41		
	2.1	Terreni	1.097.403,43	1.097.403,43	BIII1	BIII1
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	706.861,13	756.323,24		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	9.893,57	8.430,60	BIII2	BIII2
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.523,58	0,00	BIII3	BIII3
	2.5	Mezzi di trasporto	24.339,00	27.816,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	32.758,47	19.544,12		
	2.7	Mobili e arredi	45.507,75	37.249,25		
	2.8	Infrastrutture	46.717,45	48.162,32		
	2.9	Dritti reali di godimento	114.226,93	119.266,99		
	2.99	Altri beni materiali	8.663,24	4.592,46		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.518.251,13	2.946.184,58	BIII5	BIII5
		Totale immobilizzazioni materiali	56.094.484,51	56.657.161,18		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	25.007,70	25.007,70	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	25.007,70	25.007,70	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	25.007,70	25.007,70		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	56.213.806,66	56.807.986,15	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				

I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	156.911,33	185.145,30		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	30.501,58	161.353,59		
c	Crediti da Fondi perequativi	126.409,75	23.791,71		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	399.692,65	297.332,11		
a	verso amministrazioni pubbliche	392.692,65	225.921,54		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	64.410,57	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	7.000,00	7.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	394.946,08	282.877,36	CI1	CI1
4	Altri Crediti	320.650,26	179.931,96	CI5	CI5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	320.650,26	179.931,96		
	Totale crediti	1.272.200,32	945.286,73		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.618.844,37	2.454.600,81		
a	Istituto tesoriere	1.618.844,37	2.454.600,81		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3

4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.618.844,37	2.454.600,81		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.891.044,69	3.399.887,54		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	132,50	587,39	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	132,50	587,39		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	59.104.983,85	60.208.461,98		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	15.442.615,37	15.442.615,32	AI	AI
II	Riserve	31.995.004,53	31.809.974,62		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	10.880.236,27	10.880.236,27	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	21.114.768,26	20.929.738,35		
III	Risultato economico dell'esercizio	-979.336,64	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	46.458.283,21	47.252.589,94		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3

	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	DI DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	5.110.961,65	5.660.997,27		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.110.961,65	5.660.997,27	D5	
2	Debiti verso fornitori	778.577,11	779.697,91	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	550.325,89	755.291,37		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	364.320,72	443.903,29		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	34.569,40	D10	D9
e	altri soggetti	186.005,17	276.818,68		
5	Altri debiti	407.603,32	233.372,87	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	18.443,34	50.310,76		
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.025,73	71,39		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	374.134,25	182.990,72		
	TOTALE DEBITI (D)	6.847.467,97	7.429.359,42		
	EI RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E

II	Risconti passivi	5.799.232,67	5.526.511,72	E	E
I	Contributi agli investimenti	4.494.350,08	4.194.998,87		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.589.701,42	2.373.487,37		
b	da altri soggetti	1.904.648,66	1.821.511,50		
2	Concessioni pluriennali	1.304.882,59	1.331.512,85		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.799.232,67	5.526.511,72		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	59.104.983,85	60.208.461,08		
	CONTI D'ORDINE				
	1) impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	2.439.414,44	2.557.455,39		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.439.414,44	2.557.455,39		

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti **principali** risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Attività di verifica e controllo	60.000,00	50.000,00	50.000,00
Sanzioni Cds	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Distribuzione riserve azionarie dividendi	115.686,31	2.805,00	2.805,00

Per le fonti di finanziamento per la parte in conto capitale si rinvia a quanto indicato nella parte riservata agli investimenti.

h) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio. Il prospetto sottostante evidenzia il limite per il nostro Comune.

LIMITI DI INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
<i>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.986.044,66	4.046.931,48	4.132.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	486.003,24	618.611,20	556.689,05
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.451.689,60	1.474.196,00	1.548.893,31
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	(=)	5.923.737,50	6.139.738,68	6.237.582,36
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	592.373,75	613.973,87	623.758,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)	(-)	241.107,27	243.404,43	247.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	(-)	22.800,00	25.200,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(-)	328.466,48	345.369,44	376.758,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	4.148.529,27	4.537.013,94	4.971.956,09
Debito autorizzato nel 2018	(+)	760.000,00	840.000,00	300.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	(=)	4.908.529,27	5.377.013,94	5.271.956,09
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		2.318.394,13	2.194.319,27	2.067.112,77
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		2.318.394,13	2.194.319,27	2.067.112,77

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2018	371.515,33	182.907,27	554.422,60
2019	405.057,85	188.404,43	593.462,28
2020	441.601,55	195.000,00	636.601,55

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

	2018	2019	2020
Residuo debito al 01/01	4.148.529,27	4.537.013,94	4.971.956,09
Nuovi prestiti	760.000,00	840.000,00	300.000,00
Prestiti rimborsati	371.515,33	405.057,85	441.601,55
Totale fine anno	4.537.013,94	4.971.956,09	4.830.354,54

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti del 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente. Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa.

h) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

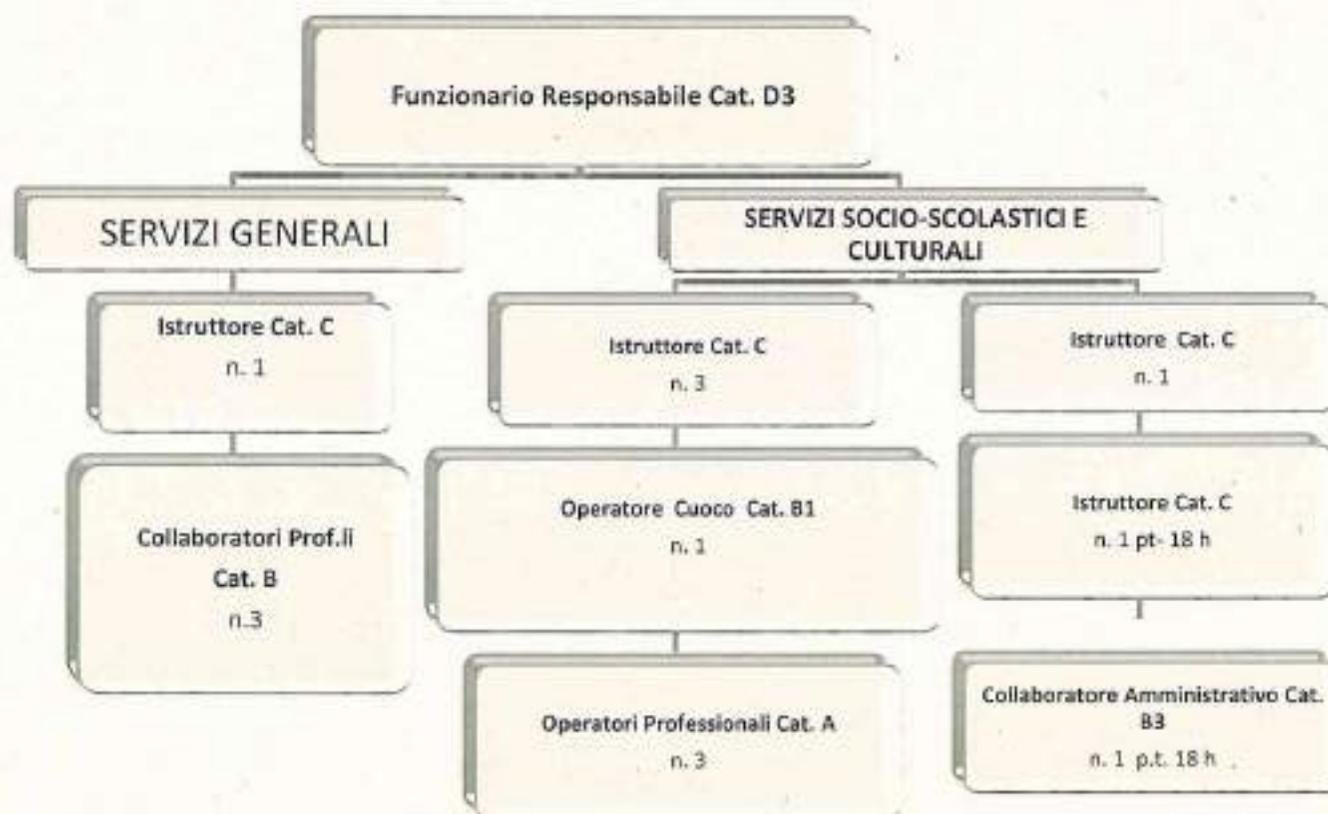
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Le ultime modifiche e aggiornamenti alla dotazione organica sono state effettuate con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 52 del 25/05/2016, n. 69 del 26/07/2017, n. 101 del 09/10/2017 e n. 141 del 20/12/2017:

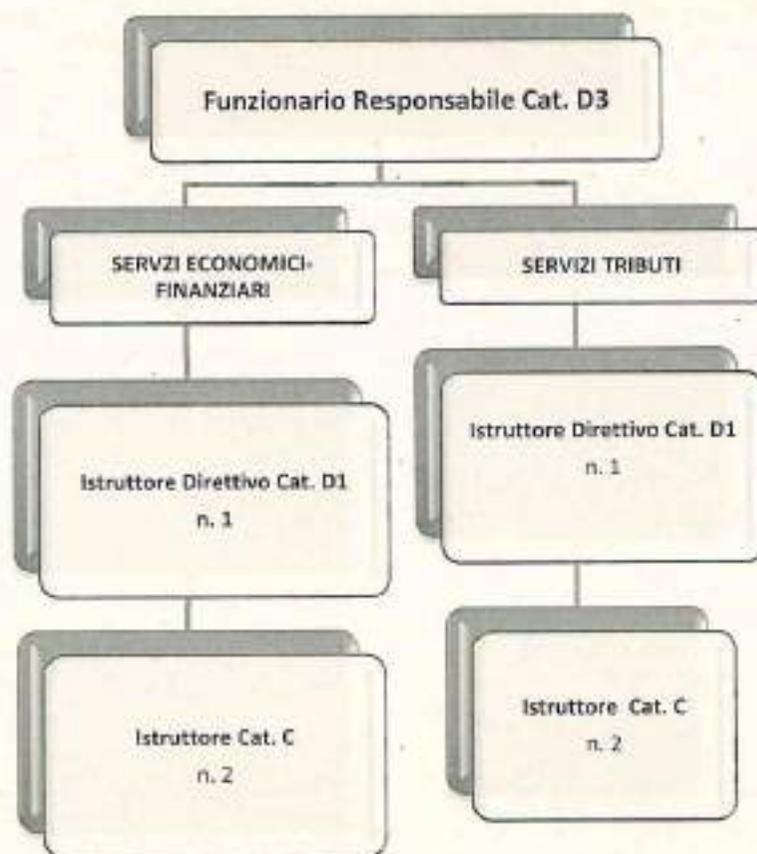
ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE



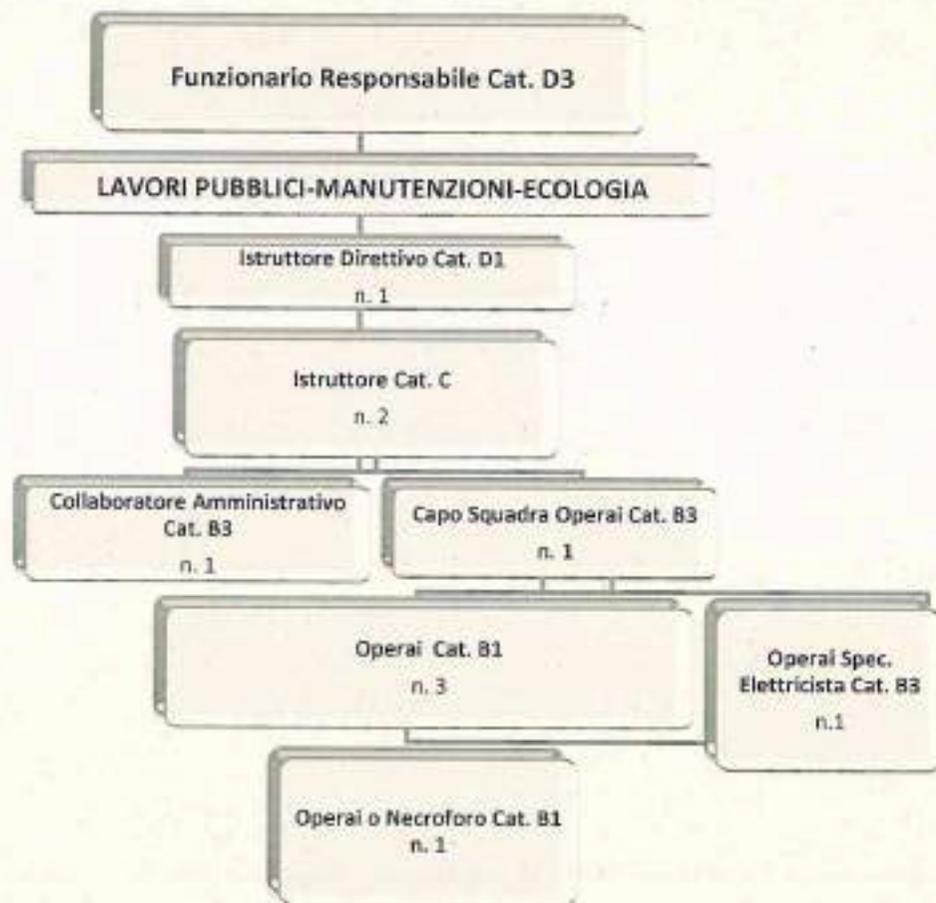
Area Affari Generali e Servizi Socio-Culturali



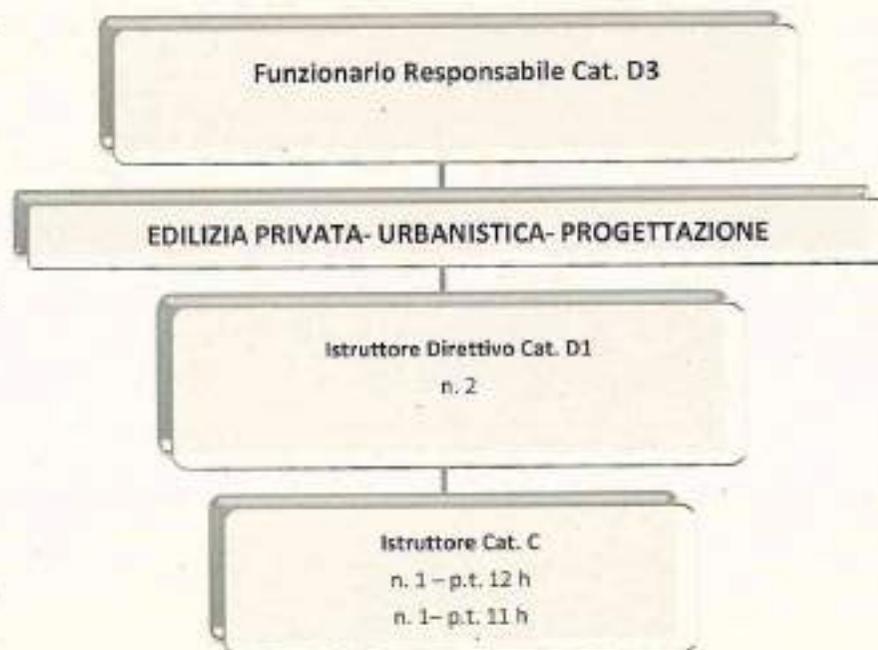
Area Economico – Finanziaria e Tributi



Area Tecnica – Lavori Pubblici



Area Tecnica – Edilizia Privata



Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	3	0	C.1	14	1
A.2	0	0	C.2	0	2
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	2	C.4	0	5
A.5	0	1	C.5	0	3
B.1	5	0	D.1	5	0
B.2	0	1	D.2	0	0
B.3	8	2	D.3	4	4
B.4	0	3	D.4	0	1
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	0	3
B.7	0	2	Dirigente	0	1
TOTALE	16	14	TOTALE	23	21

Totale personale al 30-06-2017:

di ruolo n.	36
fuori ruolo n.	1

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	7	7	B	0	0
C	4	4	C	4	4
D	5	5	D	3	3
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA AFFARI GENERALI			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	3	3	A	3	3
B	5	5	B	12	12
C	6	5	C	14	13
D	1	1	D	9	9
Dir	0	1	Dir	0	1
			TOTALE	38	38

Unione dei Comuni Padova nord-ovest

Alcuni servizi del Comune sono stati trasferiti nell'Unione Padova Nordovest. La dotazione organica dell'Unione attribuibile al Comune di Piazzola sul Brenta risulta essere la seguente:

Anagrafe 1 D; 1 C; 1B;

Messo: 1B

Protezione civile servizi scolastici: 1B

Personale: 1C

Polizia Locale: 4 C; 1D;

Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

Art. 1, commi 557 - 557- <i>quater</i> della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013
Art. 1, comma 723, della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Rispetto del saldo di finanza pubblica.
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti)
Art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, modificato, dall'art. 22, comma 2 del d.l. 50/2017.	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato negli anni 2017 -2018 è fissato nell'75% della spesa di personale cessato nell'anno precedente.
d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, in particolare l'art. 3, come modificato dall'art. 4 del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.	... A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. È altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio.
Art. 1, commi 475, 476 e 479 della legge 11 dicembre 2016, n. 232	-impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466; per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Decreto ministeriale 10 aprile 2017	Fissa i rapporti medi dipendenti-popolazione per il triennio 2017/2019

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni";
- d) al rispetto del saldo di finanza pubblica.

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà mediante mobilità di personale già dipendente di altre pubbliche amministrazioni ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

Rapporti di lavoro a tempo determinato

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Responsabili di area interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009. Eventuali deroghe, previste dalla norma in parola, impongono comunque il rispetto del tetto massimo fissato nella spesa dell'anno 2009.

La spesa del personale

A seguito dell'applicazione della restrigente normativa sul personale, la relativa spesa (ai sensi della Legge 296/2006 art. 1, comma 557 e s.m.i.) aggiornata al lordo degli aumenti contrattuali risulta la seguente:

	media 2011-2013	rendiconto 2016	previsione 2017	previsione 2018
spesa personale ai sensi art. 1 c. 557 l. 296/06	1.936.943,02	1.856.175,97	1.839.786,13	1.845.899,59

Per gli anni 2018-2020 la spesa programmata sarà in linea con il tetto di spesa evidenziato.

4. Il superamento del patto di stabilità interno

A decorrere dall'anno 2016 hanno cessato di avere applicazione le disposizioni inerenti al patto di stabilità, sostituite dalle norme relative al pareggio di bilancio.

La legge 243/2012 che aveva stabilito le regole del pareggio di bilancio per gli enti locali, è stata modificata dalla legge 12/08/2016 n.164 (pubblicata in G.U. 29/08/2016 n. 201), la quale ha previsto per gli enti locali quanto segue:

- l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. In questo modo sono state eliminati gli equilibri di cassa rispetto a quanto veniva previsto precedentemente;
- l'inserimento del FPV precisando che "Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali";
- in caso di mancato conseguimento dei vincoli al pareggio di bilancio è stato previsto che "Qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente ... registri un valore negativo del saldo ..., il predetto ente adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti";
- Infine, è stato previsto che con legge dello Stato siano definiti i premi e le sanzioni da applicare alle regioni, ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle province autonome di Trento e di Bolzano.

I Titoli di bilancio in entrata e in uscita da considerare per il saldo in base alla nuova contabilità armonizzata (D.L. 118/2011) saranno i seguenti:

ENTRATA

- TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- TITOLO 2: Trasferimenti correnti;
- TITOLO 3: Entrate extratributarie;
- TITOLO 4: Entrate in conto capitale;
- TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie.

USCITA

- TITOLO 1: Spese correnti;
- TITOLO 2: Spese in conto capitale;
- TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie.

La somma dei primi cinque titoli delle entrate rappresenterà il totale delle entrate finali, mentre la somma dei primi tre titoli delle spese rappresenterà il totale delle spese finali. Ad essi dovrà aggiungersi, in entrata e in uscita il fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario tra fondi nato con la nuova contabilità armonizzata che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria della nuova contabilità e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e il loro effettivo impiego. Il fondo riguarda prevalentemente le

spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. In coerenza con le disposizioni delle modifiche apportate agli enti locali alla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio, dopo le misure transitorie previste dalla legge di stabilità 2016, la nuova legge di bilancio 2017 al comma 466 prevede che "per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. L'attuale legge di bilancio interviene in tale ambito, riconoscendo la possibile continuazione con le stesse regole tracciate nella legge di stabilità 2016.

C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

Obiettivi strategici dell'Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento."

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 14/07/2014, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
01 - Fare Rete	1.1 - Recuperare spazi della vita sociale	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
	1.2 - Rapporti con categorie economiche e parti sociali, Associazionismo, Unione	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
02 - Scuola, Giovani, Formazione e lavoro	2.1 - Sostegno Scuole: Piazzola sempre più polo scolastico di riferimento per continuare ad offrire servizi formativi di qualità a tutti i ragazzi	04 - Istruzione e diritto allo studio
		05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
	2.2 - Edilizia scolastica	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
	2.3 - Aiuto ai giovani in ambito lavorativo e nella formazione	04 - Istruzione e diritto allo studio
		05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
2.4 - Aiuto ai giovani in ambito sportivo e di svago	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione	
2.5 - Lavoro	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
03 - Ospedale di comunità, servizi sociali, anziani e categorie svantaggiate,	3.1 - Aumento tutela e servizi per le fasce più deboli	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione

servizio diurno per diversamente abili		12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
04 - Sicurezza	4.1 - Lotta alla criminalità, alla delinquenza ed al degrado	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.2 - Legalità e sicurezza urbana	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
	4.3 - Prevenzione del nomadismo	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
05 - Finanza e Bilancio	5.1 - Politiche fiscali e gestione entrate	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
	5.2 - Fiscalità Immobili	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
	5.3 - Bilancio Partecipativo	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
	5.4 - Nuova modalità di raccolta differenziata	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
	5.5 - Riduzione dell'indebitamento	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 50 - Debito Pubblico
	5.6 - Riduzione Burocrazia	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
06 - Urbanistica ed ambiente	6.1 - Urbanistica	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	6.2 - Territorio	01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione
	6.3 - Edilizia	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	6.4 - Ambiente	01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione
	6.5 - Sicurezza stradale	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione
07 - Commercio, attività produttive e terziario	7.1 - Sviluppo del tessuto produttivo locale	01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione
		08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività
08 - Cultura e turismo	8.1 - Espansione del turismo	01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione

		04 - Istruzione e diritto allo studio
		07 - Turismo
		08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	8.2 - Cultura	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
		18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
09 - Storia e Tradizioni	9.1 - Valorizzazione delle tradizioni locali	01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione
		05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	10.1 - Promozione progetto e-participation	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
		05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
10 - Trasparenza e Partecipazione dei Cittadini - Parità di genere	10.2 - Potenziamento Sportello e Portale Famiglie	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	10.3 - Informazione e sostegno alla parità di genere	12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
	10.4 - Facilitare l'accesso diretto alle informazioni e l'accesso telematico agli atti	12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
		01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione
		05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
11 - Interventi Urgenti	11.1 - Aggiornamento e potenziamento infrastrutture informatiche	01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione

D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni disciplina la modalità di detto controllo.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, "si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

Sezione operativa

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte 1 della sezione operativa

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto il servizio di segreteria.

INDIRIZZO STRATEGICO 01 Fare Rete



Recuperare spazi della vita sociale

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
1.1	Recuperare spazi della vita sociale	1.1.1	Realizzare i Consigli Itineranti per le frazioni e località
L'implementazione di questo obiettivo è stata avviata con la seduta del Consiglio n. 5 del 14/07/2014, tenutasi presso la scuola primaria L. Bottazzo di Presina. Le risorse interne utilizzate sono state quelle dell'Ufficio segreteria, Servizi alla persona e degli operatori comunali per la predisposizione della sala.			

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto il servizio di segreteria e in misura minore ufficio cultura, ufficio protocollo e servizi alla persona.

INDIRIZZO STRATEGICO 05 Finanza e Bilancio



N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.3	Bilancio Partecipativo	5.3.1	Partecipazione dei cittadini alle scelte di allocazione delle risorse del proprio comune attraverso presentazioni pubbliche e referendum consultivi
Il Comune di Piazzola Sul Brenta ha deciso di intraprendere un percorso di democrazia partecipativa per coinvolgere attivamente i cittadini e			

rispondere così al "diritto alla buona amministrazione" della comunità. L'Amministrazione comunale vuole rafforzare il patto di fiducia e trasparenza con i cittadini informandoli delle attività svolte dall'ente locale e chiamandoli a partecipare ai processi decisionali. Si pongono in quest'ottica gli incontri di quartiere aperti a tutti per far conoscere le attività dell'Amministrazione, dare la parola ai cittadini e trovare insieme strumenti che rafforzino il "diritto alla buona amministrazione" della comunità. Le risorse umane coinvolte riguardano trasversalmente i vari uffici in funzione ai diversi argomenti trattati.

INDIRIZZO STRATEGICO 09 Storia e Tradizioni



Valorizzazione delle tradizioni locali

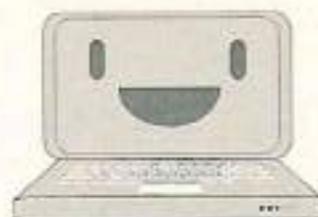
N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
9.1	Valorizzazione delle tradizioni locali	9.1.2	Intitolazione di strade e luoghi pubblici a Piazzolesi che siano stati riconosciuti come esempi positivi

L'attenzione per la comunità locale verrà evidenziata attraverso il conferimento delle benemeritenze civiche a personaggi locali che si siano distinti a vario titolo nei diversi settori, soprattutto attraverso l'impegno diretto e personale a favore dello sviluppo della comunità locale.

Le cerimonie delle giornate commemorative del 4 Novembre, del 27 gennaio, del 10 febbraio e del 25 aprile sono occasioni per ricordare e premiare coloro che direttamente o indirettamente sono stati protagonisti di queste vicende nel territorio.

Il 21 dicembre si commemora la morte del brigadiere Germano Craighero.

INDIRIZZO STRATEGICO 10 Trasparenza e Partecipazione dei Cittadini - Parità di genere



Promozione progetto e-participation

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
10.1	Promozione progetto e-participation	10.1.1	Sviluppo applicazione "la APP del Sindaco" per web e smartphone per consentire ai cittadini di inviare facilmente le proprie segnalazioni
L'Amministrazione ha realizzato un'app "generalista"; la stessa è stata utilizzata, assieme agli altri canali disponibili, per segnalare criticità e problematiche insistenti sul territorio comunale. La funzionalità di "invio segnalazioni" rappresenta un ulteriore possibile sviluppo dell'app esistente che è ancora in fase di valutazione.			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
10.1	Promozione progetto e-participation	10.1.2	Incentivazione dell'utilizzo della PEC per le comunicazioni con l'Ente - Corsi di approfondimento e aggiornamento presso il PUNTO P3@VENETI installato in Biblioteca Comunale - Centro Culturale "Andrea Mantegna"
L'utilizzo della PEC è stato pienamente implementato: il programma di protocollo è abilitato a ricevere PEC e tutti gli uffici sono abilitati a spedirle. Anche le convocazioni del Consiglio Comunale avvengono mediante PEC. Al fine di favorire la conoscenza di questo strumento e di conseguenza il suo maggior utilizzo, sono stati organizzati corsi appositi nell'ambito della realizzazione del punto P3@VENETI (con la partecipazione del digital champion di Piazzola sul Brenta). Nel prossimo futuro verrà potenziato l'utilizzo dei PC e della Rete grazie alle 5 postazioni presenti presso la biblioteca Comunale/Centro Culturale "Andrea Mantegna". Una postazione è stata adibita per i più giovani nella Sezione Ragazzi.			



Facilitare l'accesso diretto alle informazioni e l'accesso telematico agli atti

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
10.4	Facilitare l'accesso diretto alle informazioni e l'accesso telematico agli atti	10.4.1	Rivisitazione completa del sito web
<p>Tale obiettivo è stato perseguito con la realizzazione del nuovo sito web (online dal 7 novembre 2015), realizzato secondo i criteri previsti dalla normativa in termini di accessibilità e fruibilità dei contenuti, esposti in maniera ridondante. La navigazione è resa agevole anche da dispositivi mobili grazie all'adozione dello standard HTML 5 che ne consente la corretta reimpaginazione anche su display di piccole dimensioni. Nel sito inoltre particolarmente curata è la parte di Amministrazione Trasparente mentre la piena descrizione dei procedimenti in capo ai vari uffici dovrà essere portata a termine nei mesi a venire. Le risorse a tal scopo previste sono quelle dei referenti individuati nelle diverse aree organizzative.</p>			

INDIRIZZO STRATEGICO 11 Interventi Urgenti



Aggiornamento e potenziamento infrastrutture informatiche

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
11.1	Aggiornamento e potenziamento infrastrutture informatiche	11.1.1	Acquisto materiale hardware
<p>Si tratta di un obiettivo critico stante la veloce obsolescenza del materiale hardware attualmente in uso. Dall'analisi svolta delle priorità, è emersa la necessità di effettuare l'ulteriore acquisto di PC.</p>			

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto il servizio finanziario e provveditorato.

INDIRIZZO STRATEGICO 05 Finanza e Bilancio



Riduzione burocrazia

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.6	Riduzione Burocrazia	5.6.2	Sistema Pagamenti Elettronici "pago PA" per consentire ai cittadini ed alle imprese di eseguire i pagamenti in modalità elettronica scegliendo liberamente il prestatore di servizio, gli strumenti di pagamento ed il canale tecnologico preferito

Il sistema di pagamenti elettronici pagoPA consente a cittadini ed imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni in modalità elettronica scegliendo il prestatore del servizio di pagamento, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito. Il sistema permette al cittadino ed alle imprese di conoscere preventivamente i costi massimi dell'operazione da effettuare e di avere garanzia della correttezza dell'importo da pagare. Al termine dell'operazione è inoltre possibile ottenere immediatamente un ricevuta con valore liberatorio del dovuto.

PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio tributi.

INDIRIZZO STRATEGICO 05 Finanza e Bilancio



Politiche fiscali e gestione entrate

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.1	Politiche fiscali e gestione entrate	5.1.1	Individuazione fasce di reddito per l'applicazione dell'addizionale irpef. Non applicazione addizionale Irpef alle fasce economicamente svantaggiate

L'obiettivo ha come finalità il perseguimento dell'equità fiscale attraverso l'individuazione di una fascia di esenzione e differenziazione delle aliquote applicate. A partire dall'anno 2014 ci si è avvalsi della facoltà di stabilire una pluralità di aliquote differenziate tra loro e articolate secondo gli scaglioni di reddito stabiliti dall'art. 11, comma 2 del DPR 917/1986 per l'IRPEF nazionale, secondo criteri di progressività. E' stata mantenuta in € 10.000,00 la soglia di esenzione. Le aliquote sono state stabilite: da € 0,00 e fino a € 15.000,00, a. 0,40%; da € 15.000,00 e fino a € 28.000,00, a. 0,50%; da € 28.000,00 e fino a € 55.000,00, a. 0,70%; da € 55.000,00 e fino a € 75.000,00, a. 0,79%. Oltre € 75.000,00, a. 0,80%. Per i prossimi anni si ritiene di proseguire nell'obiettivo di portare ad una più equa distribuzione del peso fiscale a carico dei contribuenti.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.1	Politiche fiscali e gestione entrate	5.1.2	Razionalizzazione criteri di calcolo tariffe Tia: a) rivisitazione delle tariffe e del criterio della proporzione superficie in mq-produzione rifiuti; b) intervento sulle tariffe che oggi gravano su attività produttive

L'obiettivo ha come finalità il perseguimento dell'equità fiscale attraverso la variazione delle formule e dei parametri per l'applicazione della tariffa sulla TARI (Tassa sui Rifiuti) così come previsto dal calcolo normalizzato introdotto dal D. Lgs. 22/97 e le s.m.i.. La razionalizzazione dei criteri di calcolo della tariffa Tia è perseguita mediante: a) rivisitazione delle tariffe limitando il criterio della proporzione superficie in mq - produzione rifiuti aumentando, nel calcolo della tariffa, l'incidenza del numero dei componenti la famiglia rispetto alla superficie in mq dell'abitazione; b) intervenendo sulle tariffe che oggi gravano su attività produttive attraverso la rivisitazione del rapporto fra utenze non domestiche/domestiche. Con l'approvazione del Piano Finanziario 2015, in adesione alla effettiva produzione di rifiuti rendicontata, sono stati rivisti i parametri di ripartizione generale fra macrocategorie: utenze domestiche aumento al 65% (con quota fissa 40% e quota variabile 60%). Utenze non domestiche 35% (senza variazioni rispetto al 2014 nella ripartizione tra quota fissa 55% e quota variabile 45%). Per gli anni 2018 e successivi verrà effettuata una verifica ai fini di una eventuale ulteriore razionalizzazione del servizio, mirando ad un sempre continuo adeguamento della corrispondenza tra tariffe pagate e produzione di rifiuti. Si prevede lo studio e la realizzazione di una isola ecologica per la raccolta degli imballaggi e dei rifiuti ingombranti.



Fiscalità Immobili

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.2	Fiscalità Immobili	5.2.1	aliquota agevolata IMU su abitazioni concesse in comodato gratuito ai parenti di primo grado e incentivi al primo insediamento produttivo o commerciale.

L'obiettivo ha come finalità intervenire nella fiscalità degli immobili, nei limiti di quanto previsto da alcune disposizioni normative, mirando al riequilibrio di alcune situazioni di criticità. In particolare è prevista l'applicazione di una aliquota agevolata IMU per i casi di abitazioni di proprietà o in usufrutto ai genitori e da questi concesse in comodato d'uso gratuito ai figli. Verrà mantenuta, anche per il 2018, la specifica aliquota agevolata IMU pari al 4,6 per mille e contemporanea esenzione della TASI per la fattispecie delle abitazioni (e relative pertinenze) concesse in comodato d'uso a parenti di Primo Grado. Questa misura agevolativa si aggiunge alla fattispecie prevista dalla legge di stabilità per il 2016 (comma 10, art 1 L. 208/2015). Previsione di un'aliquota agevolata IMU e TASI per gli immobili che siano adibiti ad esclusiva attività produttiva e/o commerciale, utilizzati per nuovi insediamenti a carattere produttivo o commerciale, nonché per immobili ad uso abitativo concessi in locazione a nuovi nuclei familiari (giovani coppie) e per emergenze abitative.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.2	Fiscalità Immobili	5.2.2	Attribuzione valori di riferimento alle aree fabbricabili e comunicazione ai contribuenti
L'obiettivo ha come finalità l'ampliamento e la stabilizzazione della base imponibile nei confronti dei possessori di aree fabbricabili, nonché il conseguente aggiornamento della base dati generale al fine di perseguire l'equità fiscale			



Riduzione burocrazia

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.6	Riduzione Burocrazia	5.6.1	Semplificazione versamenti IMU e Tasi mediante invio dei modelli F24 pre-compilati
L'obiettivo ha come finalità la semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in tema di IMU e Tasi, mediante l'applicazione della norma prevista dall'art. 1, comma 688 della legge 147/2013, (sostituito dall'art. 4, comma 12-quater del D.L. convertito con modificazioni con la legge di conversione 23/6/2014, n. 89) che prevede che a decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. La scelta è motivata dall'obiettivo di semplificare le operazioni per il versamento dei tributi locali da parte dei cittadini. Negli anni 2018 e successivi si ritiene di confermare la scelta adottata nel 2015 continuando il progetto di invio del mod. F24 pre-compilati al domicilio del contribuente o la loro consegna presso gli uffici comunali, previo appuntamento.			

PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio tecnico edilizia privata e lavori pubblici e in misura minore i Servizi Socio-scolastici culturali e tributi.

INDIRIZZO STRATEGICO 02 Scuola, Giovani, Formazione e lavoro



Edilizia Scolastica

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.2	Edilizia Scolastica	2.2.1	Nuovo polo scolastico

L'esigenza di realizzare un nuovo polo scolastico, efficiente sul piano energetico, sostenibile, funzionale, in grado di rappresentare anche una nuova polarità rimane centrale nell'azione amministrativa. La collocazione del polo assume una valenza strategica per l'assetto urbano del Capoluogo, dovrà essere baricentrico rispetto alle aree residenziali ed ai servizi pubblici, funzionare oltre l'orario scolastico ed essere collegato funzionalmente all'istituto Belludi. Dovrà avere un'area di pertinenza coerente con quanto stabilito dal DM del 1975, nonché delle linee guida in fase di approvazione ed essere dotato anche di attrezzature sportive all'aperto, godibili anche nei momenti extra scolastici. In questo senso è stata fatta una richiesta di contributo statale attraverso la Regione del Veneto pari a € 1.800.000 e nel corso del 2018-2020 si dovrebbero creare le premesse per concretizzare l'obiettivo.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.2	Edilizia Scolastica	2.2.2	Nuova mensa al servizio delle scuole elementari L. Bottazzo di Presina

Nel corso del 2017 sono state attivate le procedure di carattere progettuale (gara per l'individuazione del progettista) per la realizzazione della nuova mensa a servizio della scuola elementare L. Bottazzo nella frazione di Presina, atteso dell'elevato numero di alunni iscritti e la necessità di

eliminare il doppio turno. Nel corso del 2018 verrà predisposto il progetto definitivo ed esecutivo ed avviati i lavori per rendere agibile la struttura per l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.2	Edilizia Scolastica	2.2.3	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico dei plessi Don Milani, Paolo Camerini, San Francesco D'Assisi, Gabianella e Bottazzo

Tutti i plessi scolastici saranno interessati da lavori di manutenzione straordinaria, in particolare il Paolo Camerini, con ripassatura ed isolamento della copertura, riqualificazione degli infissi per renderli sicuri e più efficienti, miglioramento dei bagni e delle pavimentazioni degli spazi di relazione- La Gabianella verrà interessata dalla realizzazione di un nuovo ripostiglio esterno, un riassetto degli spazi verdi, nonché dal rifacimento dell'isolamento acustico, analogo discorso per la scuola di Tremignon e di Presina. La Francesco D'Assisi verrà ritinteggiata. La scuola Don Milani, soggetta a vincolo storico, come la Paolo Camerini, che rimarrà nel patrimonio comunale anche dopo la realizzazione del nuovo polo scolastico verrà adeguata sotto il profilo delle norme in materia sismica essendo quella attualmente più vulnerabile e migliorata negli spazi esterni.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.2	Edilizia Scolastica	2.2.4	Struttura polifunzionale in Presina

Al fine di rafforzare ulteriormente la struttura a servizio della popolazione scolastica della frazione di Presina, nonché di uno spazio dove esercitare l'attività ricreativa(sportiva, viene programmata la realizzazione di una palestra del tipo B2, ossia della superficie di mq 600,00 oltre i servizi, con possibilità di accesso del pubblico.



Aiuto ai giovani in ambito sportivo e di svago

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.4	Aiuto ai giovani in ambito sportivo e di svago	2.4.3	Creazione di temporanee isole pedonali per momenti di aggregazione e festa

All'interno delle aree destinate a verde pubblico, dislocate in tutto il territorio comunale, nel periodo estivo potrebbero crearsi le condizioni per realizzare spazi di relazione, anche musicali.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.4	Aluto ai giovani in ambito sportivo e di svago	2.4.4	Realizzazione sale prove per i giovani musicisti
<p>Utilizzando gli spazi all'interno della Scuola Media è possibile ricavare un'aula insonorizzata da dedicare alle prove della banda musicale, nonché dei gruppi giovanili che intendono provare la loro musica.</p>			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.4	Aluto ai giovani in ambito sportivo e di svago	2.4.5	Piazzetta "lineare" compresa tra il Loggiato Palladiano e Via Rolando
<p>Utilizzando lo spazio compreso tra la Via Rolando e la Piazza Paolo Camerini, attualmente poco utilizzato e solo in parte risolto, durante il periodo estivo sarebbe auspicabile realizzare un luogo, esclusivamente pedonale, da utilizzare come una piazza "lineare" supportata dai locali aperti recentemente, per creare le condizioni affinché i nostri giovani possano ritrovarsi. In questo senso verrà attivata la procedura per acquisire tramite usucapione lo spazio da sempre aperto al pubblico compreso tra il Loggiato e la proprietà Sandini, delimitata a Nord da Via L.Camerini e a Sud dal Tempio del Temanza.</p>			

INDIRIZZO STRATEGICO 03 Ospedale di comunità, servizi sociali, anziani e categorie svantaggiate, servizio diurno per diversamente abili



Aumento tutela e servizi per le fasce più deboli

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
3.1	Aumento tutela e servizi per le fasce più	3.1.3	Superamento barriere architettoniche

deboli		
<p>L'Amministrazione agisce in questo ambito attraverso due vie: a) da una parte con interventi sul patrimonio pubblico (creazione di rampe, marciapiedi, etc.) b) fungendo da tramite, ai sensi della L. 236/1989 e della L.R. 16/2007, per quei privati che intendono ottenere finanziamenti per l'abbattimento delle medesime barriere presso le proprie abitazioni. Gli uffici principalmente interessati sono pertanto quello Lavori Pubblici e quello Servizi Socio-scolastici. In tutti i nuovi interventi, nonché in quelli di riqualificazione del patrimonio pubblico esistente verranno rispettate le normative statali/regionali in materia di superamento delle barriere architettoniche</p>		

INDIRIZZO STRATEGICO 05 Finanza e Bilancio



N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.4	Nuova modalità di raccolta differenziata	5.4.1	Costituzione di un nuovo eco-centro nella Zona Industriale/artigianale
<p>La nuova zona industriale/artigianale e per attività terziarie regolarmente infrastrutturata e accessibile dalla provinciale Via Fermi, è in grado di ospitare un'isola ecologica, sorvegliata attraverso videocamere e personale in grado di accogliere i rifiuti ingombranti, riducendo i costi della raccolta e quindi l'importo delle bollette.</p>			

INDIRIZZO STRATEGICO 06 Urbanistica ed ambiente



Territorio

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.2	Territorio	6.2.1	Mobilità dolce - Estensione della rete delle piste ciclabili

Il sistema dei percorsi ciclopedonali del nostro Comune è incentrato su due dorsali, una sorta di incrocio tra un cardo, l'ex sedime della ferrovia Ostiglia e un decumano, l'ex sedime della ferrovia Padova-Carmignano. Su questa intelaiatura ereditata dal passato sono stati realizzati e aggiunti nuovi tratti: tra tutti la ciclovia del Brenta e il nuovo percorso a lato del Viale Silvestro Camerini, versante EST quale naturale connessione tra la pista proveniente dalla frazione di Tremignon e il tratto realizzato tra Via Ticino e Via Fiume. Tale percorso a lato del Viale farà da connessione con i tratti realizzati all'interno dei piani di lottizzazione convenzionati che, andranno a costituire la maglia eco relazionale comunale. Verrà altresì esteso il percorso a lato della via Garibaldi fino a via Basse, in modo da collegare il centro urbano del capoluogo con la ciclabile del Brenta. Anche il centro di Carturo verrà interessato da un intervento per la messa in sicurezza del centro con la realizzazione del marciapiede a Sud della

provinciale con relativa passerella pedonale per superare il corso d'acqua denominato Rio Castagnara.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.2	Territorio	6.2.2	Riqualificazione di via Dei Carrara e la creazione di spazi di accesso e posteggio nell'area dell'Ex Jutificio

All'interno del progetto di riqualificazione del centro città, ulteriormente accentuato dal "restauro" dei giardini Camerini, verranno ristrutturati gli spazi compresi tra la sede municipale e la sala filatura, conseguendo un duplice obiettivo: da un lato razionalizzare il posteggio delle auto oggi gravemente compromesso nella sua struttura (green park), dall'altro favorire spazi da utilizzare durante le fiere e mostre che si terranno all'interno della sala della filatura e in Piazza Paolo Camerini.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.2	Territorio	6.2.3	Realizzazione di un nuovo centro commerciale all'aperto (Piazza P. Camerini, Loggiato, Jutificio)

Il recupero delle attività di vicinato, unitamente a quelle saltuarie che si svolgono all'interno della Piazza e della sala della filatura contribuiscono a formare un unicum di rara bellezza, una sorta di centro commerciale natura che, avrà bisogno di aiuti economici diretti e indiretti da parte delle istituzioni e così rappresentare il nostro elemento identitario di maggior prestigio, sul quale l'Amministrazione potrà intervenire senza condizionamenti.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.2	Territorio	6.2.4	Revisione del Piano Marketing del 2010

Gli interventi realizzati all'interno della sala della filatura, nell'area verde attigua a Piazza Paolo Camerini ed il completamento del progetto insediativo sui comparti che costituiscono l'ex Jutificio contribuiranno a rafforzare l'idea di centro città, intervenendo sul terziario in maniera decisa con il contributo degli enti (regione) e delle associazioni di categoria.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.2	Territorio	6.2.5	Vie del Brenta, intervento sulle aree attrezzate e dorsali ciclopedonali di attraversamento

Dopo anni di incuria e di escavazioni non controllate il Brenta e in particolare le aree rivierasche diventeranno una risorsa per il ns. territorio e non solo. La realizzazione della ciclovia del Brenta accanto all'ippovia rappresenta un primo segnale strategico di un'inversione di tendenza, sottolineata dall'apertura di nuove strutture di ristorazione e di ricezione. Le aree verranno quindi frequentate e di conseguenza ridotte sensibilmente le attività non propriamente compatibili con il vivere civile.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.2	Territorio	6.2.6	Interventi per il recupero delle strade vicinali "bianche"

Il reticolo delle stradi comunali asfaltate e "bianche" costituiscono la maglia relazionale del nostro territorio e quindi dovranno essere aumentati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria peraltro già iniziati a favore della pavimentazione con l'utilizzo del bitume, possibilmente del "binder" 0-10 e la costante pulizia dei fossati laterali.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.2	Territorio	6.2.7	Riqualificazione delle centrali idroelettriche

Il recupero del patrimonio culturale e nella fattispecie quello costituito dalle centrali idroelettriche si sta concretizzando: la prima a essere realizzata è stata quella ubicata nella frazione di Isola Mantegna di proprietà del Consorzio Brenta che, unitamente alla rimessa in funzione della centrale con produzione di energia ha riqualificato l'intero bacino, creando le premesse per la frequentazione da parte dei cittadini interessati a conoscere il funzionamento della centrale e avvistare gli uccelli migratori diretti nel vicino Brenta. Il recupero dovrebbe proseguire con le due centraline del centro, in questo caso l'iniziativa dovrà confrontarsi con i limiti imposti dalla Regione e dalla Soprintendenza ai BB.AA.



Ambiente

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.4	Ambiente	6.4.1	Approvazione P.I.C.I.L., Presidio con l'ausilio di telecamere
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento, dall'acqua e dall'aria. Amministrazione, funzionamento e forniture dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p>			



N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.5	Sicurezza stradale	6.5.1	Installazione telecamere, Piano urbano del traffico
<p>L'Amministrazione Comunale ha provveduto a ridisegnare i perimetri del centro abitato, in ciò incrementando il limite dei 50 Km/orari, tra centro e centro verrà chiesto alla Provincia di limitare la velocità ai 70 Km/orari, nel Capoluogo verrà individuata una zona 30 Km/orari che coincide con la presenza delle maggiori attrezzature pubbliche e/o di interesse generale e ovviamente l'incremento delle telecamere con un duplice obiettivo: scoraggiare chi viola le norme del Codice della Strada e individuare chi usa la città in modo scorretto. Le criticità individuate dal continuo confronto tra Polizia Comunale, Area Tecnica e Amministrazione Comunale verranno esplicitate e superate con il primo "Piano del Traffico", non obbligatorio ma quanto mai necessario, in particolare per risolvere manifeste criticità, sia nel Capoluogo che nelle frazioni a Sud, per il quale è stato presentato un primo tassello relativo all'incrocio tra il Viale Camerini e le Vie Dalmazia e Fiume.</p>			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.5	Sicurezza stradale	6.5.2	Impianti semaforici e rotonda
<p>Lo studio del nodo viabile condotto durante il 2017 e limitato all'incrocio tra Viale Camerini e le vie Dalmazia e Fiume, Rolando e XX Settembre ha univocamente indicato come soluzione la realizzazione di una rotonda del diametro minimo di mt.30. E' stato individuato il progettista per la</p>			

redazione dello studio di fattibilità, nonché della relazione ambientale per verificarne gli impatti e per acquisire l'autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali attesa la presenza del vincolo paesaggistico.
 Anche l'asta provinciale n.94 verrà interessata da due impianti semaforici dell'ultima generazione da realizzarsi il primo all'incrocio con Via Tremignon-Vaccarino, il secondo con le vie Trieste e Gomiero.

INDIRIZZO STRATEGICO 07 Commercio, attività produttive e terziario



Sviluppo del tessuto produttivo locale

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
7.1	Sviluppo del tessuto produttivo locale	7.1.4	Favorire la migrazione di attività produttive improprie, Attività Internet a banda larga

Il Comune sostiene l'impresa creativa e le progettualità emergenti, si impegna inoltre a semplificare l'azione amministrativa per migliorare l'efficienza dei propri servizi e la qualità della risposta agli utenti. Il Comune garantisce altresì il sostegno alle famiglie in difficoltà; sul piano organizzativo si propone di migliorare costantemente il coordinamento tra i vari sportelli ed Enti interessati agli interventi al fine di agevolare le modalità di approccio per il privato. Il Comune persegue inoltre l'obiettivo di attivare interventi per riqualificare le vecchie aree industriali/artigianali sorte nell'immediato dopoguerra che si sono sovrapposte ad insediamenti residenziali anche attraverso modalità coordinate tra pubblico/privato.

INDIRIZZO STRATEGICO 08 Cultura e turismo



Espansione del turismo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.4	Recupero delle strutture esistenti per favorire il turismo giovanile - Analisi possibilità creazione di un "ALBERGO DIFFUSO" nel centro città

Tra i principali obiettivi in ambito turistico l'Amministrazione Comunale sta progettando azioni al fine di incentivare l'insediamento di strutture ricettive di cui il nostro territorio è carente e mettere in rete e valorizzare quelle esistenti, con particolare attenzione agli agriturismi e ai B&B. Si sta inoltre, pensando ad un progetto di "albergo diffuso" data la caratteristica architettonica delle abitazioni del centro storico e della loro dislocazione in un'interessante area non particolarmente estesa.

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

INDIRIZZO STRATEGICO 01 Fare Rete



Rapporti con categorie economiche e parti sociali, Associazionismo, Unione

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
1.2	Rapporti con categorie economiche e parti sociali, Associazionismo, Unione	1.2.1	Rinnovamento e potenziamento dell'Unione

L'obiettivo necessita, per motivi evidenti, della fattiva collaborazione degli altri enti aderenti; negli ultimi anni si è invece assistito all'uscita del Comune di Curtarolo (dal 01/01/2015) e a quella di Villafranca Padovana (dal 01/01/2016). Parimenti il restringimento del perimetro dell'Unione va visto come opportunità per rilanciarne la spinta propulsiva. L'amministrazione di Piazzola sul Brenta ha aumentato il proprio impegno facendosi carico del servizio ragioneria dell'Unione, destinando allo scopo personale degli uffici Ragioneria e Segreteria e si prevede di continuare su questa strada.

INDIRIZZO STRATEGICO 04 Sicurezza



Lotta alla criminalità, alla delinquenza ed al degrado

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
4.1	Lotta alla criminalità, alla delinquenza ed al degrado	4.1.2	Interazione con la locale Arma dei Carabinieri con l'introduzione del meccanismo della doppia denuncia (alle forze dell'ordine e, se autorizzata, al Sindaco)

Il Comando della Polizia Locale ha deciso di intraprendere un percorso di interazione con la locale Stazione dell'Arma dei Carabinieri, condividendo in più occasioni esperienze lavorative e professionali. Sono state programmate e realizzate alcune operazioni congiunte, tra le quali è da annoverare quella con i carabinieri del Nucleo di Tutela del patrimonio artistico che partendo da una segnalazione della Polizia Locale ha raggiunto un ottimo risultato per quanto concerne dei furti a livello

nazionale di opere d'arte. Con la locale stazione è stato eseguito congiuntamente con altri Enti (Ministero del Lavoro; U.L.S.S.) una perquisizione di un laboratorio "cinese" dal quale sono emerse violazioni di carattere penale, edilizio e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ottima la sinergia dei due comandi nella predisposizione dei servizi correlati alle manifestazioni canore estive e delle Fiere di S. Matteo e S. Martino.

Da segnalare l'ottima operazione con la Guardia di Finanza durante la Fiera di S. Martino programmata per il contrasto alla vendita di merce contraffatta.

Nel campo puramente delle denunce si è collaborato affinché il cittadino non incontrasse intoppi e doppioni di denunce, questo è merito della fattiva collaborazione del personale dei due Comandi cittadini.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
4.1	Lotta alla criminalità, alla delinquenza ed al degrado	4.1.3	Realizzazione di una vasta rete di videosorveglianza per il controllo del territorio

Al fine di potenziare l'attuale sistema di videosorveglianza, l'ente ha concorso al bando regionale per l'implementazione del sistema e il potenziamento con delle nuove telecamere, le quali sono in grado di rilevare e trasmettere in tempo reale alla centrale operativa il transito dei veicoli privi di assicurazione, rubati e sprovvisti di revisione.

Da segnalare il trasferimento della centrale operativa di videosorveglianza dal comune di Villafranca Padovana al Comando di Polizia Locale di Piazzola sul Brenta, e questo è sicuramente una maggior garanzia e affidabilità del sistema in quanto giornalmente si possono rilevare le utili informazioni in esso raccolte.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
4.1	Lotta alla criminalità, alla delinquenza ed al degrado	4.1.4	Coordinamento con associazioni riconosciute e la Protezione Civile per la vigilanza sul territorio durante le manifestazioni più frequentate

Per quanto attiene al Gruppo della Protezione Civile, nel corso degli ultimi anni si è registrata una fattiva collaborazione ed integrazione in diverse occasioni. E' prevista una sempre maggiore collaborazione e sinergia con tutte le associazioni e il personale volontario che è presente agli interventi programmati e d'urgenza.

Da annoverare la programmazione e collaborazione per tutte le manifestazioni sportive, culturali e sociali dove si è registrata la presenza congiuntamente della Polizia Locale e della Protezione Civile.

Nelle emergenze si è rilevato quanto sia importante il rapporto "umano" e professionale che contraddistingue gli appartenenti ai due enti.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
4.1	Lotta alla criminalità, alla delinquenza ed al degrado	4.1.5	Studio di fattibilità per l'istituzione del "Poliziotto di Quartiere"

Con l'Amministrazione Comunale di Piazzola sul Brenta si è analizzata la fattibilità dello studio dell'istituzione del "Poliziotto di Quartiere". Purtroppo a causa delle dimissioni dapprima del comune di Curtarolo ed ora del comune di Villafranca Padovana, questo progetto ha subito un rallentamento.

Si evidenzia tuttavia che alcuni degli appartenenti al Comando di Polizia Locale hanno già iniziato il percorso attraverso alcuni momenti quali la formazione dell'educazione stradale e civica, i rapporti con i cittadini offrendo dei consigli e suggerimenti alle loro richieste. Questo modo di interagire è risultato di estrema utilità e apprezzato dal cittadino.



Legalità e sicurezza urbana

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
4.2	Legalità e sicurezza urbana	4.2.1	Progettazione per una città sicura nella legalità

Il Comune di Piazzola Sul Brenta ha deciso di intraprendere un percorso di legalità partecipativa con l'ausilio del Comando di Polizia Locale. Con questa progettazione, l'Amministrazione comunale vuole rafforzare il patto di fiducia e trasparenza con i cittadini informandoli, anche attraverso il sito, delle attività svolte dall'ente locale al fine di una città più sicura



Prevenzione del nomadismo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
4.3	Prevenzione del nomadismo	4.3.1	Attiva vigilanza con rafforzamento del controllo notturno e potenziamento della centrale operativa della Polizia Locale
<p>Il problema del nomadismo è stato affrontato con l'Amministrazione Comunale e la Stazione dei Carabinieri al fine di dare una giusta risposta a questo dilemma. Sul campo legislativo locale è in programmazione un nuovo provvedimento amministrativo per debellare la presenza sul territorio di questo fenomeno.</p>			

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali.

INDIRIZZO STRATEGICO 02 Scuola, Giovani, Formazione e lavoro



Sostegno Scuole

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.1	Sostegno Scuole: Piazzola sempre più polo scolastico di riferimento per continuare ad offrire servizi formativi di qualità a tutti i ragazzi	2.1.1	Erogazione contributi comunali alle Scuole

Il Comune di Piazzola Sul Brenta ha sempre prestato attenzione al mondo della Scuola, riconoscendone il fondamentale valore oltre che educativo anche sociale e civile. Particolare attenzione viene riservata alle Scuole Paritarie d'infanzia che malgrado il loro ruolo importante di inserimento dei più piccoli nel mondo della scuola, risentono negli ultimi anni di significativi tagli sia dal Ministero che dalla Regione. L'Amministrazione Comunale ha stipulato un'apposita convenzione con le tre Scuole Paritarie dell'infanzia, garantendo, malgrado le serie difficoltà di bilancio, l'entità del contributo dell'anno precedente.

PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi, per quanto di competenza. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.1	Sostegno Scuole: Piazzola sempre più polo scolastico di riferimento per continuare ad offrire servizi formativi di qualità a tutti i ragazzi	2.1.2	Erogazione contributi per sostegno Pof (Piano Offerte Formative) dell'Istituto Comprensivo "BELLUDI" e dell'I.I.S. "ROLANDO DA PIAZZOLA"

Il piano per l'attuazione del diritto allo studio, insieme alla gestione/manutenzione degli edifici scolastici, rappresenta la più importante azione amministrativa in materia di politiche dell'istruzione.

In un'ottica di continuità rispetto a quanto finora avvenuto e nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, si prevede il contributo all'Istituto Comprensivo per il funzionamento didattico ed organizzativo sarà finalizzato alla realizzazione delle iniziative e dei progetti proposti dalla scuola. Notevole è risultato l'incremento del contributo concesso all'Istituto Comprensivo Statale "Luca Belludi" per il Piano dell'Offerta Formativa, contributo che verrà garantito anche nei prossimi anni. Maggiore risalto verrà dato in futuro ai progetti relativi alla maggiore diffusione della lingua inglese.

Confermato per i prossimi anni anche il finanziamento dei trasporti scolastici per l'attività nelle palestre comunali degli alunni dei plessi "Don Milani" e "Camerini".

OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.1 Sostegno Scuole: Piazzola sempre più polo scolastico di riferimento per continuare ad offrire servizi formativi di qualità a tutti i ragazzi	2.1.4	Attivazione Servizio Pre scuola per gli alunni dell'Istituto Belludi
<p>Con l'attivazione del servizio trasporto scolastico per gli alunni della scuola Secondaria di I Grado si è reso necessario provvedere al servizio di pre scuola per gli studenti che arrivano con il pullman presso l'istituto prima dell'orario di inizio delle lezioni, garantendo la custodia dei minori, dando quindi maggiore sicurezza alle famiglie.</p> <p>Il servizio è offerto gratuitamente alle famiglie e sostenuto interamente dall'Amministrazione Comunale.</p>		

2.1 Sostegno Scuole: Piazzola sempre più polo scolastico di riferimento per continuare ad offrire servizi formativi di qualità a tutti i ragazzi	2.1.5	Organizzazione Festival "La Città dei Bambini e dei Ragazzi" - Progetto da febbraio a maggio di iniziative, eventi, convegni, laboratori, mostre, teatro, cinema, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori, etc.
<p>Il Comune di Piazzola sul Brenta mantiene tra le sue priorità azioni a favore dei minori attraverso la realizzazione di progetti rivolti ai più giovani. Importante in questo contesto il Festival "La Città dei bambini e dei Ragazzi" da febbraio a maggio. Durante questi mesi verranno proposte</p>		

diverse iniziative: eventi, convegni, laboratori, mostre, teatro e cinema per ragazzi, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, genitori. Importante il coinvolgimento delle scuole con la partecipazione dei ragazzi e dei docenti alla organizzazione di alcune manifestazioni.



Aiuto ai giovani in ambito lavorativo e nella formazione

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.3	Aiuto ai giovani in ambito lavorativo e nella formazione	2.3.2	Convenzioni con enti di formazione per organizzazione di corsi di formazione a prezzi agevolati

Sono state avviate delle intese con enti, scuole ed istituzioni locali per promuovere corsi e laboratori rivolti ai giovani a prezzi ridotti. Un interlocutore con cui si stanno progettando diverse iniziative è l'ENAIP di Piazzola sul Brenta. Importante il loro contributo soprattutto in ambito culinario ed eno-gastronomico. Nuovi progetti sono stati avviati grazie ai bandi regionali che prevedono il coinvolgimento dei giovani, es. Fotogrammi veneto, in collaborazione con Associazioni e Cooperative locali

PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per assistenza scolastica. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi, per quanto di competenza. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali.

INDIRIZZO STRATEGICO 02 Scuola, Giovani, Formazione e lavoro



Sostegno Scuole

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali.

INDIRIZZO STRATEGICO 08 Cultura e turismo



Espansione del turismo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.1	Creazione di un sito internet turistico con informazioni aggiornate su eventi, incontri, manifestazioni e luoghi di interesse del Comune di Piazzola Sul Brenta

L'Amministrazione finora ha sviluppato un approccio multicanale; in luogo di un portale dedicato ha infatti creato, nell'ambito della realizzazione del nuovo sito comunale, una sezione interamente dedicata al turismo a Piazzola (cosa vedere, dove dormire, dove mangiare). Prossimamente tale sezione diventerà multilingue. Inoltre, quali ulteriori veicoli di promozione di Piazzola sul Brenta, sono stati inaugurati a) la pagina Facebook ufficiale del Comune b) l'applicazione per dispositivi mobili. Le risorse umane principalmente utilizzate fanno capo all'Area affari generali – Ufficio Segreteria.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.2	Istituzione in collaborazione con la Pro-Loco e le associazioni interessate di un'Agenzia di Promozione Turistica

Questa Amministrazione sta progettando una rivalutazione del territorio implementando iniziative e rinnovando attività ed eventi significativi per la Città. Di notevole rilevanza lo storico Mercatino di Cose d'Altri Tempi per il quali si prospetta una nuova riqualificazione. La manifestazione è ormai conosciuta in tutta la nazione.

Altro importante appuntamento è il Piazzola Live Festival, uno dei più importanti appuntamenti con la musica dal vivo in Italia, giunto quest'anno alla sua ottava edizione. Questo grande evento richiama ogni anno oltre 300.000 persone, traguardo che ne fa un appuntamento di rilievo Europeo.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica un incremento dell'attrattività e appetibilità complessiva delle nostre risorse e dei molti punti di forza della nostra offerta. Si affronteranno le problematiche relative agli elementi di debolezza riscontrabili sul territorio, il tutto tramite opportune indagini di mercato e analisi di marketing turistico. A tal fine, si sta attuando un coordinamento tra i diversi settori interessati a ridefinire un'identità complessiva e un'immagine forte della città.

Tra gli strumenti privilegiati vi sarà naturalmente, oltre all'utilizzo dei media e dei nuovi media – il portale di promozione turistica gestito dal Servizio Turismo, con i relativi social network curati dai Servizi Affari generali – che si stanno sempre più affermando come uno dei mezzi più efficaci di promozione, anche dei veri punti di informazione da allestire soprattutto in occasione dei principali eventi e manifestazioni.

L'Amministrazione sta attualmente individuando con la collaborazione della pro loco uno spazio che per la sua collocazione strategica possa fungere da "sportello turistico". Valutazioni sono, inoltre, in corso circa il personale da adibire al front-office.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.3	Realizzazione di percorsi didattici e laboratori per le scolaresche - Progetto con I.I.S. "Rolando da Piazzola" e "FAI", Progetto Sostare

Gli Istituti Superiori di Piazzola sul Brenta: l'I.I.S. "Rolando da Piazzola" ed ENAIP rappresentano delle significative opportunità per creare sinergie finalizzate a percorsi didattici e laboratori posti in essere dai ragazzi a completamento della loro attività scolastica curriculare ed extra curriculare, in occasione di manifestazioni ed eventi organizzati e/o proposti dall'Ente. I progetti possono riguardare diversi ambiti sia di carattere enogastronomico e culinario (ENAIP) o laboratori di lettura, percorsi guidati, laboratori didattici (IIS "Rolando").

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.2	Cultura	8.2.1	Rafforzare i contatti con Villa Contarini coordinando e progettando in sinergia interventi rivolti ad una maggiore fruizione dei cittadini (rinnovo convenzione accesso al Parco)

Villa Contarini rappresenta un importante fulcro culturale per la città di Piazzola sul Brenta. Si sta avviando un colloquio con i dirigenti regionali e il gestore della Villa stessa per mettere a punto dei progetti rivolti ad una maggiore fruizione degli spazi della Villa, quali la convenzione per

l'accesso gratuito dei cittadini piazzolesi al parco, la possibilità di celebrare matrimoni civili nelle sale e visite guidate a prezzi ridotti.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.2	Cultura	8.2.2	Incrementare e studiare nuove forme di pubblicizzazione e comunicazione degli eventi e manifestazioni culturali

L'Amministrazione Comunale sta incentivando la diffusione dell'informazione delle proprie iniziative attraverso i social network (facebook) l'applicazione APP del Comune per tutte le news, l'aggiornamento costante del sito web istituzionale. Si sta pensando anche ad una nuova cartellonistica anche stradale per rendere più visibile il materiale pubblicitario.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.3	Biblioteca	8.3.1	Incrementare il servizio di prestito e specializzare particolari settori

La nuova sede della biblioteca ha determinato un ampliamento dell'area adibita alla scaffalature, permettendo un incremento del materiale librario e non solo. Si prevede un incremento oltre che dei libri anche di DVD e altro materiale multimediale, arricchendo notevolmente la sezione Mediateca. La qualità delle nuove acquisizioni sarà proposta dalla nuova e recente Commissione Cinema.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.3	Biblioteca	8.3.2	Promuovere la lettura

Molteplici le iniziative in programma per la promozione della lettura. Sono previste letture animate con laboratori per i più piccoli. Il mese di ottobre sarà dedicato al libro con la Mostra del Libro ed una serie di incontri con autori più o meno famosi. Una apposita sezione verrà riservata agli autori locali, in particolare ai "poeti piazzolesi". Il Comune di Piazzola sul Brenta aderisce al progetto "Il Veneto legge" promosso dalla Regione del Veneto, che si svolge il 29 settembre di ogni anno.

INDIRIZZO STRATEGICO 02 Scuola, Giovani, Formazione e lavoro



Sostegno Scuole

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.1	Sostegno Scuole: Piazzola sempre più polo scolastico di riferimento per continuare ad offrire servizi formativi di qualità a tutti i ragazzi	2.1.5	Organizzazione Festival "La Città dei Bambini e dei Ragazzi" - Progetto da febbraio a maggio di iniziative, eventi, convegni, laboratori, mostre, teatro, cinema, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori, etc.

Il Comune di Piazzola sul Brenta mantiene tra le sue priorità azioni a favore dei minori attraverso la realizzazione di progetti rivolti ai più giovani. Importante in questo contesto il Festival "La Città dei bambini e dei Ragazzi" da febbraio a maggio. Durante questi mesi verranno proposte diverse iniziative: eventi, convegni, laboratori, mostre, teatro e cinema per ragazzi, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, genitori. Importante il coinvolgimento delle scuole con la partecipazione dei ragazzi e dei docenti alla organizzazione di alcune manifestazioni.



Aiuto ai giovani in ambito lavorativo e nella formazione

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.3	Aiuto ai giovani in ambito lavorativo e nella formazione	2.3.1	Impiego dei giovani in servizi di tutela ambientale mediante "voucher lavoro"

L'Amministrazione Comunale intende in questi anni avviare un progetto che ha come obiettivo generale promuovere il volontariato e la

cittadinanza attiva dei giovani, attraverso la costruzione di contesti formativi e di sperimentazione nella rete del territorio, in cui valorizzare le potenzialità dei giovani, connetterli con le realtà locali, sviluppare il senso civico e di responsabilità per il bene comune, favorire la partecipazione e il senso di appartenenza alla comunità. Nel 2015 è stato attivato il progetto "Sostare – Sostenere l'Ostiglia" che prevede la partecipazione giovanile, la peer education, riconoscendo l'importante ruolo educativo/formativo del volontariato nella promozione delle risorse storiche-ambientali del territorio, quali la pista ciclabile Ostiglia rappresenta. Lo strumento dei voucher, usato per valorizzare economicamente l'impegno dei giovani nelle attività di progetto, riconosce l'importanza del loro apporto anche lavorativo alla crescita sociale.

INDIRIZZO STRATEGICO 08 Cultura e turismo



N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.2	Cultura	8.2.1	Rafforzare i contatti con Villa Contarini coordinando e progettando in sinergia interventi rivolti ad una maggiore fruizione dei cittadini (rinnovo convenzione accesso al Parco)

Villa Contarini rappresenta un importante fulcro culturale per la città di Piazzola sul Brenta. Si sta avviando un colloquio con i dirigenti regionali e il gestore della Villa stessa per mettere a punto dei progetti rivolti ad una maggiore fruizione degli spazi della Villa, quali la convenzione per l'accesso gratuito dei cittadini piazzolesi al parco, la possibilità di celebrare matrimoni civili nelle sale e visite guidate a prezzi ridotti.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.2	Cultura	8.2.2	Incrementare e studiare nuove forme di pubblicizzazione e comunicazione degli eventi e manifestazioni culturali
L'Amministrazione Comunale sta incentivando la diffusione dell'informazione delle proprie iniziative attraverso i social network (facebook) l'applicazione APP del Comune per tutte le news, l'aggiornamento costante del sito web istituzionale. Si sta pensando anche ad una nuova cartellonistica anche stradale per rendere più visibile il materiale pubblicitario.			

INDIRIZZO STRATEGICO 09 Storia e Tradizioni



Valorizzazione delle tradizioni locali

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
9.1	Valorizzazione delle tradizioni locali	9.1.1	Organizzazione di "serate in veneto" per la promozione e valorizzazione della lingua veneta
Al fine di sviluppare armoniosamente l'offerta culturale si amplieranno e rimoduleranno iniziative rivolte alla valorizzazione delle tradizioni locali, realizzate grazie all'attiva collaborazione con le associazioni del territorio.			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
9.1	Valorizzazione delle tradizioni locali	9.1.3	Visite guidate gratuite a luoghi storici

Al fine di valorizzare l'importante patrimonio artistico ed architettonico che offre la Città di Piazzola sul Brenta sono in programma diverse proposte per la conoscenza e l'approfondimento, quali delle visite guidate a Villa Contarini, ai diversi luoghi di interesse: Loco delle Vergini, Centro Culturale "Andrea Mantegna" ex Casa del Fascio opera dell'Arch. Quirino de Giorgio, Sala Filatura e l'intero complesso dell'Ex Iutificio, Villa Trieste e il suo Giardino dell'artista Jappelli, per la realizzazione dei quali si avvalerà della collaborazione di esperti e studiosi locali. Giri in bicicletta, denominati "Piazzola Free Touring", gestiti dalle associazioni locali.

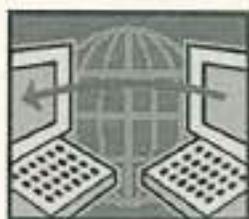
INDIRIZZO STRATEGICO 10 Trasparenza e Partecipazione dei Cittadini - Parità di genere



Promozione progetto e-participation

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
10.1	Promozione progetto e-participation	10.1.2	Incentivazione dell'utilizzo della PEC per le comunicazioni con l'Ente - Corsi di approfondimento e aggiornamento presso il PUNTO P3@VENETI installato in Biblioteca Comunale - Centro Culturale "Andrea Mantegna"

Vedi Missione 01 Programma 02



Facilitare l'accesso diretto alle informazioni e l'accesso telematico agli atti

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
10.4	Facilitare l'accesso diretto alle informazioni e l'accesso telematico agli atti	10.4.2	Informatizzazione delle procedure

L'informatizzazione delle procedure è un obiettivo che il legislatore ha imposto a tutti gli enti. Dopo l'analisi della situazione attuale e delle linee di sviluppo verrà attivata la procedura per l'individuazione della software house. Stante la natura trasversale, tutto il personale sarà interessato dai cambiamenti.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.
Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.
Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive, per quanto di propria competenza. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali e l'ufficio tecnico lavori pubblici.

INDIRIZZO STRATEGICO 02 Scuola, Giovani, Formazione e lavoro



Aiuto ai giovani in ambito sportivo e di svago

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.4	Aiuto ai giovani in ambito sportivo e di svago	2.4.1	Convenzione tra Comune e scuole per l'accesso al centro sportivo Le Magnolie a prezzi calmierati

L'interesse per lo sviluppo e la promozione dello sport, come mezzi per migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute, occupano un ruolo importante nella programmazione e nelle attività del Comune di Piazzola sul Brenta, che vanta una buona dotazione di impianti ed attrezzature sportive.

L'Amministrazione Comunale sta promuovendo le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti a pianificare l'utilizzo delle strutture e degli impianti disponibili per una gestione ottimale, con particolare attenzione alla struttura natatoria del Villaggio Sportivo "Le Magnolie".

La presenza di tante associazioni sportive, che offrono sul territorio proposte significative e differenziate, ha contribuito a incentivare e stimolare l'interesse verso la pratica sportiva.

Si continuerà pertanto a organizzare manifestazioni sportive e a sostenere le attività svolte dai gruppi e dalle associazioni operanti nel territorio. Per le attività concordate con l'Assessorato saranno concessi in uso, sempre nel rispetto dei regolamenti vigenti, le strutture comunali, l'utilizzo del logo comunale, targhe e compatibilmente con le risorse di bilancio, anche l'assegnazione di contributi. Alla base della strategia seguita per la realizzazione del centro sportivo "Le Magnolie" vi era l'uso dello stesso da parte dei giovani, in particolare della popolazione scolastica a tutti i livelli, compresi gli studenti delle superiori. In questo senso si dovrà favorire le iniziative finalizzate a far accedere i nostri ragazzi nell'impianto natatorio, anche durante le ore della disciplina -scienze motorie- utilizzando il trasporto scolastico con prezzi calmierati.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.4	Aiuto ai giovani in ambito sportivo e di svago	2.4.2	Istituzione commissione permanente per individuazione convenzioni e spazi adeguati alle esigenze giovanili

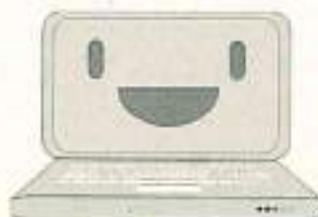
L'Amministrazione Comunale di Piazzola sul Brenta, tramite l'Assessorato allo Sport, ha fra le proprie competenze la tutela del benessere psicofisico della popolazione e in particolare della fascia rappresentata dai giovani in età scolare. Per perseguire tali obiettivi è stato attivato un protocollo con l'Istituto Comprensivo "Luca Belludi" e l'I.I.S. "Rolando da Piazzola" per un intervento di sostegno e sviluppo delle attività motorie formative a favore di tutti i frequentanti ogni ordine di scuola dell'obbligo (infanzia, primaria e secondaria di I° e II grado). Aderiscono al protocollo le associazioni sportive locali, con l'interesse di dare impulso alle loro specifiche discipline sportive, attraverso forme di promozione diretta e/o indiretta in ambito scolastico. Sono stati avviati colloqui e incontri con le diverse realtà del territorio per l'istituzione di una apposita Commissione Permanente dello Sport.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.4	Aiuto ai giovani in ambito sportivo e di svago	2.4.3	Creazione di temporanee isole pedonali per momenti di aggregazione e festa -

			Recupero area Giardini Piazza Camerini
<i>Vedi Missione 01 Programma 06</i>			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.4	Aiuto ai giovani in ambito sportivo e di svago	2.4.4	Realizzazione sale prove per i giovani musicisti
<i>Vedi Missione 01 Programma 06</i>			

INDIRIZZO STRATEGICO 10 Trasparenza e Partecipazione dei Cittadini - Parità di genere



Promozione progetto e-partecipation

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
10.1	Promozione progetto e-partecipation	10.1.3	Convenzioni con le associazioni sportive e non per la gestione dei beni pubblici, quali campi sportivi, palestre, aree verdi, ecc.

Necessario e imprescindibile è l'apporto che il mondo dell'associazionismo è in grado di offrire per garantire la piena fruizione dei beni pubblici e dunque massima disponibilità da parte dell'Amministrazione affinché ciò si concretizzi con convenzioni.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali e in misura minore l'ufficio affari istituzionali-segreteria.

INDIRIZZO STRATEGICO 08 Cultura e turismo



Espansione del turismo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.1	Creazione di un sito internet turistico con informazioni aggiornate su eventi, incontri, manifestazioni e luoghi di interesse del Comune di Piazzola Sul Brenta

L'Amministrazione finora ha sviluppato un approccio multicanale; in luogo di un portale dedicato ha infatti creato, nell'ambito della realizzazione del nuovo sito comunale, una sezione interamente dedicata al turismo a Piazzola (cosa vedere, dove dormire, dove mangiare). Prossimamente tale sezione diventerà multilingue. Inoltre, quali ulteriori veicoli di promozione di Piazzola sul Brenta, sono stati inaugurati a) la pagina Facebook ufficiale del Comune b) l'applicazione per dispositivi mobili. Le risorse umane principalmente utilizzate fanno capo all'Area affari generali – Ufficio Segreteria.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.2	Istituzione in collaborazione con la Pro-Loco e le associazioni interessate di un'Agenzia di Promozione Turistica

Questa Amministrazione sta progettando una rivalutazione del territorio implementando iniziative e rinnovando attività ed eventi significativi per la Città. Di notevole rilevanza lo storico Mercatino di Cose d'Altri Tempi per il quali si prospetta una nuova riqualificazione. La manifestazione è ormai conosciuta in tutta la nazione.

Altro importante appuntamento è Il Piazzola Live Festival, uno dei più importanti appuntamenti con la musica dal vivo in Italia, giunto quest'anno alla sua ottava edizione. Questo grande evento richiama ogni anno oltre 300.000 persone, traguardo che ne fa un appuntamento di rilievo Europeo.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica un incremento dell'attrattività e appetibilità

complessiva delle nostre risorse e dei molti punti di forza della nostra offerta. Si affronteranno le problematiche relative agli elementi di debolezza riscontrabili sul territorio, il tutto tramite opportune indagini di mercato e analisi di marketing turistico. A tal fine, si sta attuando un coordinamento tra i diversi settori interessati a ridefinire un'identità complessiva e un'immagine forte della città.

Tra gli strumenti privilegiati vi sarà naturalmente, oltre all'utilizzo dei media e dei nuovi media – il portale di promozione turistica gestito dal Servizio Turismo, con i relativi social network curati dai Servizi Affari generali – che si stanno sempre più affermando come uno dei mezzi più efficaci di promozione, anche dei veri punti di informazione da allestire soprattutto in occasione dei principali eventi e manifestazioni.

L'Amministrazione sta attualmente individuando con la collaborazione della pro loco uno spazio che per la sua collocazione strategica possa fungere da "sportello turistico". Valutazioni sono, inoltre, in corso circa il personale da adibire al front-office.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.3	Realizzazione di percorsi didattici e laboratori per le scolaresche - Progetto con I.I.S. "Rolando da Piazzola" e "FAI", Progetto Sostare
<i>Vedi Missione 04 Programma 02</i>			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.4	Recupero delle strutture esistenti per favorire il turismo giovanile - Analisi possibilità creazione di un "ALBERGO DIFFUSO" nel centro città
<i>Vedi Missione 01 Programma 06</i>			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.5	Pubblicazione annuale di un Avviso Pubblico per Associazioni e Cooperative finalizzato al reperimento di progetti sulla promozione e attivazione del turismo a Piazzola
Il Comune di Piazzola sul Brenta persegue tra i suoi obiettivi lo sviluppo turistico e culturale, finalizzato alla valorizzazione e promozione della Città di Piazzola sul Brenta, attraverso interventi che consisteranno in iniziative realizzate direttamente dall'Ente o in collaborazione con soggetti terzi.			

associazioni, cooperative, a titolo gratuito ovvero prevedendo un contributo a fronte delle prestazioni rese, necessarie alla realizzazione dei progetti presentati.

L'Amministrazione Comunale al fine di reperire proposte e/o progetti da inserire nel programma di sviluppo turistico della Città, ha predisposto un apposito Avviso Pubblico. Le risorse umane sin qui coinvolte afferiscono all'Ufficio Servizi alla Persona ed a quelle Affari generali per la necessaria pubblicità.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione inerenti al Piano Regolatore che si articola nel Piano di Assetto del Territorio e nel Piano degli Interventi e relativi aggiornamenti/varianti, del regolamento edilizio. Comprende le spese per la pianificazione finalizzata al miglioramento ed allo sviluppo di strutture quali alloggi, servizi pubblici, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio tecnico – edilizia privata.

INDIRIZZO STRATEGICO 05 Finanza e Bilancio



Fiscalità Immobili

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.2	Fiscalità Immobili	5.2.2	Utilizzo strumento derivante dal progetto fiscalità
<p>L'Amministrazione nell'intento di rendere più equa e uniforme l'applicazione dell'IMU nelle aree edificabili, ha favorito la predisposizione di uno strumento estimativo, da collegare al sistema informativo territoriale (SIT) in modo da consentire di conoscere con chiarezza e trasparenza il valore delle aree alle quali applicare la relativa aliquota, il tutto attraverso l'accesso al sito istituzionale del comune. Si prevede negli anni successivi di analizzare e potenziare gli effetti dell'utilizzo di questo strumento. Le risorse umane coinvolte sono afferenti l'ufficio tecnico edilizia privata e ufficio tributi.</p>			

INDIRIZZO STRATEGICO 06 Urbanistica ed ambiente



Urbanistica

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.1	Urbanistica	6.1.1	Riqualificazione Tessuto Urbano
<p>Lo sviluppo territoriale urbano di Piazzola Sul Brenta nei prossimi anni dovrà integrarsi con una dimensione territoriale più ampia che veda come elemento connettore il fiume Brenta. Gli strumenti urbanistici dovranno avere come obiettivo principale riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio naturale/rurale. Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta e indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza antisismica e sull'accessibilità. I possibili progetti strategici attivabili anche mediante accordi pubblico/privati permetteranno di ottimizzare il disegno della città nel rispetto delle preesistenze culturali e dell'assetto viario eredito dal Piano Camerini.</p>			



Edilizia

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.3	Edilizia	6.3.1	Politica della casa attraverso nuovi strumenti, incremento delle superfici minimi degli alloggi

L'obiettivo da perseguire è quello di consentire anche e soprattutto alle persone in emergenza abitativa, per varie motivazioni, nonché a quelle in stato di indigenza o con problemi di salute, l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative (edilizia convenzionata, social housing). E' inoltre necessario incentivare, anche attraverso forme di partecipazione, progetti innovativi e solidali che coinvolgano direttamente i residenti o che prevedano accordi tra pubblico e privato per la messa a disposizione di alloggi a canone agevolato.



Ambiente

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
6.4	Ambiente	6.4.1	Approvazione P.I.C.I.L., Presidio con l'ausilio di telecamere

Vedi Missione 01 Programma 06

INDIRIZZO STRATEGICO 07 Commercio, attività produttive e terziario



Sviluppo del tessuto produttivo locale

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
7.1	Sviluppo del tessuto produttivo locale	7.1.4	Favorire la migrazione di attività produttive improprie, Attività Internet a banda larga
<i>Vedi Missione 01 Programma 06</i>			

INDIRIZZO STRATEGICO 08 Cultura e turismo



Espansione del turismo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.4	Recupero delle strutture esistenti per favorire il turismo giovanile - Analisi possibilità creazione di un "ALBERGO DIFFUSO" nel centro città
<i>Vedi Missione 01 Programma 06</i>			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.6	Incentivare il riutilizzo di fabbricati rurali con funzioni residenziali o turistiche ricettive
Nel Piano di Assetto del Territorio e nel Piano degli Interventi una delle azioni strategiche più incisive è rappresentata dall'opportunità di recuperare/riqualificare attraverso il cambio di destinazione d'uso i fabbricati rurali non più funzionali ai fondi rustici, favorendo le nuove attività ricettive.			

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio tecnico lavori pubblici e manutenzioni e l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali e, in misura minore l'ufficio tributi.

INDIRIZZO STRATEGICO 02 Scuola, Giovani, Formazione e lavoro



Aiuto ai giovani in ambito lavorativo e nella formazione

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.3	Aiuto ai giovani in ambito lavorativo e nella formazione	2.3.1	Impiego dei giovani in servizi di tutela ambientale mediante "voucher lavoro"
<u>Vedi Missione 05 Programma 02</u>			

INDIRIZZO STRATEGICO 05 Finanza e Bilancio



Nuova modalità di raccolta differenziata

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.4	Nuova modalità di raccolta differenziata	5.4.1	Costituzione di un nuovo eco-centro nella Zona Industriale/artigianale
<p>La nuova zona industriale/artigianale e per attività terziarie regolarmente infrastrutturata e accessibile dalla provinciale Via Fermi, è in grado di ospitare un'isola ecologica sorvegliata attraverso videocamere e personale in grado di accogliere i rifiuti ingombranti, riducendo i costi della raccolta e quindi l'importo delle bollette.</p>			

INDIRIZZO STRATEGICO 08 Cultura e turismo



Espansione del turismo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.3	Realizzazione di percorsi didattici e laboratori per le scolaresche - Progetto con I.I.S. "Rolando da Piazzola" e "FAI", Progetto Sostare
<p><u>Vedi Missione 04 Programma 02</u></p>			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.1	Espansione del turismo	8.1.4	Recupero delle strutture esistenti per favorire il turismo giovanile - Analisi possibilità creazione di un "ALBERGO DIFFUSO" nel centro città

Vedi Missione 01 Programma 06

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Tecnico Lavori Pubblici.

INDIRIZZO STRATEGICO 04 Sicurezza



Lotta alla criminalità, alla delinquenza ed al degrado

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
4.1	Lotta alla criminalità, alla delinquenza ed al degrado	4.1.1	Illuminazione degli spazi pubblici e delle vie più isolate
<p>Successivamente all'approvazione del Piano dell'Illuminazione e per il contenimento dell'inquinamento luminoso (P.I.C.I.L.) obbligatorio in virtù di quanto previsto dalla LRV 17/2009, sarà possibile compatibilmente con le risorse economiche disponibili, migliorare anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie (LED) gli spazi/aree pubbliche, e realizzare previa razionalizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica esistente, nuovi punti luce nelle aree attualmente non servite.</p>			

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali e asilo nido.

INDIRIZZO STRATEGICO 02 Scuola, Giovani, Formazione e lavoro



Sostegno Scuole

N. OBIETTIVO STRATEGICO

N. OBIETTIVO OPERATIVO

2.1	Sostegno Scuole: Piazzola sempre più polo scolastico di riferimento per continuare ad offrire servizi formativi di qualità a tutti i ragazzi	2.1.4	Adeguamento orari asilo nido, scuole materne e scuole primarie alle esigenze delle famiglie -
Relativamente all'asilo nido comunale si è proceduto all'adeguamento degli orari venendo incontro alle esigenze delle famiglie. Similmente, con deliberazione Consiglio Comunale n. 58 del 30.11.2015, è stato modificato il regolamento dell'asilo nido comunale in modo tale che nel calcolo delle rette venga tenuto conto dell'ISEE. L'applicazione concreta ha preso avvio nell'anno scolastico 2016 – 2017.			

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e servizi alla persona.



Aumento tutela e servizi per le fasce più deboli

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
3.1	Aumento tutela e servizi per le fasce più deboli	3.1.1	Organizzazione di eventi e momenti di aggregazione per terza età
Tale obiettivo continua ad essere perseguito attraverso l'appoggio che viene dato all'Associazione Anziani di Piazzola sul Brenta. L'intervento è sia diretto (contributi all'associazione o a specifiche iniziative) che indiretto (diffusione delle varie iniziative, etc.). Gli uffici comunali maggiormente interessati sono quelli Socio-scolastici e Servizi alla persona.			

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali e in misura minore l'ufficio tecnico lavori pubblici.

INDIRIZZO STRATEGICO 02 Scuola, Giovani, Formazione e lavoro



Lavoro

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.5	Lavoro	2.5.1	Progetti lavoro (voucher)

L'intervento rientra nella logica di evitare contributi di tipo assistenzialista, fornendo al contrario una concreta possibilità di entrata/reinserimento nel mercato del lavoro dei soggetti individuati. Tali obiettivi sono stati perseguiti con forza sia attivando finanziamenti, accedendo a bandi emanati da soggetti terzi (Fondazione Cassa di Risparmio, ETRA), sia impegnando risorse finanziarie proprie. Le risorse interne principalmente attivate sono state quelle dell'Ufficio Servizi socio-scolastici e Lavori Pubblici.

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.5	Lavoro	2.5.2	Sportello Over/50

L'iniziativa, attualmente conclusa, mirava ad attivare uno sportello che potesse orientare persone alla ricerca di occupazione mediante la redazione di curriculum vitae, l'individuazione dei possibili percorsi e segnalazione di posizioni lavorative aperte. Concretamente lo sportello è stato gestito da una cooperativa, con l'ufficio Servizi scolastici a fungere da raccordo con l'Amministrazione. L'Amministrazione, inoltre, ha messo a disposizione gli spazi dello sportello. Non è esclusa una sua riproposizione.

PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali.

INDIRIZZO STRATEGICO 02 Scuola, Giovani, Formazione e lavoro



Sostegno Scuole

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
2.1	Sostegno Scuole: Piazzola sempre più polo scolastico di riferimento per continuare ad offrire servizi formativi di qualità a tutti i ragazzi	2.1.4	Adeguamento orari asilo nido, scuole materne e scuole primarie alle esigenze delle famiglie - Modifiche al Regolamento ed utilizzo ISEE come strumento più equo nella definizione delle rette -
<i>Vedi Missione 12 Programma 01</i>			



Potenziamento Sportello e Portale Famiglie

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
10.2	Potenziamento Sportello e Portale Famiglie	10.2.1	Funzione gratuita di orientamento alle famiglie da parte di qualificati professionisti (avvocati, psicoterapeuti, pediatri e medici). Progetto Alleanze per le famiglie

Attivo dal 2014 lo Sportello Donna è sostenuto e promosso da questa Amministrazione. Lo sportello, diretto da personale qualificato, offre alle donne del territorio: consulenza legale, supporto psicologico, informazioni sulla salute ed il benessere, informazioni utili sui diritti della lavoratrice/madre ed altre risposte alle problematiche legate al mondo femminile.

Nel corso ha preso avvio un tavolo di concertazione tra le amministrazioni comunali di Piazzola sul Brenta, Campo San Martino, Campodoro e Villafranca Padova con le associazioni di categoria, parti sociali, categorie professionali, per definire un accordo per la creazione di servizi a favore delle famiglie dei comuni aderenti il progetto. Il costo dell'iniziativa è sostenuto dalla Regione Veneto.



Informazione e sostegno alla parità di genere

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
10.3	Informazione e sostegno alla parità di genere	10.3.1	Sensibilizzazione e sostegno contro tutte le forme di violenza ed intimidazione nei confronti delle donne. Vigilanza su tutte le forme di violenza verbale e fisica

La Città di Piazzola sul Brenta sta predisponendo una serie di azioni al fine di promuovere e potenziare iniziative sulle pari opportunità. Al riguardo l'assessorato alle Pari Opportunità della Città di Piazzola sul Brenta intende sostenere azioni a favore della parità tra uomini e donne e per il superamento delle discriminazioni basate sul genere, attraverso l'affermazione di una cultura di pari diritti ma che valorizzi le differenze. In questo contesto si collocano gli eventi proposti nel progetto "PARI OPPORTUNITA' - Percorsi di formazione e informazione", attraverso conferenze, spettacoli e spazi di condivisione, vuole far riflettere sulle modalità e progettualità volte alla realizzazione dell'uguaglianza sostanziale di genere, in un contesto culturale di tutela e di valorizzazione della soggettività femminile. All'uopo si sta provvedendo alla istituzione, con il coordinamento dell'Assessorato, di un apposito Comitato Pari Opportunità. Nel mese di novembre viene organizzata una marcia podistica contro la violenza sulle donne. Spettacoli, reading ed altre attività culturali saranno organizzate presso la biblioteca comunale.

PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizi Socio-scolastici e culturali.

INDIRIZZO STRATEGICO 03 Ospedale di comunità, servizi sociali, anziani e categorie svantaggiate, servizio diurno per diversamente abili



Aumento tutela e servizi per le fasce più deboli

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
3.1	Aumento tutela e servizi per le fasce più deboli	3.1.2	Sostegno e collaborazione con associazioni volontariato (Caritas, Associazione Anziani, Davide & Golia)

Ai fini di potenziare le attività di tutela e servizio in favore delle fasce più deboli, sono stati mantenuti e ove possibile rafforzati i rapporti con tutte le associazioni presenti sul territorio. La collaborazione si è estrinsecata secondo diverse modalità: a) concessione patrocinio, utilizzo sale per specifici eventi / attività, e diffusione delle stesse b) contributi diretti ed indiretti a sostegno delle varie attività (vedi Davide & Golia). Inoltre questa Amministrazione, onde evitare doppi interventi ed al contrario nell'ottica di una loro razionalizzazione e di un miglior coordinamento, ha avviato una serie di incontri periodici con le associazioni (vedi Caritas) per meglio affrontare le varie criticità presenti sul territorio e su questa strada intende proseguire. Le risorse interne attivate riguardano essenzialmente quella degli uffici Servizi socio-scolastici e Servizi alla persona.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 02 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali. Le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto il servizio Commercio, trasferito all'Unione dei Comuni Padova Nordovest.

INDIRIZZO STRATEGICO 07 Commercio, attività produttive e terziario



Sviluppo del tessuto produttivo locale

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
7.1	Sviluppo del tessuto produttivo locale	7.1.1	Tutela della piccola distribuzione e dei negozi storici di Piazzola Sul Brenta
Viene confermato l'impegno a collaborare con le maggiori realtà istituzionali, imprenditoriali e associative del territorio per la definizione di un insieme di misure finalizzate a rendere attrattivo e vitale il centro storico cittadino, rilanciare il commercio di vicinato, promuovere efficaci politiche commerciali a favore degli operatori, valorizzare l'economia e la comunità locale attraverso il sostegno al settore commerciale, favorendo lo sviluppo di nuove attività e salvaguardando le attività consolidate.			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
7.1	Sviluppo del tessuto produttivo locale	7.1.2	Potenziamento del mercato a "km-zero"
Al fine di valorizzare l'economia locale rendendola appetibile e in grado di garantire una offerta territoriale il più possibile interconnessa e strutturata che rappresenti la peculiarità di ogni comparto e settore affine si procederà con le previste misure di ottimizzazione e razionalizzazione delle aree previste per il mercato settimanale.			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
7.1	Sviluppo del tessuto produttivo locale	7.1.3	Creazione di un mercato di "prodotti agricoli e non" locali
Considerato il forte ampliamento del tessuto urbano che ha caratterizzato la città negli ultimi anni, è stata programmata l'istituzione di un nuovo mercatino, quale quello delle opere del proprio ingegno integrato dalla presenza di produttori agricoli e biologici, per assicurare una adeguata qualità di servizi al consumatore. I mercati con tipologia specifica, infatti, costituiscono per i cittadini un'importante occasione di spesa con ampie possibilità di scelta a prezzi concorrenziali. La tipologia dei mercati agricoli è stata riproposta anche in occasione dei principali eventi cittadini.			

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
7.1	Sviluppo del tessuto produttivo locale	7.1.4	Riorganizzazione del Mercato settimanale, della Fiera di San Martino e del Mercatino delle cose d'altri tempi.
Rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo promuovendo interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore commerciale. Rivitalizzare e valorizzare il tessuto commerciale del territorio attraverso la riqualificazione/riorganizzazione del Mercato settimanale del venerdì, della Fiera di San Martino e del mercatino delle cose d'altri tempi.			

PROGRAMMA 04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio del servizio Commercio, trasferito all'Unione dei Comuni Padova Nordovest e dell'UTC – edilizia privata.

INDIRIZZO STRATEGICO 07 Commercio, attività produttive e terziario



Sviluppo del tessuto produttivo locale

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
7.1	Sviluppo del tessuto produttivo locale	7.1.1	Tutela della piccola distribuzione e dei negozi storici di Piazzola Sul Brenta
<u>Vedi Missione 14 Programma 02</u>			

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

PROGRAMMA 01 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio cultura.

INDIRIZZO STRATEGICO 08 Cultura e turismo



N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
8.2	Cultura	8.2.1	Rafforzare i contatti con Villa Contarini coordinando e progettando in sinergia interventi rivolti ad una maggiore fruizione dei cittadini (rinnovo convenzione accesso al Parco)

Vedi Missione 05 Programma 02

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

PROGRAMMA 02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Comprende le risorse umane e strumentali afferenti soprattutto l'ufficio Servizio Finanziario.

INDIRIZZO STRATEGICO 05 Finanza e Bilancio



Riduzione dell'indebitamento

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO
5.5	Riduzione dell'indebitamento	5.5.1	Progressiva riduzione dell'indebitamento mediante il rimborso della quota capitale dei mutui

Nonostante i vincoli imposti dalla normativa consentano al Comune di Piazzola sul Brenta di disporre di ulteriore capacità debitoria, si ritiene che per una più sana gestione e rafforzamento degli equilibri di bilancio sia opportuno programmare un'azione di contenimento dell'indebitamento nel medio periodo, finanziando i nuovi investimenti facendo leva sulla propria capacità di bilancio e sui trasferimenti degli altri enti, e riservando l'assunzione di nuovi mutui solo per interventi importanti specialmente nell'edilizia scolastica. Parallelamente si propone di continuare nella progressiva riduzione dell'indebitamento mediante il rimborso della quota capitale dei mutui che comporta una significativa riduzione del peso del

debito tra il 2014 e il 2019, nonostante la prevista assunzione di nuovi mutui. Si evidenzia, inoltre, che nel 2017 è stata effettuata una importante operazione di estinzione anticipata di mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo che ha consentito di ridurre ulteriormente il debito residuo e di creare ulteriori spazi di parte corrente. Si ritiene di valutare nel triennio 2018-2020, qualora ci fossero le condizioni, ulteriori operazioni di estinzione anticipata o rimodulazione del debito.

a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono individuati per la società Etra spa, dove il Comune di Piazzola sul Brenta detiene una partecipazione di controllo (seppur analogo), indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

ETRA SPA – ENERGIA TERRITORIO E RISORSE AMBIENTALI.

Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali è una multiutility a totale proprietà pubblica, cioè una società soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza dei Servizi), costituita il 30.12.2005 dall'aggregazione dei rami d'azienda relativi alla gestione dei servizi pubblici delle società Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e SE.T.A. Spa, costituite ed operanti ai sensi dell'art. 113, lett. e) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che svolge una serie di servizi di rilevanza pubblica.

L'attività di Etra si svolge nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova.

I Comuni soci sono 75, di cui 44 in provincia di Padova, 30 in provincia di Vicenza e 1 in provincia di Treviso. Questo territorio, attraverso i propri rappresentanti (Comuni e Consiglio di Bacino Brenta), ha affidato a Etra compiti essenziali per la collettività: la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti.

L'attività di Etra consiste in un'accurata gestione dei servizi pubblici locali a tariffe sostenibili per gli utenti. Questo è infatti un ingrediente indispensabile per la tutela dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Etra lavora insieme ai suoi interlocutori per garantire:

- acqua di elevata qualità e strutture di distribuzione efficienti;
- raccolta e depurazione dei reflui nel rispetto di tutti gli standard ambientali, per evitare l'inquinamento delle risorse idriche;
- lavori di miglioramento delle reti e delle strutture impiantistiche in accordo con le Amministrazioni comunali;
- raccolta differenziata e riciclo della maggior quantità possibile dei rifiuti prodotti nel territorio e smaltimento in sicurezza dei rifiuti residui non riciclabili;
- chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito locale, come previsto dalla normativa ambientale.

Il Comune di Piazzola sul Brenta ha in affidamento ad Etra spa anche la manutenzione della segnaletica stradale, verticale ed orizzontale, la pubblica illuminazione e la manutenzione dei cimiteri.

b) Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti:

<i>Proventi da permessi di costruire</i>							
ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			TOTALE			
	Anno 2018 (Prev. annuale	Bilancio	Anno 2019 (Prev. annuale		Bilancio	Anno (Prev. annuale	2020 Bilancio
	1		2			3	4
Proventi da permessi di costruire		445.150,00		250.000,00		250.000,00	945.150,00
TOTALE		445.150,00		250.000,00		250.000,00	945.150,00

c) Valutazione generale sui mezzi finanziari

<i>Quadro Riassuntivo</i>	FONTI DI FINANZIAMENTO			
	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			TOTALE
	Anno 2018 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2019 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2020 (Prev. Bilancio annuale)	
	1	2	3	4
F.P.V. PARTE CORRENTE	89.357,00	89.357,00	89.357,00	268.071,00
F.P.V. PARTE CAPITALE	183.078,67	37.018,70	5.000,00	225.097,37
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.132.000,00	4.113.000,00	4.113.000,00	12.358.000,00
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	556.689,05	554.889,05	561.389,05	1.672.967,15
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.548.893,31	1.231.012,00	1.231.012,00	4.010.917,31
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.237.582,36	5.898.901,05	5.905.401,05	18.041.884,46
PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE	0	0	0	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0	0	0	

TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	6.237.582,36	5.898.901,05	5.905.401,05	18.041.884,46
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	521.100,00	501.100,00	1.100,00	1.023.300,00
PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE DESTINATI A INVESTIMENTI	445.150,00	250.000,00	250.000,00	945.150,00
TITOLO V - ENTRATE DI RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
TITOLO VI - ACCENSIONI DI PRESTITI	803.415,44	840.000,00	300.000,00	1.943.415,44
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER:	0	0	0	
Fondo di ammortamento	0	0	0	
Finanziamento investimenti	0	0	0	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI	1.769.665,44	1.591.100,00	551.100,00	3.911.865,44
TOTALE GENERALE ENTRATE	8.279.683,47	7.616.376,75	6.550.858,05	22.446.918,27

<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			TOTALE
	Anno 2018 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2019 (Prev. Bilancio annuale)	Anno 2020 (Prev. Bilancio annuale)	
ENTRATE	1	2	3	4
TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2.514.000,00	2.495.000,00	2.495.000,00	7.504.000,00
TIPOLOGIA 301 - FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.618.000,00	1.618.000,00	1.618.000,00	4.854.000,00
TOTALE	4.132.000,00	4.113.000,00	4.113.000,00	12.358.000,00

<i>Trasferimenti correnti</i>				
<i>ENTRATE</i>	<i>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</i>			
	<i>Anno 2018 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>Anno 2019 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>Anno 2020 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>TOTALE</i>
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
TIPOLOGIA 101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	556.689,05	554.889,05	561.389,05	1.672.967,15

<i>Entrate extratributarie</i>				
<i>ENTRATE</i>	<i>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</i>			
	<i>Anno 2018 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>Anno 2019 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>Anno 2020 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>TOTALE</i>
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
TIPOLOGIA 100 -VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	873.500,00	868.500,00	868.500,00	2.610.500,00
TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	135.000,00	135.000,00	135.000,00	405.000,00
TIPOLOGIA 300 - INTERESSI ATTIVI	110,00	110,00	110,00	330,00
TIPOLOGIA 400-ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	115.786,31	2.905,00	2.905,00	121.596,31
TIPOLOGIA 500 -RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	424.497,00	224.497,00	224.497,00	873.491,00
TOTALE	1.548.893,31	1.231.012,00	1.231.012,00	4.010.917,31

<i>Entrate in conto capitale</i>				
<i>ENTRATE</i>	<i>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</i>			<i>TOTALE</i>
	<i>Anno 2018 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>Anno 2019 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>Anno 2020 (Prev. Bilancio annuale)</i>	
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	
TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	180.100,00	100,00	100,00	180.300,00
TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		200.000,00		200.000,00
TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	341.000,00	301.000,00	1.000,00	643.000,00
TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN C/ CAPITALE	445.150,00	250.000,00	250.000,00	945.150,00
TOTALE	966.250,00	751.100,00	251.100,00	1.968.450,00

<i>Accensione di prestiti</i>				
<i>ENTRATE</i>	<i>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</i>			<i>TOTALE</i>
	<i>Anno 2018 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>Anno 2019 (Prev. Bilancio annuale)</i>	<i>Anno 2020 (Prev. Bilancio annuale)</i>	
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	
TIPOLOGIA 300 – ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	803.415,44	840.000,00	300.000,00	1.943.415,44
TOTALE	803.415,44	840.000,00	300.000,00	1.943.415,44

d) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

Lo sforzo sarà indirizzato, qualora le condizioni economico-finanziarie lo consentissero, ad un contenimento della pressione fiscale. In questa sede si evidenziano le aliquote e tariffe attualmente applicate.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Tra le entrate tributarie, di particolare rilevanza è l'entrata per l'addizionale comunale IRPEF che dopo la sua istituzione nell'esercizio 1999 con l'aliquota dello 0,1% e l'aumento allo 0,3% nell'esercizio 2000, viene portata a regime nel 2001 con l'aliquota dello 0,5%. Per l'anno 2014 si è ravvisata l'opportunità di avvalersi della facoltà riconosciuta ai comuni di stabilire una pluralità di aliquote differenziate tra loro e articolate secondo gli scaglioni di reddito stabiliti dall'art. 11, comma 2 del DPR 917/1986 per l'IRPEF nazionale, secondo criteri di progressività. Mentre la soglia di esenzione è stata mantenuta in € 10.000,00 così come stabilito con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8/2008 e n. 19/2013. Conseguentemente le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF sono state stabilite a partire dall'anno 2014, nelle misure seguenti:

Scaglione di reddito €		Aliquota
da € 0,00	e fino a € 15.000,00	0,40%
oltre € 15.000,00	e fino a € 28.000,00	0,50%
oltre € 28.000,00	e fino a € 55.000,00	0,70%
oltre € 55.000,00	e fino a € 75.000,00	0,79%
oltre € 75.000,00		0,80%

IMU (Imposta Municipale Propria)

Si prevede il mantenimento anche per l'anno 2018 delle esclusioni/esenzioni dall'IMU stabilite per l'anno 2017 per le fattispecie di seguito indicate:

- abitazioni principali delle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7.
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

- d) casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- e) un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica."
- g) fabbricati rurali strumentali.
- h) terreni agricoli posseduti e condotti di coltivatori diretti e dagli I.A.P., art. 1 D.Lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola.

Per l'anno 2018 l'articolazione tariffaria è la seguente:

- Aliquota 6,00 per mille: applicabile ad abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze; (Vincolo c. 677, art. 1 L 147/2013: aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 6 per mille. Aliquota TASI applicata pari a 0 "zero". Somma IMU + TASI = 6 per mille, pari ad aliquota massima consentita IMU)
- Aliquota 8,1 per mille: applicabile agli immobili compresi nelle categorie catastali A B, C, E e F, e aree fabbricabili, escluse le abitazioni e relative pertinenze, per la fattispecie di immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale; (Vincolo c. 677, art. 1 L 147/2013: aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 10,6 per mille. Aliquota TASI applicata pari a 2,5 per mille / somma IMU + TASI = 10,6 per mille, pari all'aliquota massima consentita IMU).
- Aliquota agevolata 4,6 per mille applicabile alle categorie C1, C3, C2, C6 e C7 per gli immobili che siano adibiti ad esclusiva attività produttiva e/o commerciale, utilizzati per nuovi insediamenti a carattere produttivo o commerciale. (l'agevolazione richiesta e concessa nel 2016 e nel 2017, potrà essere applicata anche per il 2018)
- Aliquota agevolata 4,6 per mille applicabile alle unità immobiliari – abitazioni (cat. A, escluse A1, A8, A9 e A10) e relative pertinenze, nel numero di 1 per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7 – sfitte e non locate da almeno un anno, concesse in locazione a giovani coppie. (l'agevolazione richiesta e concessa nel 2017, viene applicata anche per il 2018). Si prevede di utilizzare la medesima aliquota agevolativa anche in previsione di "emergenze abitative".
- Aliquota 8,1 per mille, di cui quota 7,6 per mille a favore dello stato e 0,5 per mille a favore del comune: applicabile agli immobili compresi nelle categoria catastale D, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli", esenti IMU dal 1° gennaio 2014. (Vincolo c. 677, art. 1 L 147/2013: aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 10,6 per mille. Aliquota TASI applicata pari a 2,5 per mille. Somma IMU + TASI = 10,6 per mille, pari all'aliquota massima consentita IMU).
- Aliquota agevolata 7,6 per mille applicabile alle categorie D, escluso D10, per gli immobili che siano adibiti ad esclusiva attività produttiva e/o commerciale, utilizzati per nuovi insediamenti a carattere produttivo o commerciale. (l'agevolazione richiesta e concessa nel 2017, viene

applicata anche per il 2018)

- Aliquota 8,5 per mille: applicabile ai terreni agricoli; (Vincolo c. 677, art. 1 L 147/2013: aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 10,6 per mille. TASI esente per la fattispecie dei terreni agricoli. Somma IMU + TASI = 8,5 per mille, inferiore all'aliquota massima consentita IMU). Sono esenti i terreni agricoli posseduti e condotti di coltivatori diretti e dagli I.A.P., art. 1 D.Lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola.
- Aliquota agevolata del - 4,6 per mille - applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale A, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale. Per le unità immobiliari (ad eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; e nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, (purché non in categoria catastale A/1, A/8 e A/9) la base imponibile è ridotta del 50 per cento.
Il possesso dei suddetti requisiti previsti deve essere attestato nel modello di dichiarazione annuale IMU (art. 9, comma 6, del D.L. n. 23 14 marzo 2011). (l'agevolazione richiesta e concessa nel 2016 e 2017, potrà essere applicata anche per il 2018)

TASI (Tributo Servizi Indivisibili)

Per l'anno 2018, così come per il 2017, si prevede l'applicazione delle aliquote:

- Esenzione - aliquota 0,00 per mille: applicabile ad abitazione principale nelle categorie catastali A (abitazioni) escluse le categorie A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;
- Aliquota 0,0 (zero) per mille: applicabile a abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;
- Aliquota 0,0 (zero) per mille: applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale A, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale;
- Aliquota 2,5 per mille: applicabile agli immobili compresi nelle categorie catastali A (con esclusione della fattispecie di immobili individuata al punto seguente) B, C, E e F, e aree fabbricabili, (con esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale);
- Aliquota agevolata 1,25 per mille applicabile alle unità immobiliari - abitazioni (cat. A, escluse A1, A8, A9 e A10) e relative pertinenze, nel numero di 1 per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7 - sfitte e non locate da almeno un anno, concesse in locazione a giovani coppie. (l'agevolazione richiesta e concessa nel 2017, potrà essere applicata anche per il 2018). Si prevede di utilizzare la medesima aliquota agevolativa anche in previsione di "emergenze abitative".
- Aliquota agevolata 1,25 per mille applicabile alle categorie C1, C3, C2, C6, C7 e D, escluso D10, per gli immobili che siano adibiti ad esclusiva attività produttiva e/o commerciale, utilizzati per nuovi insediamenti a carattere produttivo o commerciale. (l'agevolazione richiesta e concessa nel 2017, potrà essere applicata anche per il 2018)
- Aliquota 2,5 per mille, applicabile agli immobili compresi nella categoria catastale D, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli";

- Aliquota 1,0 per mille, applicabile ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.

TARI (tributo servizio rifiuti)

Si prevede il mantenimento del sistema tariffario. La disciplina della TARI è prevista dai commi da 682 a 705 dell'art. 1 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014). In particolare il comma 668 della citata Legge 147/2013 prevede che i comuni che hanno realizzato sistemi di commisurazione puntuale, possono prevedere l'applicazione di una tariffa sui rifiuti, avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Al riguardo il Comune di Piazzola sul Brenta ancora con DCC n. 7 del 20/1/2003 ha istituito il sistema tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché approvato il relativo regolamento comunale per l'applicazione della tariffa, realizzando sin dall'anno 2003 la piena copertura dei costi di gestione ed altresì definendo, peraltro sin da allora introducendo e realizzando sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

COSAP

L'introduzione del canone per l'OSAP a partire dall'anno 2011 è avvenuta, in fase di prima applicazione, nel rispetto degli equilibri di bilancio e attraverso la rimodulazione delle fattispecie di occupazione, senza variazioni nei corrispettivi tariffari.

Per l'anno 2018 vi è una sostanziale conferma dell'impianto 2017, salvo rimodulazione di alcune tariffe del canone in adeguamento a più precisa puntualizzazione delle relative fattispecie impositive.

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI Il servizio di gestione, riscossione e accertamento dell'imposta pubblicità e pubbliche affissioni è dato in concessione ad aggio a fronte della corresponsione di un minimo garantito. Per il 2018 non si prevedono sostanziali variazioni nel gettito salvo eventuali aggiustamenti in base ai dati assestati. L'attività di accertamento è a carico del concessionario.

LE TARIFFE DEI SERVIZI

Con il bilancio di previsione 2018 verranno definite le tariffe da applicare ai diversi servizi. Per quanto riguarda quelle in vigore nel 2017 si rinvia alle deliberazioni: D.G.C. n. 139 del 12/12/2016 "tariffe anno 2017 per servizi a domanda individuale e servizi diversi"; D.G.C. 58 dell' 11/05/2015 "operazioni cimiteriali; ricognizione e aggiornamento tariffe. Integrazione direttive e conferma indirizzi"; D.G.C. n. 5 del 15/03/2012 "art. 4 dpr 7 settembre 2010, n. 160: istituzione diritti istruttoria SUAP e aggiornamento diritti di segreteria servizio urbanistica/edilizia privata. Determinazione importi".

e) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Pur essendo consentito, dal punto di vista dei vincoli normativi, il ricorso all'indebitamento per finanziare l'esecuzione di opere pubbliche, l'assunzione di nuovi mutui sarà valutata solo in riferimento ad interventi di edilizia scolastica, e in particolare per la realizzazione del nuovo polo scolastico, in quanto è un obiettivo di questa amministrazione tendere al contenimento dell'indebitamento, ricercando in altre fonti il finanziamento degli investimenti previsti.

f) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali

Si rinvia a quanto riportato all'inizio della parte 1 della Sezione Operativa.

g) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni pluriennali assunti negli esercizi precedenti rispetto al periodo temporale del documento di programmazione economico-finanziario presentano i seguenti valori:

- anno 2018: € 674.861,61
- anno 2019: € 77.177,69
- anno 2020: € 21.433,97

h) Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali si evidenzia la situazione della società partecipata "Obiettivo sviluppo" spa, la sola partecipazione che presenti una situazione particolarmente critica.

La società di trasformazione urbana "Obiettivo Sviluppo S.p.a" è una società ex art. 120 del D.Lgs. 267/2000 costituita in data 10 settembre 2002 in attuazione alla deliberazione di C.C. n. 51 del 29 luglio 2012. Il capitale sociale è così costituito:

AZIONISTI	% QUOTE
Comune di Piazzola sul Brenta	19,90
Camera di Commercio di Padova	1,00
Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale Padova	9,10
Banca Credito Cooperativo Alta Padovana	17,86
Cassa di Risparmio del Veneto Spa	2,14
Unione Provinciale Artigiani di Padova	10,19
Attiva spa	6,79
SMEI di Zecchinato Alessandro e C.	8,32
Toniolo e Mocini Snc di Toniolo Graziano e C.	4,74
Liberalotto Termoidraulica s.n.c. di Liberalotto Umberto e C.	1,87
Tecnoservice s.r.l.	1,87
WA.LOR s.a.a. di Dalla Costa Massimiliano & C.	6,89
Consorzio Diamante S.C.A.R.L.	9,33
	100,00

La società di trasformazione urbana "Obiettivo Sviluppo spa", è stata messa in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 16 maggio 2012 redatta a cura del Notaio Amelia Cuomo con atto datato 21/05/2012 (repertorio n. 23.225 – raccolta n. 9.103), iscritto nel registro delle imprese in data 29/05/2012.

Con il rendiconto di gestione del 2013 il Comune di Piazzola sul Brenta ha provveduto a svalutare fino all'azzeramento il valore della propria partecipazione nella STU iscritto nel conto del patrimonio, originariamente pari a € 103.480,00.

La società non ha dipendenti e il compenso riconosciuto al liquidatore è pari a € 10.000,00 annui più 1% dell'attivo realizzato.

Ai fini del contenimento dei costi si evidenzia che non sono previsti a nessun titolo trasferimenti di risorse dal Comune alla Stu e che, come ribadito dal Revisore dei Conti del Comune con parere del 4/3/2015, atteso il regime di piena autonomia patrimoniale della società controllata, la responsabilità patrimoniale del Comune di Piazzola sul Brenta è limitata al conferimento della quota di capitale sociale a suo tempo sottoscritta e versata e come detto svalutata integralmente con il rendiconto 2013.

Il Tribunale di Padova, con sentenza n. 09 depositata in Cancelleria il 12/01/2016 ha dichiarato il fallimento della società Obiettivo Sviluppo Spa.

PARTE SECONDA DELLA SEZIONE OPERATIVA

a) Programmazione lavori pubblici

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 118 del 13/11/2017 ha adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2018;

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
C.F. 80009670284

	2018	2019	2020	IMPORTO TOTALE
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	760.000,00	840.000,00	300.000,00	1.900.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitali privati	0	200.000,00	0	200.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6-7 D.Lgs. 163/06				0,00
Stanziamenti di bilancio (1)	900.000,00	400.000,00	200.000,00	1.500.000,00
Altro (2)	284.000,00	0,00	0,00	284.000,00
Totali	2.108.000,00	1.440.000,00	500.000,00	4.048.000,00

Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1
del DPR 207/2010 riferito al primo anno

Importo (in euro)

- (1) Compresa la cessione di immobili
(2) Compresi residui esercizi precedenti

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr	Cod. Int. Amm. n. e	CODICE ISTAT			CODIC E NUTS	Tip olog ia	Catego ria	DESCRIZIONE INTERVENTO	Prio rita	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cession e immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		S/N	importo
1	20113	005	028	063	ITD36	01	A05-08	Riqualificazione dell'aula attrezzata del plesso L. Bottazzo di Presina con ricavo nuova mensa e spazio polifunzionale	1	250.000			250.000	N		
2	20112	005	028	063	ITD36	01	A01-01	Rete percorsi ciclo-pedonali: Percorso via Carturo Percorso tra via Garibaldi e S. Colomba	1	143.000			130.000	N		
3	20114	005	028	063	ITD36	01	A01-01	Interventi per la sicurezza della circolazione stradale. Rotatoria Viale S. Camerini, Via Fiume, Via Dalmazia	1	350.000			350.000	N		
4	20118	005	028	063	ITD36	06	A05-06	Riqualificazione plessi scolastici: "L. Bottazzo" - "P. Camerini" - "L. Belludi" - "F. d'Assisi" - "A. da Tremignon" - "Gabbianella"	1	500.000			500.000	N		
5	20116	005	028	063	ITD36	06	A05-08	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica della scuola elementare "Don Milani" del Capoluogo	1	400.000			400.000	N		
6	20119	005	028	063	ITD36	01	A01-01	Interventi per la sicurezza stradale: nuovi impianti semaforici	1	160.000			160.000	N		
7	20120	005	028	063	ITD36		A05-12	Acquisizione impianto sportivo di Tremignon	1	165.000			165.000	N		
8	20117	005	028	063	ITD36	01	E10-99	Nuova isola ecologica	1	(piano finanziario TARI)			(piano finanziario TARI)	N		
9	20121	005	028	063	ITD36	01	A05-08	Nuova palestra scuola elementare L. Bottazzo a Presina	2	100.000	500.000		600.000	N		
10	20101	005	028	063	ITD36	01	A05-08	Progetto scuole Nuova mensa: SCUOLA ELEMENTARE P. CAMERINI	2	40.000	340.000		380.000	N		

N. progr	Cod. Int. Amm. n e	CODICE ISTAT			CODIC E NUTS	Tip olog ia	Catego ria	DESCRIZIONE INTERVENTO	Prio rità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cession e immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		S/N	Importo
11	20110	005	028	063	ITD36	06	A01-01	Interventi per la sicurezza della circolazione stradale Trattamento impregnazione strade bianche	2		200.000		200.000	N		
12	20122	005	028	063	ITD36	01	A01-01	Allargamento della S.P. n. 10 con realizzazione di un percorso ciclo-pedonale (cofinanziamento con la Provincia di Padova)	2		300.000		300.000	N		
13	10123	005	028	063	ITD36	06	A05-08	Manutenzione straordinaria della copertura dell'ex scuola elementare di Isola Mantegna	2		100.000		100.000	N		
14	20124	005	028	063	ITD36	04	A01-01	Riqualificazione Via L. Camerini (da via Rolando fino alle Logge)	3			100.000	100.000	N		
15	20111	005	028	063	ITD36	01	A05-08	Nuovo Plesso scolastico Scuole elementari	3			400.000	400.000	N		
										2.108.000	1.440.000	500.000	4.048.000			

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 191, comma 1 del d.lgs. 50/2016**

Elenco degli immobili da trasferire art. 191, commi 1, del d.lgs. 50/2016				Arco temporale di validità del programma Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Conformita'	Verifica vincoli ambientali	Priorita'	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)	Amb (S/N)				TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ ANNO FINE LAVORI				
					Cognome	Nome									
			- F. d'Assisi" - "A. da Tremignon" - "Gabbianella"												
20116	C32B17000040004		Adeguamento sismico e riqualificazione energetica della scuola elementare "Don Milani" del Capoluogo	45214210-5	Rossetto	Danilo	€ 400.000,00	€ 400.000,00	ADN	S	S	1	SF	3^/2018	4^/2018
20119	C31B17000490007		Interventi per la sicurezza stradale: nuovi impianti semaforici	45233150-5	Rossetto	Danilo	€ 160.000,00	€ 160.000,00	URB	S	N	1	SF	3^/2018	3^/2018
20120	C34D17000010004		Acquisizione impianto sportivo di Tremignon		Rossetto	Danilo	€ 165.000,00	€ 165.000,00	AMB	S	N	1	SC	2^/2018	2^/2018
20117	C37H17000370004		Nuova isola ecologica	45222110-3	Rossetto	Danilo	Piano finanziario TARI	Piano finanziario TARI	AMB	S	N	1	SC	2^/2018	2^/2018
20121	C35E17000010004		Nuova palestra scuola elementare L. Bottazzo a Presina	45214210-5	Rossetto	Danilo	€ 100.000,00	€ 500.000,00	MIS	N	S	2	SC	3^/2018	1^/2019
20101	C31E16000370004		Progetto scuole Nuova mensa: SCUOLA ELEMENTARE P.CAMERINI	45454000-4	Rossetto	Danilo	€ 40.000,00	€ 340.000,00	MIS	S	S	2	SC	4^/2018	2^/2019
							TOTAL E	€ 2.108.000,00							

**SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2018-2019
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 ES.M.I.**

Cod. Int. Amm.ne	UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	CODICE ISTAT	TIPOLOGIA		RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		ANNO 2018	ANNO 2019	FONTE RISORSE FINANZIARIE
						SERVIZI	FORNITURE	Cognome	Nome	IMPORTO TOTALE IVA inclusa	IMPORTO TOTALE IVA inclusa	
	UFFICIO TECNICO LL.PP./MANUT. ED ECOLOGIA		Servizio di manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali		028063	SERVIZIO		Rossetto	Daniò	€ 42.000,00		
	UFFICIO TECNICO LL.PP./MANUT. ED ECOLOGIA		Servizio di manutenzione segnaletica orizzontale e verticale		028063	SERVIZIO		Rossetto	Daniò	€ 110.000,00		
	UFFICIO TECNICO LL.PP./MANUT. ED ECOLOGIA		Manutenzione Impianti Illuminazione pubblica		028063	SERVIZIO		Rossetto	Daniò	€ 300.000,00		
	UFFICIO TECNICO LL.PP./MANUT. ED ECOLOGIA		Operazioni cimiteriali		028063	SERVIZIO		Rossetto	Daniò	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
	UFFICIO TECNICO LL.PP./MANUT. ED ECOLOGIA		Servizio di manutenzione del verde pubblico		028063	SERVIZIO		Rossetto	Daniò		€ 150.000,00	
	UFFICIO TECNICO LL.PP./MANUT. ED ECOLOGIA		Servizio di pulizia immobili comunali		028063	SERVIZIO		Rossetto	Daniò		€ 46.000,00	
TOTALE										€ 502.000,00	€ 246.000,00	

b) Programmazione personale dipendente

Ogni riferimento specifico è contenuto nel Fabbisogno Triennale di Personale, adottato dall'amministrazione con deliberazione di Giunta comunale n. 142 del 20/12/2017.

c) Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 144 del 20/12/2017.

Dall'elenco del patrimonio indisponibile del Comune possono essere trasferiti, essendo cessate le funzioni strumentali per cui erano stati acquisiti gli immobili:

TERRENI

Descrizione/ubicazione	Utilizzazione	Destinazione urbanistica	Stima sommaria
Area comunale di Vaccarino	Libero	Z.T.O. C2/7	€ 645.264
Area comunale del Capoluogo, Via Monsignor Bergamin	Libero	Z.T.O. F (Area per attrezzature di interesse collettivo-civili)	€ 720.000
		totale	€ 1.365.264

In riferimento all'area comunale di Vaccarino, contigua al PdL "Primavera", prospettante su Via Trieste, si precisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29.04.2015, è stata disposta la revoca del Piano di Edilizia Economica e Popolare PEEP, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 16.12.2005; si ritiene opportuno eliminare il vincolo posto in calce alla deliberazione consiliare n. 60 del 29.12.2016 relativamente all'obbligo di realizzare sull'area Alloggi Sociali (D.M. 22 aprile 2008) mediante convenzionamento con l'aggiudicatario (artt. 17 e 18 del DPR 380/2001), stante la mancanza di richieste da parte degli operatori/cittadini interessati.

In riferimento all'area di Via Monsignor Bergamin, attualmente con destinazione a servizi (zona F) verrà attivata una variante urbanistica con il procedimento di cui all'art.18 della LRV 11/2004 e ss.mm.ii. per riclassificarla come zona del tipo "B" con If = 2,41 mc/mq e Sc max pari al 40% della superficie del lotto individuata in questa fase, pari a mq 1200,00. In ordine al patrimonio immobiliare a carattere residenziale tenuto conto delle continue emergenze abitative non si procede più alla alienazione di un alloggio che si è reso libero, alloggio compreso nel fabbricato sito in Via Rolando da Piazzola e denominato "case minime", costituito da cinque unità abitative complessive di cui una ancora in proprietà.

d) Strumenti di programmazione ulteriori

Piano degli acquisti

Il primo comma dell'articolo 21 del Dlgs 50/2016 stabilisce l'obbligo in capo alle amministrazioni aggiudicatrici di adottare il piano biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40mila euro nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. In ogni caso, per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi di parte corrente si rinvia a quanto indicato nella parte dedicata alle risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni, alla quale si rinvia, dove sono ricomprese le risorse da destinare anche agli acquisti in oggetto. Per la parte in conto capitale non sono previsti acquisti di beni e servizi per importi superiori ai 40.000 euro.

Piano della razionalizzazione

Con il DL 78/2010 "manovra correttiva 2010 – misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito nella legge 122/2010, sono stati previsti una serie di tagli sulla spesa corrente degli enti locali, con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2009. In particolare le misure restrittive previste dall'art. 6 del citato DL 78/2010, e ancora in vigore, riguardano le spese per studi e consulenze (comma 7), spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9), spese per missioni (comma 12), spese per attività di formazione (comma 13) e spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi ed autovetture (comma 14). La previsione di bilancio tiene quindi conto di queste limitazioni, anche se nella realtà del Comune di Piazzola sul Brenta queste limitazioni non portano a risparmi di spesa significativi.

Le previsioni per l'anno 2016 e seguenti rispetteranno i vincoli imposti dalla normativa, vincoli che riguardano voci di spesa corrente che sono già state oggetto di specifici interventi correttivi da parte del legislatore. Si fa riferimento, in particolare, alle previsioni contenute nel citato d.l. n. 78/2010 e successivamente riprese dai decreti legge n. 95/2012 e n. 101/2013, nonché dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013), aventi ad oggetto l'acquisto di immobili, i contratti di locazione passiva, l'acquisto di beni e servizi, le consulenze e le spese per autovetture.

Nell'ambito della spesa corrente si evidenziano, inoltre, il permanere di alcuni obblighi introdotti dalla legge finanziaria del 2008 e tutt'ora in vigore. In particolare, l'obbligo del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento. L'art. 2 commi da 594 a 599 della legge 244/2007 prevede che gli Enti devono adottare dei piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Circa la dotazione strumentale di cui alla lettera a), il comma 595 specifica che rientrano in tali fattispecie anche l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile, che deve essere circoscritta solo ai casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

Al fine di rispettare il dettato normativo, il Piano Triennale di cui al comma 594/599 dell'art. 2 della L. n. 244/2007 è in tal modo articolato:

1) dotazioni strumentali.

Situazione attuale: Per i beni di cui alla precedente lettera a), il Comune di Piazzola sul Brenta è dotato strutturalmente di apparecchiature informatiche quali computer e portatili nei limiti di quasi un apparecchio per dipendente e di una o più stampanti per ufficio al fine di consentire ad ogni operatore la ordinaria autonomia. Le postazioni sono collegate inoltre ad una stampante veloce per stampe di notevoli dimensioni. Gli scanner sono in dotazione in quasi tutti gli uffici comunali. Relativamente ai fotocopiatori in dotazione, si è optato per la formula del noleggio attraverso le convenzioni Consip, sia per i fotocopiatori della sede municipale che delle altre sedi (scuole, biblioteca e asilo nido). Gli attuali fotocopiatori dispongono altresì delle funzioni di stampante veloce e di scanner a disposizione degli uffici dei rispettivi piani dell'edificio contribuendo così ad aumentare le economie di scala gestionale in tema di manutenzione e di approvvigionamento carta e toner.

Circa la telefonia mobile la dotazione è assicurata ai soli operai comunali ed ai dipendenti dell'UTC che devono garantire il servizio di reperibilità

Una simile organizzazione ha permesso negli anni di affrontare l'esame delle problematiche senza soluzione di continuità, garantendo anche la possibilità alle ditte esterne, in contatto con l'Ente per procedure amministrative (Enti pubblici o Privati), di operare anche nelle ore pomeridiane.

Azioni razionalizzazione utilizzo: Per quanto riguarda le apparecchiature informatiche l'Ente intende proseguire nella politica di razionalizzazione dei costi attraverso l'accentramento delle procedure di acquisto e di affidamento del servizio di manutenzione in capo all'Unione dei Comuni Padova Nordovest. Il servizio di noleggio dei fotocopiatori è stato affidato utilizzando le convenzioni Consip che prevedono, tra l'altro, una riduzione di spesa nel quadriennio di durata del contratto, con riscatto annuale. Relativamente all'utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile, oltre alle utenze legate ai servizi di reperibilità, si ritiene di mantenere l'attuale struttura strumentale che prevede l'assegnazione di tali apparecchiature anche alle altre figure su specificate, in quanto non si ritiene di perdere la possibilità di avere a disposizione una rete di contatti tra le figure individuate per una migliore efficacia dell'azione amministrativa. Nel rispetto però delle preoccupazioni del legislatore, sul contenimento dei costi, si dispone:

a) che l'uso della telefonia mobile dovrà essere circoscritto ai soli casi di impossibilità ad utilizzare i telefoni ordinari (fissi) del Comune, oppure quando i costi di quest'ultimi si dovessero dimostrare più alti di quella mobile, e comunque quando il motivo della telefonata non possa essere rinviata ad altro momento;

b) il rinnovo dei contratti in essere, naturalmente alla loro scadenza, dovrà sempre essere stipulato o con il concessionario Consip oppure prendendo come riferimento la convenzione di quest'ultima per ottenere ulteriori abbattimenti di costi da parte di altri gestori, se consentito dalla normativa vigente; si prevede, inoltre, la progressiva riduzione del numero di fotocopie a seguito del graduale sviluppo della dematerializzazione dei documenti e atti amministrativi;

c) che periodicamente vengano effettuati le verifiche sui costi del servizio di telefonia mobile, e che venga monitorata la sua evoluzione nel tempo, sia complessiva che media per utenza, con riferimento ai costi e alle opportunità del mercato.

2) Autovetture di servizio.

Situazione attuale: Il Comune di Piazzola sul Brenta non dispone di macchine di servizio legate alla rappresentanza ma solo di automezzi legati allo spostamento del personale che per servizio deve spostarsi, nella maggior parte dei casi, nel territorio comunale. Rientrano in tale casistica l'autovettura a disposizione dell'Ufficio tecnico utilizzata, all'occorrenza, anche da altro personale in caso di missioni autorizzate.

Le riduzioni di spesa, previste dal citato d.l. n. 95/2012, sono state inasprite dall'art. 15 del d.l. n. 66/2014, che ha sostituito il co. 2 dell'art. 5 dell'anzidetto d.l. n. 95, riducendo il limite massimo dal 50 al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Azioni razionalizzazione utilizzo: Per le autovetture di servizio, atteso che non si ha in disponibilità alcuna auto di rappresentanza (blu), si ritiene di non specificare alcuna ulteriore prescrizione comportamentale rispetto a quanto non si faccia già attualmente.

3) Beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Situazione attuale: Nel patrimonio abitativo del Comune di Piazzola sul Brenta non sono contemplati alloggi di servizio dati ai dipendenti, ma solo 2 abitazioni destinate a cittadini meno abbienti e anziani. Tra gli immobili di proprietà del comune risulta anche l'edificio adibito a Caserma dei Carabinieri che dove sono utilizzati alcuni locali come alloggio degli stessi. Anche per questo immobile il Comune percepisce un canone d'affitto. Con l'acquisto da parte del Comune dell'immobile denominato "ex casa del fascio" destinato a nuova biblioteca comunale, è confluito nel patrimonio comunale anche l'annesso locale adibito a bar per il quale il Comune percepisce un congruo affitto mensile.

Azioni razionalizzazione utilizzo: Anche per tali beni, trattandosi in gran parte di immobili assegnati a cittadini meno abbienti oppure finalizzati a garantire la presenza del comando dei carabinieri non si ritiene di dover ulteriormente precisare alcunché.

Incarichi di ricerca, studi e consulenza.

L'altro obbligo previsto dalla legge finanziaria 2008 e confermata dal DL 112/2008 (art. 46 comma 2), prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo in riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.L. 18/08/2000, n. 267.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del DL 112/2008, i limiti, i criteri e le modalità di affidamento di incarichi di collaborazione sono fissati dal regolamento di cui all'art. 89 del D.Lgs 267/2000. A tale scopo si rinvia a quanto stabilito nel "regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – allegato E – disciplina del conferimento degli incarichi di collaborazione esterna" approvato con delibera di Giunta Comunale n.125/2011. Il medesimo comma 3 art. 46 della DL 112/2008 prevede che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione sia fissato nel bilancio preventivo. In tal senso si evidenzia che nella missione 1 programma 11 titolo 1 macroaggregato 3 sono previsti degli stanziamenti di risorse che potranno essere utilizzati, qualora necessari, fino all'importo massimo consentito dal citato regolamento, ovvero non superiore al 2% della spesa corrente dell'esercizio di competenza e pari a € 110.505,16 e alle altre limitazioni normative (art. 14 del DL 66/2014) che prevedono che l'importo per incarichi di collaborazione autonoma sia non superiore al 4,5% della spesa di personale risultante dal conto annuale 2012, ovvero € 64.559,17, che risulta pertanto il limite massimo.

L'utilizzo di tali risorse sarà possibile solo per incarichi di collaborazioni autonome e di ricerca diversi da studi e consulenze, in quanto sono questi ultimi soggetti alla riduzione del 20% (art. 1 comma 5 DL 101/2013) del tetto di spesa prevista per il 2013 (già limitata pari al 20% della spesa del 2009 (art. 6 comma 7 D.L. 78/2010) che per tali incarichi era pari a 0. Tuttavia per tale ultima evenienza resta valida l'estrema possibilità di dimostrare l'esistenza dei presupposti di stretta necessità, sia di carattere soggettivo sia di tipo oggettivo che giustificano il ricorso ad una professionalità esterna, e ciò in linea con l'orientamento interpretativo confortato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo

Lombardia, delibera 227/2011PAR del 29/04/2011. Ulteriore possibilità è l'utilizzo di risorse tali per cui sia comunque rispettato il limite complessivo delle spese soggette a limitazioni (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; formazione) così come stabilito dalla Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013. In considerazione delle spese previste nel bilancio 2017 lo stanziamento per studi e consulenze risulta pari a € 2.500,00. Si prevede la possibilità di affidare le tipologie di incarichi indicate nella tabella che segue:

AREA	RIFERIMENTI AL DUP	TIPO INCARICO	MOTIVAZIONE
Area Affari Generali e servizi socio-culturali	Missione 5 Programma 2	Collaborazioni per adempimenti e attività in ambito culturale	Incarichi per attività culturali, relatori di corsi organizzati dall'ente e altri incarichi
Area Affari Generali e servizi socio-culturali	Missione 5 Programma 2	Incarichi per assistenza in ambito legale	Assistenza tecnico giuridica in ambito culturale, procedure di gara per l'affidamento di incarichi per manifestazioni e altri casi di situazioni complesse con alto rischio di contenzioso
Economico-Finanziaria e Tributi	Missione 1 Programma 3	Collaborazioni per gestione nuovi adempimenti in ambito finanziario, economico, patrimoniale e tributi	Assistenza per elaborazione ed invio documenti contabili anche nel caso di nuovi adempimenti in materia finanziaria e tributi
Tecnica-Edilizia Privata	Missione 1 Programma 6	Collaborazioni Professionali in materia di gestione e pianificazione del territorio	Studio e redazione di elaborati specialistici riguardanti gli strumenti di pianificazione territoriale e governo del territorio
Tecnica-Edilizia Privata	Missione 1 Programma 6	Incarichi per assistenza in ambito legale	Assistenza tecnico giuridica in materia di urbanistica ed edilizia privata in caso di situazioni complesse con alto rischio di contenzioso
Tecnica-Lavori Pubblici	Missione 1 Programma 6	Collaborazioni per attività tecniche, frazionamenti, accatastamenti e rilievi di aree	Assistenza per l'esecuzione di attività tecniche che richiedono specifiche competenze e dotazione di attrezzature tecniche
Tecnica-Lavori Pubblici	Missione 1 Programma 6	Incarichi per assistenza in ambito legale	Assistenza tecnico giuridica in materia di lavori pubblici, appalti e altri casi di situazioni complesse con alto rischio di contenzioso

Questa previsione nel Documento Unico di Programmazione vale come programma degli incarichi e delle consulenze ai sensi della normativa vigente.

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto dall'art. 9, del vigente Regolamento di Contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili, nello specifico il documento "Relazione Previsionale Programmatica" è da leggersi come "Documento Unico di Programmazione".

